QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 11 Settembre 1955
Anno XI. - Num. 216
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via G. Tarsia 7, tel. 43-000, 50-880, 58.361. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 3000 in linea). - Echi di cronaca L. 900 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Fabbi. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2772): ITALIA: anno L. 6000, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio

I veri problemi della Germania

Le frontiere e il regime

Si dice concordemente da tutte le parti — da atlantici, sovietici, neutri — che, se la necessaria riunificazione tedesca si presenta, allo stato delle cose, come ineffettuabile, ciò dipende dal fatto che l'Occidente vuole la Germania con sè (e la Germania di Bonn almeno a grande maggioranza acconsenta); mentre l'U.R.S.S., se non richiede per sè altrettanto, esige almeno che la Germania riunificata sia neutrale: nè con gli uni, nè con gli altri. Ragione di questa esigenza, si continua, è quella militare: al che taluni fanno una postilla non irragionevole, presupponendo che non si tratta tanto dei dodici Corpi d'Armata che la Germania dovrebbe dare alla N.A.T.O., quanto delle basi americane che l'U.R.S.S. desidera escludere dall'Europa, o per lo meno allontanare il più possibile dai suoi confini. Vorremmo osservare che, se anche sia vero che l'U.R.S.S. non attribuisca ad alcuni Corpi d'Armata di più o di meno nell'esercito atlantico un gran peso, deve peraltro tenere moltissimo a che non sia inserito definitivamente nel sistema atlantico il potenziale tedesco in uomini e in armamenti.

Detto tutto ciò, rimangono due difficoltà principali, di cui in Occidente si ama non parlare dai politici, mentre il gran pubblico si è quasi abituato a dimenticare l'una e seguita ad ignorare l'altra.

La prima difficoltà è quella, nota all'ingrosso a tutti, del confine orientale della Germania, o linea Oder-Neisse. C'è tutto un vastissimo territorio appartenente di fatto per la maggior parte alla Polonia (per una piccola parte all'U.R.S.S.) che è considerato dai possessori come acquisizione definitiva, mentre esso viene reclamato da tutta la Germania Occidentale. A chiarir bene la grande portata del reclamo tedesco, si tenga presente che quella che noi chiamiamo Germania Orientale, e cioè la zona di occupazione sovietica, è invece detta dai tedeschi *Mitteldeutschland*, Germania Centrale; mentre essi chiamano Germania Orientale precisamente il territorio perduto al di là della linea Oder-Neisse.

Quando nei circoli ufficiali della politica atlantica si tocca la questione, ci si limita a dire che spetta al trattato di pace decidere definitivamente su quei territori, e che in ogni caso nessun cambiamento dello stato di fatto deve avvenire attraverso il ricorso alla forza. Ciò fila perfettamente su un piano puramente giuridico-morale; ma ognuno capisce quanto poco valga di fronte al problema politico. E' impossibile immaginare una riunificazione della Germania tale da rappresentare un contributo essenziale alla stabilizzazione politica europea, finchè tra la Germania di una parte e quegli Stati orientali dall'altra (ci si può aggiungere, almeno per connessione indiretta, anche la Cecoslovacchia) rimanga in piedi questo dissidio fondamentale.

Lo stato di cose nei territori ex-tedeschi al di là della linea Oder-Neisse potrà dirsi, dal punto di vista del diritto internazionale, provvisorio, in quanto non c'è ancora un atto internazionale che lo sanzioni. Ma codesto provvisorio, che dura da dieci anni, ha portato una trasformazione completa etnica di quei territori. Ai polacchi che già li abitavano se ne sono aggiunti altri per milioni, mentre la popolazione tedesca è stata quasi completamente eliminata attraverso l'emigrazione o l'espulsione in massa. Lo stanziamento di centinaia di migliaia di contadini-proprietari polacchi, con tutta una organizzazione sociale corrispondente, ha realizzato, accanto alla sostituzione etnica, una completa trasformazione di regime.

Occorre dire che nel mantenimento di codesti territori in mano polacca, e altresì nell'appropriazione delle terre da parte di polacchi colà stabilitisi, tutti i polacchi sono concordi: comunisti o non comunisti, cattolici o seguaci del «materialismo ateo». Si tratta per loro — e, bisogna dire, anche per la constatazione storica — della fase di chiusura di un duello quasi millenario tra due popoli e due razze.

Veniamo al secondo punto. Una trasformazione sociale analoga a quella dei territori oltre la linea Oder-Neisse si è compiuta anche nella Germania di occupazione sovietica. Anche qui si potrà dire con fondamento che ciò è avvenuto per una forza proveniente dall'esterno: ed è lecito ritenere che anche oggi una gran parte della popolazione tedesca non sia consenziente, nè con la supremazia sovietica esterna, nè — soprattutto nella generazione anziana — con il regime comunista indigeno. Ma la cosa cambia ove si guardi alla trasformazione sociale: alla scomparsa del latifondo, alla eliminazione del junkerismo.

Insomma, ci sono dei fatti compiuti che non possono essere cancellati semplicemente con una votazione a suffragio universale, effettuata sia pure nelle migliori condizioni di legalità e di libertà: allo stesso modo che non si può pensare di risolvere con un articolo di trattato il dissidio territoriale polacco-tedesco. Sembra indispensabile, per l'una e per l'altra questione, una discussione a fondo, diretti al raggiungimento di un largo consenso, sia fra i due popoli di fronte, sia fra le due porzioni in cui si trova divisa (non solo territorialmente) la popolazione tedesca. Se è vero che la riunificazione tedesca costituisce un elemento essenziale della distensione generale, di un assetto di sicurezza e di collaborazione europea, è altrettanto vero che un procedimento consensuale per tale riunificazione non potrà verificarsi se la distensione e la collaborazione europea non si verifichino prima, almeno fino ad un certo grado. Il problema generale condiziona quello speciale.

Un corollario è necessario e doveroso aggiungere. Il problema della riunificazione tedesca mostra quanto sia arduo passare da uno stato di forza a uno di diritto, da uno stato di compressione a uno di libertà, sia nell'ordine interno, sia in quello internazionale. Ne viene quindi l'ammonimento a quanti godono presentemente — e sia pure in maniera non perfetta — di uno stato di diritto e di libertà, a vigilare per non avviarsi a perderlo. E si ribadisce la grande verità che la guerra crea i maggiori problemi di quelli che risolve.

Luigi Salvatorelli

Le trattative ad un punto morto dopo tre ore di scontro aperto

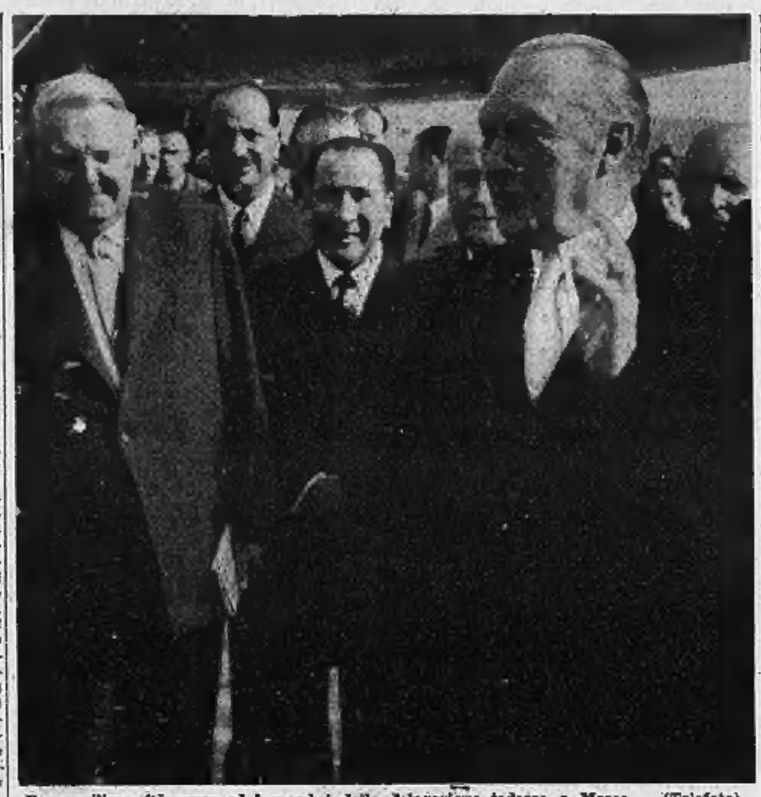
Drammatico dialogo sui prigionieri tra i ministri tedeschi, Kruscev e Bulganin

«Non potete giudicare vittime innocenti i novemila criminali di guerra che tratteniamo», afferma il Primo Ministro russo - Il Cancelliere osserva: «Anche l'esercito sovietico ha commesso in Germania azioni deplorevoli» - Kruscev insorge: «E' un'ingiuria! Chi ha aggredito? Di chi la colpa se tanti tedeschi e tanti russi non sono tornati?» - Poi si placa e afferma la necessità di dimenticare l'odio

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 10 settembre.

Che le trattative russo-tedesche vedessero di fronte due delegazioni decise a muovere da due diversi e contrastanti punti di partenza, lo si era capito chiaramente ieri nei discorsi programmatici pronunciati da Bulganin e da Adenauer. E ieri sera negli ambienti diplomatici si nutrivano serie apprensioni sulla possibilità di un vivace scontro: «Prima o poi — dicevano con apprensione — scoppierà la battaglia». Lo scontro si è prodotto, oggi stesso, al primo vero avvio del negoziato.

La seduta che dalle 10 alle 13,30 si è svolta nel palazzo Spiridonovka, è stata quanto mai tempestosa: la questione del rimpatrio dei prigionieri di guerra e quella della riunificazione della Germania, che i tedeschi hanno messo subito sul tappeto, hanno trovato i sovietici non solo riluttanti a parlarne, ma addirittura innervositi per le argomentazioni che Adenauer e il ministro degli Esteri von Brentano tiravano in campo per sollecitare una trattativa positiva.



Il cancelliere Adenauer ed i membri della delegazione tedesca a Mosca (Telefoto)

L'umore col quale i russi attendevano i tedeschi non doveva essere dei migliori, sia per il discorso tenuto ieri da Bulganin, sia per certo tono, a volte quasi sprezzante, di sufficienza oltre che di diffidenza, degli editoriali apparsi stamane sulla «Pravda» e sulle «Izvestia». E due più autorevoli quotidiani del regime hanno dedicato moltissime colonne alla riunione inaugurale di ieri e anche molte fotografie.

Gli editoriali, che i delegati tedeschi si erano affrettati a farsi tradurre di prima mattina al Sovietskaja, ricalcavano in massima parte le argomentazioni addotte ieri da Bulganin nel suo discorso, e ne mettevano in risalto proprio i passi che affondano il dito nella piaga delle divergenze fra Mosca e Bonn. Innanzitutto, l'esistenza di quella Repubblica tedesca dell'Est, che Adenauer aveva mostrato di ignorare e che Bulganin aveva spesso tirato in ballo, come «realtà che non si può ignorare». Ad Adenauer, gli editoriali facevano presente che egli non può parlare in nome di tutta la Germania, ma in nome soltanto di quella dell'Ovest, e che ogni posizione di forza deve essere evitata dalla delegazione tedesca, se davvero intende arrivare a concreti risultati. Si ribadiva infine che l'appartenenza della Repubblica federale all'alleanza atlantica costituisce un serio ostacolo all'unità tedesca.

Le avvisaglie non erano molto propizie. E sebbene Adenauer ostentasse un cordialissimo sorriso durante il percorso verso il palazzo Spiridonovka, sui volti di alcuni altri delegati si leggeva un'evidente apprensione.

C'era poca gente davanti al Spiridonovka, all'ingresso del quale vigilavano soltanto una sentinella in uniforme e tre agenti in borghese. I primi ad arrivare sono stati i russi, a bordo di lunghe vetture «Zis»; tre minuti dopo sono giunte le «Mercedes» dei tedeschi.

La presidenza della riunione di stamane è toccata ad Adenauer, ma l'onore di dare il dialogo le ha dato Bulganin. Il vecchio sciallo ha cominciato in tono cordiale affermando che il popolo russo, come quello tedesco, rifugge dalla guerra e «in ogni caso non vuol gettarsi nell'avventura d'un nuovo conflitto: al contrario — ha detto Bulganin — i due popoli devono cercare di avvicinarsi per assicurare la pace e la sicurezza in Europa».

Ma subito dopo si è fatto polemico. L'U.R.S.S. riconosce la grande importanza che il problema dell'unificazione riveste per i tedeschi, ed infatti, dopo avere stabilito amichevoli relazioni con una parte del popolo tedesco, il governo di Mosca vuole stabilire delle relazioni normali anche con l'altra parte della Germania; ma si possono accogliere soltanto con ironia certi discorsi «che vengono pronunciati spesso nella Germania occidentale, nei quali si proclama che con l'URSS si può parlare solo il linguaggio della forza».

Molotov è intervenuto per sottolineare il suo accordo in proposito con Bulganin e per dire che anche Kruscev era dell'identico parere. «L'unificazione — ha subito aggiunto Molotov — è tuttavia un affare che interessa soprattutto i tedeschi e devono essere i tedeschi a sistemarla». Bulganin ha assentito con un breve cenno del capo.

L'allusione ad un vero di trattative fra i tedeschi dell'Ovest ed i tedeschi dell'Est era evidente, e Adenauer non ha potuto fare a meno di manifestare la sua avversione a questo suggerimento, per lui inaccettabile. Ha parlato per lui il suo ministro degli Esteri: «Finchè la Germania sarà divisa — ha detto Von Brentano secamente — non si potrà avere nè pace nè sicurezza in Europa». Il subito Bulganin ha replicato: «Ritengo che se i rappresentanti della Germania occidentale non considerano possibile e desiderabile parlarne con i rappresentanti della Germania orientale, questa nostra discussione non abbia senso».

Adenauer a questo punto ha tentato a sottolineare che nessuno nella Repubblica federale pensa, nè ha mai pensato di discutere da posizioni di forza con l'Unione Sovietica. Ma l'aria si era già fatta piuttosto arrovellata e ci voleva poco a far precipitare la situazione. Lo spunto lo ha dato il ministro degli Esteri Von Brentano, chiedendo poco dopo ai sovietici di «chiarire la sorte di centinaia di migliaia, anzi di milioni di tedeschi dei quali non si hanno più notizie dalla fine delle ostilità».

Gli ha risposto Bulganin, facendogli notare che il popolo sovietico non riesce a rendersi conto della ragione per la quale i tedeschi parlano di questi prigionieri come se fossero delle vittime innocenti. Ed ha aggiunto che, a suo avviso, anche per la questione dei prigionieri, sarebbe opportuno che alle conversazioni partecipassero delegati della Germania orientale. Von Brentano ha reagito a stento uno scatto. Adenauer è rimasto impassibile, quasi la faccenda non lo riguardasse.

Poi Bulganin ha precisato che, comunque, nei campi di concentramento sovietici non ci sono più prigionieri; sono trattenuti soltanto delle criminali di guerra, che fu necessario sottoporre a giudizio perchè processarli per i reati che hanno compiuto e costituisce un atto soprattutto umanitario». Adenauer gli ha obiettato che «non è possibile confondere la crociata nazista con il popolo tedesco» e che i russi non dovrebbero avere difficoltà a capire che la maggior parte del popolo tedesco pensa con disgusto alle atrocità compiute dagli uomini di Hitler. «Le truppe hitleriane commisero, è vero, molte atrocità — ha aggiunto Adenauer, — ma anche le truppe sovietiche, quando sono entrate in territorio germanico, hanno compiuto azioni deplorevoli».

A questo punto è scattato Kruscev, dicendo: «Io nego decisamente che le truppe sovietiche abbiano compiuto atrocità in territorio germanico. I soldati dell'U.R.S.S. hanno fatto soltanto il loro dovere, e cioè hanno proseguito le ostilità in terra germanica. Se la Germania fosse stata attaccata e le truppe tedesche fossero state quindi costrette a combattere per difendersi, chiamereste voi atrocità la loro reazione? L'obiezione mossa poco fa da voi, io considero offensiva per le truppe sovietiche. Perciò reagisco in questi termini».

Poi Kruscev si è rivolto a Von Brentano e gli ha detto che, con la mano sulla coscienza, i dirigenti di Bonn devono riconoscere che la responsabilità per quello che avvenne è tutta dei tedeschi. «Chi è responsabile del mancato ritorno di tanta gente in famiglia? Chi, della morte di tanti tedeschi e di tanti russi? Non fummo noi a dare inizio alla guerra». Kruscev si è formato, rosso in viso e con l'affanno nella voce. Ha capito che non era la maniera migliore per mandare avanti le trattative ed ha provveduto a rattemperare che il suo scatto non doveva essere preso come esempio del tono con il quale i sovietici intendono condurre le conversazioni.

«Noi dobbiamo discutere — ha detto — tutte le questioni che ci dividono in clima di calma e di cordialità. Non deve esserci cenno di vendetta e di odio, perchè la vendetta e l'odio non ci aiuterebbero a risolvere questi problemi». E Kruscev ha ribadito il fermo proposito dell'URSS di fare tutto il possibile per assicurare la pace nel mondo intero. «Noi vogliamo l'amicizia con tutti e perciò auspichiamo la normalizzazione dei rapporti fra l'Unione Sovietica e la Germania federale».

La discussione è andata quindi piuttosto stanca da questo punto in poi, con i russi che parlavano della normalizzazione dei rapporti ed i tedeschi che insistevano nel ripetere che non può esserci vera normalizzazione senza che siano risolti i problemi essenziali dei prigionieri di guerra e della riunificazione della Germania.

Molotov è stato molto esplicito nell'affermare che i problemi delle relazioni diplomatiche, dell'unificazione, dei prigionieri di guerra e della sicurezza comune non possono essere risolti tutti in una volta, e che dovranno essere regolati in tempi successivi; quanto all'unità tedesca, la trattina i tedeschi dell'una e dell'altra parte uniscano i loro sforzi. Al che Adenauer ha ribattuto, suscitando le proteste di Bulganin, che «i governanti della Germania dell'Est non rappresentano liberamente la popolazione perchè non sono stati eletti democraticamente». Con questi, egli non tratterà. Il problema è ad un punto morto.

Stasera Radio Mosca ha diramato un comunicato, nel quale si dice che il primo «scambio di opinioni» si è concluso e che provvederanno ora i ministri degli Esteri di Mosca e di Bonn ad enunciare «concrete proposte». La riunione dei ministri degli Esteri è in programma per lunedì; non si sa quando si ritroveranno Adenauer e Bulganin.

A rasserenare l'atmosfera hanno provveduto prima una visita «privata» di Bulganin e Kruscev al Cancelliere, e poi stasera uno scambio di cortesie al teatro Bolshoi, dove in onore della delegazione tedesca è stata data una speciale rappresentazione del balletto: «Giulietta e Romeo» con la partecipazione della famosa danzatrice Galina Ulanova. Strette cordiali di mano fra Adenauer e Bulganin e fra Von Brentano e Molotov. Erano presenti anche Kruscev, e il vice-primo ministro Pervukin. L'orchestra ha suonato gli inni nazionali sovietico e tedesco.

Domattina il Cancelliere andrà a Messa nella chiesa di San Luigi dei Francesi, che è l'unico tempio cattolico di Mosca. Poi si recherà alla villa che il Governo Sovietico ha messo a sua disposizione ad una ventina di chilometri dalla capitale, e lì offrirà un ricevimento in onore dei dirigenti sovietici.

a. p.

Contrasti in seno al governo per la legge sui Tribunali militari

Gonella in un incontro con Segni chiede una riforma ampia e liberale - Moro e Taviani stanno ultimando il loro progetto limitativo - Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri

Roma, 10 settembre.

Dopo domani il Consiglio dei ministri si riunirà per deliberare sulla questione che in questi giorni ha maggiormente richiamato l'attenzione pubblica: le competenze dei Tribunali militari e l'ascensione da dare alla dizione costituzionale «appartenenti alle forze armate».

Decisi ad imporre le loro tesi «estensive» grazie alla quale, per determinati reati, i cittadini verranno considerati militari fino a che non hanno raggiunto i limiti di età richiesti per il congedo assoluto, i ministri della Giustizia e della Difesa difenderanno la proposta che ieri Moro ha illustrato al Presidente del Consiglio, ed i loro sottosegretari hanno difatti avuto oggi una lunga riunione per mettere a punto i particolari tecnici di quella proposta.

Ma è un punto di vista politico alla gran parte dell'opinione pubblica, trova opposizione anche all'interno stesso del Gabinetto: com'è provato dai provvedimenti di legge di iniziativa parlamentare presentati a suo tempo da parlamentari e liberali e socialdemocratici, dalla lettera inviata al Presidente del Consiglio da Gonella, e, infine, dalle indiscrezioni che si riferirono sulla riunione preparatoria tenuta dai ministri presenti a Roma al principio della settimana.

Conscia delle difficoltà che questi contrasti pongono al governo e della posizione imbarazzante in cui esso si verrebbe a trovare in Parlamento se la proposta di modifica al Codice Militare venissero approvate non all'unanimità, ma a semplice maggioranza, il Presidente del Consiglio ha continuato anche oggi ad occuparsi del problema, di cui ha sentito gli umori degli avversari della «tesi Moro».

Si è perciò incontrato prima con Gonella, poi col segretario del partito socialdemocratico, Matteotti, e con entrambi si è intrattenuto a lungo. Poichè nell'agenda degli incontri presidenziali era apparso anche il nome del sottosegretario agli Esteri, Folchi, si è pensato che sulla questione avessero voluto far conoscere direttamente il loro pensiero anche «gli amici di Gronchi», vale a dire gli appartenenti al vecchio gruppo di *Politica Sociale*; ma questo è un punto ovviamente sul quale si possono fare soltanto supposizioni.

Per limitarci agli incontri sui quali si hanno indiscrezioni più attendibili si potrà dire che Gonella, mostrandosi stupito di quella parte delle dichiarazioni del Guardasigilli ove si annunciava che il Presidente del Consiglio aveva approvato le sue proposte, e ricordando che, come ministro incaricato di presiedere all'attuazione delle norme costituzionali, aveva per lo meno il diritto di essere consultato in una materia di così diretta sua competenza, ha insistito sul suo punto di vista: il codice militare fascista, cui ci si riferisce, si basava sul concetto di «nazione armata», superato e radicalmente mutato dallo spirito e dalla lettera della Costituzione; il cittadino non deve essere distratto dal suo giudice naturale, e non si può ammettere di considerare la grande maggioranza dei cittadini sotto le armi per tutta la vita. Senza contare — ha aggiunto ancora il Ministro — che, attribuendo i reati di sabotaggio alla legge militare, si tocca indirettamente un settore, come quello della legge sindacale, anch'esso pertinente all'attuazione della Costituzione ed ancora non risolto per i contrasti che esso ha già determinato nella precedente legislatura.

Non si sa con precisione quali siano state le argomentazioni del Presidente del Consiglio. A sentire i sostenitori delle proposte Moro, Segni sarebbe già conquistato a queste posizioni, e si sarebbe adoperato per smussare l'intransigenza del più vivace oppositore. Forse è più prudente pensare che si sia limitato a sondare le intenzioni e la forza del gruppo che Gonella rappresenta e la possibilità di evitare una votazione interna del Consiglio dei Ministri. Da notare, ad ogni modo, che Gonella, uscendo dal colloquio, non ha fatto dichiarazioni; ha detto soltanto che «si era parlato di varie questioni».

Neppure Matteo Matteotti, dopo l'ora e mezzo di colloquio con Segni, ha voluto fare dichiarazioni impegnative. Ha detto che si erano esaminati tutti i problemi di cui si parlerà nei prossimi Consigli dei ministri e della precedenza con cui saranno affrontati. Su tutti i problemi, com'è naturale, egli ha espresso il punto di vista del suo partito. «Anche su quello dei Tribunali militari, di cui il suo partito si è largamente occupato richiamandosi al rispetto della Costituzione?», ha insistito un giornalista indiscreto. «Ha detto che abbiamo trattato tutti i problemi», ha risposto il segretario socialdemocratico con un certo fastidio. E' impressione piuttosto diffusa che i socialdemocratici siano disposti a non insistere sul loro originario punto di vista e si nota in proposito come il loro organo ufficiale da un paio di giorni eviti di ritornare sulla questione. Ma anche qui occorrerà attendere lo svolgimento della riunione di lunedì.

E' da aggiungere in ogni modo che, oltre al tema in questione, Matteotti — come del resto ha egli stesso avvertito — ne ha toccati molti altri: l'approvazione delle nuove leggi elettorali, di cui Segni nelle dichiarazioni rese dopo l'incontro con Leone non fece cenno, la istituzione del Ministero delle Partecipazioni Statali, la legge tributaria, l'agitazione degli insegnanti (anche qui i socialdemocratici sono preoccupati per la delicata posizione in cui si è venuto a trovare il loro ministro Rosati), la soluzione dei problemi sociali, che sono molti ed urgenti. Segni ha dato assicurazioni, ed ha anzi ripetuto il concetto che bisognerà presto dar mano allo stralcio del Piano Vanoni appunto per impostare organicamente i problemi della occupazione e della produzione. Ma su tutti questi problemi, in ogni caso i socialdemocratici si ripromettono d'intervenire ancora, seguendo e pungolando la attività governativa.

e. f.

Come saranno organizzate le nuove truppe USA in Italia

Parigi, 10 settembre.

Il Comando atlantico ha annunciato stamane la costituzione di un nuovo gruppo operativo del Sud-Europa, composto da circa cinquemila soldati americani. Il gruppo sarà denominato SETAF (South European Task American Forces) e sarà dislocato nell'Italia Settentrionale.

Gli effettivi del SETAF saranno costituiti in massima parte da reparti ritirati dall'Austria. Scopo del SETAF sarà quello di partecipare, insieme con le altre forze dipendenti dallo S. M. atlantico, alla difesa dell'Italia Settentrionale. A capo del nuovo gruppo operativo sarà il generale John Michaelis, dipendente a sua volta dal Comando sud-europeo della NATO, che ha a capo il generale italiano Clemente Primieri.

I comunisti cinesi liberano i ventinove internati americani

In cambio Washington concede agli studenti cinesi il visto di uscita - La soddisfazione di Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 10 settembre.

Un completo accordo è stato raggiunto, dopo più di un mese di trattative, sullo scambio dei civili tra Pechino e Washington. A Ginevra, il capo della delegazione cinese, ambasciatore Wang Ping-nan, ha comunicato al suo collega statunitense, ambasciatore Alexis Johnson, la decisione del governo di Pechino di liberare i ventinove cittadini americani tuttora detenuti in carcere o trattenuti sotto qualsiasi altra forma. Al tempo stesso il delegato americano ha informato Wang che gli studenti cinesi negli Stati Uniti sono liberi, se lo desiderano, di ritornare in patria e che otterranno in qualsiasi momento il visto di uscita.

Le Ambasciate di Gran Bretagna e dell'India assisteranno rispettivamente, per accordo intercorso fra le due delegazioni, gli americani e i cinesi che rimpatrieranno.

Il comunicato dei due ambasciatori non aggiunge altri particolari sulla data del rilascio dei ventinove americani, ma da fonte autorevole si apprende che i primi dieci (due donne, cinque religiosi e tre civili verranno liberati «fra un giorno o due al massimo», altri sette «fra brevissimo tempo» e i restanti dodici «il più presto possibile».

Il punto più importante dell'accordo di Ginevra sembra consistere nell'autorizzazione, finalmente accordata dal governo di Pechino, che consente all'Ambasciatore di Gran Bretagna di controllare gli «eventuali ostacoli» posti dai cinesi alla partenza dei cittadini americani.

I commentatori americani interpretano pure come un segno della buona volontà cinese l'autorizzazione all'immediata partenza dei primi dieci internati, tutti condannati sotto accuse diverse; ed è notevole che fra questi figuri l'ex-capo pilota Lawrence Bool della società C.A.T. (China Air Transworld), diretta dal generale Clair Chennault: l'ufficiale era stato arrestato dai comunisti nel 1949, mentre stava tentando di decollare da un aeroporto già occupato dalle truppe «rosse».

L'Ambasciata indiana di Washington e le autorità consolari indiane sorveglieranno invece a che tutti gli studenti cinesi, «bloccati» negli Stati Uniti dalla vittoria di Mao e desiderosi di tornare in patria, non soltanto ottengano il visto, ma vengano anche assistiti e finanziati per tutte le necessità materiali.

La notizia dell'accordo di Ginevra ha suscitato viva soddisfazione negli Stati Uniti. Certo il portavoce del Dipartimento di Stato si è affrettato a precisare che a Ginevra non è stato concluso un «accordo fra Stati», ma è stata conclusa soltanto una «dichiarazione congiunta» fra i due ambasciatori; ha assicurato che l'intesa sui prigionieri non equivale ad un riconoscimento diretto o indiretto del governo di Pechino; che l'atteggiamento di Washington non è mutato. Tuttavia questa precisazioni, necessarie in sede diplomatica, nulla tolgono alla profonda soddisfazione.

Lo stesso Presidente Eisenhower l'ha espresso in una dichiarazione pubblica, dicendo: «Possiamo ringraziare Iddio del fatto che altri americani saranno liberati dalla Cina comunista»; ed il Dipartimento di Stato ha manifestato la convinzione che Pechino non vorrà meno alle sue promesse, e che le conversazioni di Ginevra potranno utilmente continuare.

f.

Si spengono a Bonn le ultime speranze

I tedeschi detenuti nell'Unione Sovietica non sarebbero novemila (come afferma Bulganin), ma duecentomila

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 settembre.

I risultati delle discussioni odierne al Cremlino sono parsi agli osservatori di Bonn una conferma allo loro pessimistiche previsioni. Già ieri sera nella capitale tedesca si vedeva nero; ma si riteneva che ogni giudizio impegnativo fosse prematuro; e ancora stamattina gli editoriali dei maggiori quotidiani erano intonati ad un certo «pessimismo cauto».

«Dall'altra parte» — come dicono qui quando si parla della Germania-Est — la stampa comunista ha già addossato al Cancelliere la responsabilità di un probabile fallimento della conferenza di Mosca. Si chiedeva proprio stamattina il foglio ufficiale del partito comunista della zona sovietica, "Neues Deutschland": «Adenauer vuol forse tornare indietro a mani vuote?», e aggiungeva che il Cancelliere a Mosca stava dando prova di un «immobilismo senza precedenti».

In questo orientamento pessimistico dei commenti di stampa della Germania occidentale non c'era, però, delusione o sorpresa; ben pochi qui credevano fin da prima a risultati positivi degli incontri di Mosca, nè tanto meno a risultati concreti e immediati. In sostanza si può dire dunque che gli avvenimenti di oggi non hanno colto nessuno di sorpresa, anche se non hanno rallegrato nessuno.

E' ovvio però pensare — rilevava un autorevole quotidiano — che neanche i sovietici, conoscendo bene Adenauer e la sua «fermezza» di propositi, credessero ad un risultato positivo degli incontri. Perchè allora il Cremlino ha invitato Adenauer a Mosca? Unico scopo dell'URSS, affermava il giornale, è quello di appurare se fra Bonn e gli Occidentali esistano punti di disaccordo su cui far leva. Questo discorso ha fatto venire in mente agli osservatori che anche di recente si è parlato di «diversità di opinioni» fra Bonn e Washington sulla questione germanica. E questo sarebbe uno dei veri motivi della recente visita a Bonn del sottosegretario americano agli Esteri Merchant.

Fra tanto pessimismo restava tuttavia ai tedeschi, come rilevavano i giornali di stamane, una speranza: che i sovietici, per cominciare ad essi graziarsi l'opinione pubblica della Repubblica federale, potessero con magnanimo gesto rilasciare i prigionieri. «E' l'unico problema — scriveva un altro giornale — che forse potrà essere risolto». Queste speranze stasera sembrano naufragate.

Si rileva in proposito che i prigionieri tedeschi trattenuti nell'URSS non sono poco più di novemila, come ha asserito Bulganin, ma molti di più: centomila, si afferma, sono i soli civili deportati nell'Unione Sovietica dopo l'arrivo dell'Armata rossa in Germania, e fra questi ci sono anche molte donne con i loro bambini. A questi vanno aggiunti poi i deportati per criminali politici dopo la rivolta del 17 giugno. In totale, fra civili e militari, secondo calcoli fatti da diverse associazioni, i tedeschi prigionieri nell'URSS dovrebbero essere oltre duecentomila.

m. l.

E' ritornato in patria il Premier polacco in esilio

Vienna, 10 settembre.

Radio Varsavia ha comunicato che Hugon Hanke, Primo Ministro del governo polacco in esilio a Londra, è tornato in Polonia, e ha invitato i suoi amici a seguire il suo esempio.

Al suo arrivo in patria — ha aggiunto radio Varsavia — Hanke ha dichiarato di essere lieto di tornare nella sua terra e di aver cercato di persuadere altri membri del governo polacco in esilio a rimpatriare, ma che la maggioranza si è dimostrata contraria. Egli ha aggiunto che non gli è stato facile prendere la decisione di tornare dopo anni di lotta contro il governo di Varsavia, ma che si è lasciato convincere dall'amnistia promessa dal regime agli esuli polacchi.

CRONACA CITTADINA

Presente il ministro dei Trasporti on. Angelini

Inaugurazione ufficiale stamane a Porta Nuova

I lavori sono durati 8 anni - Dietro l'elegante facciata del Mazzucchetti l'intero edificio e gli impianti sono stati completamente ritatti

Alle 11 di stamane il ministro dei Trasporti on. Angelini inaugurerà la stazione di Porta Nuova. Saranno presenti il cardinale Maurilio Fossati, il primo Presidente della Corte d'Appello, prof. De Litala, il procuratore generale dr. Nigro, il prefetto dr. Gargiulo, il sindaco avv. Peyron, il presidente della provincia prof. Grosso, il comandante del presidio gen. Re, il direttore generale delle Ferrovie ing. Di Raimondo, il capo compartimento ing. Vighno, alte autorità e i funzionari della stazione.

Sono centocette anni che la stazione centrale della nostra città ha iniziato a funzionare, con l'apertura del primo tronco della Torino-Genova; sono cittantacette anni che i torinesi hanno imparato a conoscere e ad amare la facciata di Porta Nuova, con le sue vetrate policrome chiuse da eleganti strutture. Così, come appare ancor oggi al di fuori, le idee Alessandro Mazzucchetti con la collaborazione dell'architetto Carlo Ceppi. E con questa stessa facciata s'inaugura stamane, completamente rinnovata all'interno, resa capace di adeguarsi alle esigenze del traffico ferroviario, enormemente aumentato nel corso di quasi un secolo.

Già prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, la necessità di una radicale sistemazione di Porta Nuova s'era imposta ai tecnici. Ma la guerra rimandò ogni progetto; piani e disegni si coprirono di polvere e ingiallirono tristamente, mentre Porta Nuova, sconvolta dai bombardamenti, offriva un aspetto desolato e convulso. All'indomani della Liberazione il problema di Porta Nuova s'impose tra i più urgenti. E cominciarono le polemiche. C'era chi voleva sovvertire ogni cosa e far tutto nuovo, c'era chi desiderava mantenere alla stazione la tradizionale austera facciata, battendosi per conservarle il pregio delle sue caratteristiche architettoniche. Prevalse, anche per ragioni economiche, questa seconda tesi. Nel dicembre del '47 cominciarono le polemiche per gli stanziamenti governativi, gli smantellamenti necessari, le opere preliminari. Nel '48 ebbe inizio la vera e propria trasformazione del fabbricato.

Circa 300.000 giornate lavorative, 25.650 metri cubi di cemento armato, 18.000 metri cubi di mattoni, 900.000 chilogrammi di ferro, 15.000 metri cubi di pietrisco, 1100 tonnellate di armamento metallico, 30.000 tonnellate di travature, 55.000 metri quadrati di pavimenti, 10.000 metri quadrati di marmi per rivestire le pareti, 70.000 metri cubi di scavi e 10.000 metri cubi di demolizioni, 8 miliardi e 600 milioni di spesa. Ecco in sintesi di Porta Nuova rinnovata, rammodernata, ricostruita. Gli anni voluti sono stati, e sono stati veramente molti. Ma non bisogna dimenticare che in tutto questo tempo il traffico si è svolto regolarmente e questo fattore non ha certo contribuito ad accelerare i lavori.

La stazione che stamane il Ministro inaugura è stata costruita in quattro tempi: prima il nuovo fabbricato per gli uffici dal lato di via Sacchi e il luminoso atrio pubblico verso piazza Carlo Felice; poi la biglietteria dotata di un moderno impianto per la distribuzione automatica dei biglietti con le gallerie adiacenti; quindi la sala d'aspetto, il bar interno e la grande galleria di testa, coperta dalla tettoia vetrata e fronteggiante i venti binari della stazione. I binari, disposti in dieci coppie, sono separati tra loro da nove marciapiedi larghi 8 metri e lunghi 300, che nell'ultima fase dei lavori sono stati ricoperti da svelte pensiline ad ombrello. Nel sottosuolo sono stati sistemati gli impianti per i servizi di bagagliaio.

Quando saranno terminati i sottopassaggi pedonali antistanti alla stazione il decongestionamento del traffico passeggeri sarà assicurato del tutto.

Porta Nuova è rifatta. I difetti inevitabili, legati alle necessità di subordinare le opere moderne a quelle preesistenti restano, ma non sono gravi. Torino ha il pregio di avere una stazione centralissima, di facile accesso, più comoda per i viaggiatori che non per la ferrovia. Attualmente vi si svolge un traffico giornaliero di 130 treni in arrivo e altrettanti in partenza; un movimento medio di 50.000 viaggiatori al giorno in arrivo e 35.000 in partenza. L'accresciuto numero dei binari, le attrezzature rimodernate, l'ampia capacità della galleria di testa promettono a Porta Nuova un futuro di parecchi anni privo di urgenti problemi di rinnovo. E una maggiore importanza, spera se, come si spera, il ministro Angelini prannuncerà stamane l'imminente elettrificazione della Torino-Milano.

Le norme per il traffico davanti a Porta Nuova

Incominciano domattina i lavori per l'ultima fase del secondo sottopassaggio pedonale di Porta Nuova. Lo spostamento dei cantieri dal centro ai lati di corso Vittorio obbligherà il traffico ad incanalarsi per un nuovo percorso.

Tutti gli autoveicoli, a cominciare da domattina, saranno convogliati sulla carreggiata centrale di corso Vittorio. Per i veicoli che da Porta Nuova vogliano raggiungere via Roma - piazza Castello, sarà obbligatorio q) direttamente per via Lagrange, piazza Lagrange, piazza Carlo Felice.

I pedoni potranno servirsi, per il transito, parallelo alla facciata di Porta Nuova, sia dei portici antistanti la stazione, sia del viale lungo il giardino di Sambuy.

Le linee automobilistiche a tranviarie dinanzi a Porta Nuova subiranno le seguenti variazioni:

Linee 8 - 5 - 13 - 15 sbarrato - 14 - 15, in direzione Po, percorso invariato; in direzione Borinaghieri, ripristino del percorso normale.

Linea 6: le vetture ritorneranno ad effettuare la normale sosta di capolinea a Porta Nuova sul binario a fianco di quello delle linee 2, 5, 13, 14, 15.

Linea A in direzione piazza Robilant - piazza Castello: dopo la fermata davanti a Porta Nuova, all'altezza di via Nizza sarà avviata per via Lagrange, piazza Lagrange, piazza Carlo Felice, via Roma. In direzione piazza Castello - piazza Robilant: percorso e fermate normali.

Linea 9 in direzione Lingotto riprenderà il percorso normale. In direzione corso Grosseto, dopo la svolta da via Nizza sul corso Vittorio, andrà a fermare sul controviale destro, all'altezza di via XX Settembre, come attualmente avviene.

Linea D: percorso e fermate invariati, secondo le deviazioni già imposte fin dall'inizio dei lavori. Gli autobus in direzione Po, giunti all'altezza di via Sacchi svolteranno, come ora, per via XX Settembre e per piazza Paleocapa e piazza Carlo Felice raggiungeranno sul controviale destro di corso Vittorio il loro normale capolinea.

Linea 23. Le vetture in arrivo a Porta Nuova effettueranno la fermata stabilita per le linee 2, 5, 13 ecc. Proseguiranno poi per corso Vittorio, via XX Settembre, corso Matteotti (attuale capolinea delle linee 11 e 41), quindi per via Arsenale ritorneranno in corso Vittorio.

Pericolo di morte su tutte le strade

Abbiamo sottolineato domenica scorsa il pericolo mortale cui si espongono i pedoni ed i ciclisti che di notte si avventurano sulle strade molto frequentate. E' necessario che i primi camminino sulla sinistra in modo da poter vedere di fronte le auto e le moto che sfrecciano con i fari accesi: troveranno sempre il tempo e il modo di sfuggire ad un rischio improvviso; ma chi cammina sulla destra ha tutte le insidie alle spalle e può fare ben poco per evitarle. I ciclisti, costretti a procedere sulla destra, devono portare catarifrangenti ben visibili: è in gioco la loro stessa vita.

Bisogna trovare il coraggio di aver paura. Anche nella settimana scorsa la cronaca ha registrato disgrazie atroci, dovute all'imprudenza e all'eccessiva sicurezza di chi guida. Ricordate il bambino che sulla vecchia 500 A è morto dissanguato essendosi tagliata la gola? L'auto aveva sbandato in curva e si era scontrata di fronte con un'Aurelia. Ogni curva è come una minaccia.

Una giardinetta si è scontrata frontalmente l'altra sera presso Borgaro con un torpedone militare. Due giovani morti, due feriti gravi, molti contusi. I guidatori erano stati abbagliati dai fari; la strada era bagnata e scivolosa. Ieri, presso Rovigo, in un paurosо incidente dovuto all'eccessiva velocità, si è pagato un altro tributo di sangue: 4 morti, 5 moribondi, 2 feriti gravi.

Anche oggi le nostre strade possono diventare la scena di sciagure mortali: è indispensabile raddoppiare la prudenza.

Diceva ai genitori: "Non sono come tutti gli altri!,,

Disperato perchè cieco da un occhio un giovane si uccide in un bosco

Scomparso da tre giorni, è trovato cadavere nei pressi di Stupinigi - Accanto a lui la scatola d'un veleno topicida - In tasca un biglietto in cui accenna ad un amore che mai osò rivelare

La mancanza di un occhio non è legicamente una ragione valida per togliersi la vita (ammesso che tali ragioni possano esistere). Eppure un ragazzo di 18 anni, Romano Destefanis, si è soppresso perchè ingiustamente si riteneva troppo menomato da quell'imperfezione fisica, si mancenava di un occhio, a cui si aggiungevano non gravi disturbi nervosi e cardiaci. E' scomparso giovedì scorso da un forno di Orbassano presso cui lavorava come garzone, e ieri, dopo tre giorni di ansia e di vane ricerche, è stato rinvenuto cadavere.

Romano Destefanis era un ragazzo mite e sensibile. Era nato 18 anni fa a Candiolo, ma la famiglia — i genitori e otto fratelli — si era poi trasferita in una cascina di Bruino. Quando aveva quattro anni, il piccolo Romano giocando nel cortile si era infilata una scheggia di legno nell'occhio destro, che aveva leso irreparabilmente il bulbo oculare. Questo aveva dovuto essergli estirpato e sostituito con uno di vetro. Una menomazione grave, che tuttavia altri sopportano con serena rassegnazione.

Non così è stato in Romano Destefanis, temperamento sensibilissimo e facile ad essere preda di crisi depressive. Col passare degli anni egli considerò pessimisticamente la sua imperfezione, anche perchè ad essa si erano aggiunti alcuni disturbi nervosi e cardiaci. « Non sono come tutti gli altri », soleva dire con grande tristezza la famiglia.

In questi ultimi tempi si era fatto più taciturno e solitario, si era staccato dagli amici, sfuggiva in particolare i coetanei. Si approssimava la visita di leva, ed egli, prevedendo di essere scartato, ne era profondamente infelice. Per rincorarlo, il padre aveva promesso di regalargli una bicicletta, sola che tuttavia precristianova nel timore che il figlio non fosse in grado di guidarla con sufficiente sicurezza.

A completare il quadro della sua malinconia si era aggiunta da qualche settimana un episodio sentimentale. Romano Destefanis si era innamorato d'una ragazza, desiderava di sposarla. Non si sa con precisione se ne abbia ricevuto una ripulsa. Forse, nello stato di animo accorato in cui si trovava, egli non ebbe il coraggio di esprimerla i propri sentimenti, temendo appunto di essere respinto a causa della sua imperfezione di cui, come si è detto, valutava con eccessivo pessimismo le conseguenze.

Non si sa quale sia stato il fattore determinante a fargli mettere in atto il tragico proposito che certo egli maturava da tempo. Da circa un anno era occupato come garzone presso il fornaio del panettiere Francesco Tesio, in via Filadelfia 37 a Orbassano. Vi si recava ogni mattina, e aiutava il principale nella confezione del pane; a mezzogiorno andava in giro in bicicletta a distribuirlo ai clienti. Giovedì scorso fu visto verso mezzogiorno prendere la bicicletta e allontanarsi. Nel pomeriggio inoltrato

Romano Destefanis di 18 anni

non era ancora rientrato. Preoccupato perchè al mattino gli era sembrato più triste e depresso del solito, il principale avvertì i genitori, e questi informarono della scomparsa i carabinieri. Seguirono due notti e due giorni di angosciа e di ricerche vane.

Ieri pomeriggio un guardiacaccia, perlustrando i boschi che fiancheggiano la strada Stupinigi-Orbassano, rinvenne una bicicletta appoggiata a un fosso. Ne informò i carabinieri, i quali provvidero a portarla in caserma. Ma già era nato il dubbio che il ritrovamento di quella bicicletta fosse da collegare alla scomparsa del Destefanis. Recatosi infatti a Orbassano, il guardiacaccia informò del fatto il panettiere Tesco; questi, andato in caserma, riconobbe nella bicicletta quella del garzone, e proseguì per Bruino, avvertendo il padre del Destefanis.

Intanto alcuni contadini giungevano in caserma segnalando di aver rinvenuto in un cespuglio in regione Sette Ponti, a qualche centinaio di metri dal posto dove era stata trovata la bicicletta, il cadavere di un giovane.

Come potè constatare Giuseppe Destefanis, giunto poco dopo, il cadavere era quello del suo figliolo. Giaceva supino, con le mani dietro la testa, le ginocchia piegate. Era senza camicia, posata accanto a lui insieme con una bottiglia contenente un liquido argentico, un coltello, una scatola di fosfuro di zinco, che è un potente topicida. Il medico condotto di Stupinigi ha stabilito che la morte era avvenuta 48 ore prima ed era stata provocata da avvelenamento per il topicida della scatoletta.

In tasca è stato rinvenuto un biglietto nel quale Romano Destefanis chiede perdono a tutti i parenti e alla madre in particolare, e accenna occorrendo che causa del tragico gesto è la sua disperazione assillosi per un amore infelice e mai rivelato.

Celebrati i trent'anni della *Famija Turineisa*

A Palazzo Madama ieri mattina con un incontro tra le Famije regionali piemontesi si sono iniziate le celebrazioni del trentesimo anniversario della Famija Turineisa. Il salone del Senato era gremito di personalità, di invitati e di soci della « Famija ». Il sindaco di Torino, il presidente della Provincia, parlamentari, i sindaci di Alba, Cuneo, Vercelli, Asti, Ivrea e Biella sono stati accolti dal presidente della Famija avv. Colombini e dal vice presidente avvocato Cavaglià che insieme ai consiglieri hanno fatto gli onori di casa.

Erano presenti i rappresentanti di una dozzina di « Famije » piemontesi, giunte da ogni parte di Italia; e gli altrettanti sodalizi non piemontesi, tra cui gli esponenti della Famiglia meneghina, parmense, modenese, romana, bolognese. Dopo una introduzione dell'avv. Peyron, che ha rievocato la storia della Famija Turineisa e le sue benemerenze attraverso trent'anni di vita e di attività, gli onorevoli Alpino e Marconcini hanno pronunciato i discorsi ufficiali. Essi hanno trattato, attentamente seguiti dall'uditorio, i problemi più urgenti dell'economia e delle comunicazioni torinesi di cui la Famija Turineisa si è sempre fatta interprete e valido portavoce.

Un piatto di «porcini» mette in pericolo un'intera famiglia

Madre e figlia trovate morenti per aver mangiato funghi velenosi

Le due donne sono salvate dall'intervento d'una vicina - In ospedale la madre dà l'allarme: "Avvertito mio figlio, in fabbrica, gli ho messo una parte dei funghi nella merenda,,

La signora Rosa Faero Ferlin

« Mario! Aiuto! La mamma muore! Aiutateci ». Con questo grido drammaticissimo ieri pomeriggio la signorina Bruna Faero, di 16 anni, è entrata in casa della signora Maria Riviera, di 66, e subito dopo si è abbattuta sul pavimento, svenuta.

La scena accadeva nelle case popolari di via Arquata 33 dove all'interno 75, al pianterreno, abitano sullo stesso pianerottolo le famiglie Faero e Riviera.

Sgomenta, la signora Riviera ha prestato soccorso alla giovane Bruna Faero, riuscendo in breve a farla rinvenire, mentre la figlia Giuliana, di 21 anni, si precipitava nell'attiguo appartamento. Qui ha scorto, riversa sul letto in stato di semincoscienza, la signora Rosa Ferlin in Faero, di 46 anni, e i funghi — ha mormorato questa vedendola. — Abbiamo mangiato funghi. Erano velenosi, stiamo morendo ».

Senza indugiare, la signorina Giuliana è rientrata nel proprio alloggio, e di qui ha telefonato alla Croce Verde. Pochi minuti dopo Rosa Faero e la figlia Bruna sono state trasportate all'ospedale Mauriziano, sottoposte a lavanda gastrica e ricoverate con prognosi riservata per avvelenamento.

Migliorata, con la figlia, dopo le cure ricevute, la signora Faero ha spiegato d'aver comperato venerdì mattina al mercato di piazza Nizza una certa quantità di funghi, che ieri ha cucinato per il pasto di mezzogiorno, parte in umido e parte per condire il risotto. Il risotto è stato mangiato da lei e dalla figlia; il marito, Candido Faero, di 48 anni, operaio alle Ferriere, non ne ha mangiato, e così il figlio Rino, di 23 anni, operaio alla Fiat Ricambi, il quale però ha portato con sè una gavetta di quelli cucinati in umido, da consumare nel pasto della sera assieme ad occupato dalle 14 alle 22.

A questo punto si è svolta un'altra scena drammatica. Dal suo letino in corsia, la signora Faero si è messa a gridare: « Rino! Salvate Rino. Avvertitelo di non mangiare i funghi che ha nella pietanziera! » Al suo capezzale si trovava il marito, e questi è immediatamente corso a un telefono. Chiamato il figlio, lo ha informato di quanto era accaduto, e questi lo ha rassicurato: non aveva ancora toccato i funghi. Lasciato subito il lavoro, egli si è recato a sua volta all'ospedale, e dopo essersi accertato che la madre e la sorella stavano meglio, trionfalmente ha posato sul tavolo la vaschetta pietanziera intatta. Rasserenata, la madre ha fatto appendere alla spalliera la borsa che la conteneva, dichiarando che ora si sentiva davvero meglio.

L'istingolo fumoso verrà consegnato all'ufficio d'Igiene per essere analizzato, e dal suo esito dipenderanno i provvedimenti che la polizia prenderà a carico del venditore, di cui la signora Faero ha fornito i connotati: pare che il abbia comperati da un bancherotole nei pressi del mercato di via Nizza.

— Investita da un autocarro mentre attraversava via Altessano, la cinquantunenne Paola Sopracasa vedova Giacchetti, domiciliata in corso Racconigi 2, è stata ieri ricoverata all'astanteria Martini per fratture costali.

Si abbassa il termometro con le prime piogge d'autunno

E' cominciata la stagione degli impermeabili. Dal chiuso degli armadi, dai sacchi di protezione in cui avevano riposato lunghi mesi, sono stati tirati fuori i caratteristici indumenti dell'autunno. Non guardiamo al calendario: l'estate è ormai alla fine, almeno per il Piemonte, per le regioni che si stendono ai piedi delle Alpi. Dopo una settimana di tempo incerto (pochi ore di sereno e molte di cielo nuvoloso con piogge o pioggerelle); la giornata di ieri è cominciata di umore capriccioso. Ma verso mezzogiorno l'orizzonte si è chiuso, abbuiato da densi strati di nebbia. Verso le 14, annunciati dal rombo di pochi tuoni, i primi rovesci: un temporale che s'è trasformato in pioggerella lenta, fastidiosa, insistente.

Verso le 18 il cielo era così scuro che sembrava prossima la notte. Poi è seguita un pomeriggio uggioso, triste, insopportabile.

Neanche la stagione estiva è stata quest'anno molto bella, nè troppo calda nè troppo asciutta. Cinque mesi tra aprile e maggio; tempo variabile e acquazzoni da giugno ad agosto: la media delle precipitazioni è stata per ciascun mese intorno ai 100 millimetri, di 30 o 40 millimetri superiore a quella registrata nello stesso periodo durante gli ultimi anni.

Il termometro, che ai primi di settembre era di 27° di massima, ha perso in pochi giorni parecchi punti; la minima di ieri è stata di 16°.

Un ferroviere ha la gamba stritolata da un treno in manovra a Collegno

L'infortunato scivola da un predellino di un vagone reso viscido dalla pioggia

Alla fermata di Collegno stava manovrando ieri sera un treno merci. La pioggia che cadeva da più ore aveva trasformato in poltiglia di fango il terreno su cui correvano le rotaie e reso scivolosi le pareti dei carri, le maniglie, i predellini, gli scalini di ferro. Erano le 18,30 e piovve. Una vettura motrice spingeva a marcia indietro un vagone che doveva essere agganciato ad altri due in sosta su un binario morto, quando si udì un grido straziante.

Il guidatore bloccò i freni e scese spaventato per vedere che cosa era successo. Un uomo era steso a terra, con una gamba imprigionata fra le ruote del carro merci:

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,2
MINIMA +16

Il Bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle comunica inoltre: temp. media 17,7; umidità 91 %; pressione 722; precipitazioni mm. 5,8. - Previsioni: Cielo nuvoloso e possibilità di temporali, Temper. stazionaria.

Era il ferroviere Walter Crivellaro, di 23 anni, abitante a Collegno in corso Francia 103. Addetto alla manovra dei treni, il poveretto aveva fatto per salirsi dal carro merci su cui viaggiava per essere pronto ad agganciarlo agli altri vagoni fermi. Purtroppo, nel mettere il piede sulla staffa di ferro che fa da gradino per l'accesso alla piattaforma, il Crivellaro scivolò. Con le mani cercò di aggrapparsi alla maniglia, ma mi con una gamba sulla rotaia. Una ruota del carro gli fu sopra, stritolandogli orrendamente l'arto.

Il guidatore della motrice e altri ferrovieri gli furono subito attorno e, mentre uno telefonava alla Croce Rossa, gli altri lo liberavano dalla morsa delle ruote, lo sollevavano e lo adagiavano su una panca della saletta d'aspetto.

L'autoambulanza trasportava il Crivellaro all'ospedale Maria Vittoria, dove egli riceveva le prime cure. I medici si sono prodigati per salvare la gamba dell'infortunato, che è stata rotta in più punti e maciullata dalla ruota di ferro. Si non interverranno complicazioni, il ferroviere potrà guarire in un paio di mesi. Il suo capomale, appena informata dell'incidente, è accorsa da Collegno la giovane moglie.

L'avvocato del Faletto ricorre alla Cassazione

E' giunto alla Cancelleria penale della Corte di Cassazione — ci telefonano da Roma — un ricorso presentato dall'avv. De Marchi, difensore di Giuseppe Faletto imputato dell'omicidio dell'ing. Cadech, contro tre ordinanze con le quali la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino respinse altrettante istanze dell'avvocato dirette a prendere visione dei processi verbali di interrogatorio del presunto omicida.

Il giudice istruttore respinse le istanze affermando che il difensore deve essere posto a conoscenza non di interrogatori « parziali » ma dell'interrogatorio « definitivo » e giustificando con « gravi motivi » il ritardo del deposito.

Una cooperativa fra allevatori per ridurre i prezzi della carne

Interessante esperimento promosso dal sottosegretario on. Sabatini

Dopo la iniziativa per calmierare i prezzi della frutta e della verdura, è la volta della carne. In via Tunisi 124 (nei pressi dei Mercati generali) è stata aperta una nuova macelleria. Un locale modesto un po' fuori mano che in questi giorni ha avuto i primi clienti. Si tratta di un negozio a carattere sperimentale che dovrebbe rappresentare il primo anello di una più vasta catena destinata a sorgere in città per far giungere la carne direttamente dal produttore al consumatore.

Sulla insegna è scritto: « Spaccio della Cooperativa allevatori bestiame ». La Cooperativa è sorta per interessamento del sottosegretario al Lavoro, on. Armando Sabatini, e raggruppa contadini di Alba, Neive, Vezza d'Alba, Priocca, Canale e Piobesi.

Un cartello affisso nell'interno del negozio avverte i clienti che nello spaccio è in vendita solo vitello della coscia (fachon) della migliore qualità. Sotto sono segnati i prezzi che ripartiamo: coscia extra 1600 lire al chilo; coscia scelta 1200 lire al chilo; carré 1200 lire; arrosto 1200 lire; lattime 800 lire; fegato 1000 lire; frattaglie a trippa da 900 a 500 lire al chilo. Rispetto ai prezzi praticati negli altri negozi esiste una differenza da 200 a 300 lire il chilo, a seconda del tipo di carne.

« Il negozio — ci ha dichiarato l'on. Sabatini — non sarà inscritto alla società torinese dei macellai. I prezzi fissati in questi primi giorni non sono quelli definitivi. E' possibile che vengano effettuate ulteriori riduzioni. Scopo della Cooperativa è di agire in concorrenza con gli altri macellai e di svolgere opera calmieratrice nel settore delle carni. Ci rendiamo conto che un solo negozio, e per di più alla periferia della città, è troppo poco. Intensione dei cooperatori è di farne presto funzionare altri sia al centro che nei sobborghi cittadini.

« L'esperimento — ha precisato il sottosegretario al Lavoro — si svolge con la collaborazione del sindacato metalmeccanici della Cisl. Intendiamo così realizzare un programma di massima collaborazione non solo fra produttori e consumatori, ma anche fra i lavoratori della terra e dell'industria. D'accordo con i coltivatori di Cuneo, stiamo inoltre studiando il modo di estendere la vendita diretta anche alla frutta e al vino ».

L'assessore torinese all'Annona, Bosso, che ha patrocinato davanti all'apposita commissione la pratica per la concessione della licenza alla nuova macelleria, effettuerà nei prossimi giorni una visita al negozio di via Tunisi. « L'eventuale appoggio del Comune per l'apertura di altri spacci — ci ha detto — è subordinato all'opera calmieratrice che la Cooperativa riuscirà effettivamente a svolgere. L'esperimento è senza dubbio interessante; ci auguriamo che riesca. Ora ne attendiamo i risultati ».

Comunicato della C.I.S.L. sull'accordo alla Fiat

Si è riunita ieri a Torino la segreteria nazionale del sindacato dei metalmeccanici aderenti alla C.I.S.L. E' stato preso in esame il recente accordo sui premi di produzione concluso alla Fiat.

« L'impostazione data dai membri della commissione interna Fiat al delicato problema dei tempi di lavorazione — dice il comunicato — non rappresenta soltanto una conquista sul piano tecnico-sindacale, ma compendia un metodo di trattativa, proprio della organizzazione libera, da cui può nascere. Non è di fatto, negli intendimenti della C.I.S.L., di far assumere ad ogni problema o questione che riguardi la natura del rapporto di lavoro, la forma esasperata della lotta per il gusto della lotta. Il concetto della necessità di una leale e completa cooperazione tra imprenditori e lavoratori — laddove i datori di lavoro dimostrino sensibilità verso le necessità dei lavoratori — costituisce la premessa del dialogo che non può che produrre condizioni migliori per i lavoratori, e per le imprese ».

Bimbi in cerca di una scuola

Numerosi genitori di alunni della scuola elementare Pacchiotti, in via Bertola angolo via San Tommaso, ci scrivono:

« A quale scuola manderemo i nostri figli fra venti giorni? E' da luglio che ogni mattina guardiamo la Pacchiotti chiusa di sbieco e irta di pali. Sono tre mesi che i lavori continuano per sopraelevare l'edificio di un piano e nessuno si è interessato in fine. Come dobbiamo fare? Le scuole più vicine a noi sono la « Carducci » di corso Matteotti, la « Ricardi di Netro » di via Sebastiano Valfrè, la « Eclopia » di via del Carmine, la « Parini » di corso Giulio Cesare, la « Lessona » di corso Regio Parco. Ma ci possono dire vicine!

« Logicamente non si può pretendere che bimbi di sei, otto anni attraversino il centro di Torino da soli. E' necessario accompagnarli ed andarli a prendere con notevole perdita di tempo e spesa per il tram.

« Inoltre i bimbi saranno sottoposti a fatiche inutili: al mattino debbono uscire alle 7-7,30 e prima delle 13,30 non sono a casa per mangiare. Poggio né debbono fare il turno pomeridiano. A sei anni poi molti soffrono il tram. Il disagio che si prospetta per 1000 famiglie è molto grave.

L'altra sera in Giunta si sono esaminate le soluzioni possibili e tutte sono state respinte. Si era parlato del Seminario arcivescovile: si otterrebbero locali due o tre sale, ma sono prive di servizi igienici e non hanno possibilità di riscaldamento. Era stato suggerito il Palazzo Reale: ma l'ala verso via XX Settembre è occupata dalla Croce Rossa e là altre associazioni. Difficile — ed impossibile per il prossimo ottobre — avere i locali liberi per le complicate pratiche burocratiche. Terza soluzione presentata: usare di giorno i locali delle scuole serali San Carlo. Ma si è scoperto che già sono occupati da una scuola privata.

Dopo un lungo dibattito la Giunta ha constatato che non vi sono altre soluzioni. E si è rassegnata; del resto i regolamenti prescrivono che la scuola elementare non sia distante più di due chilometri, come da piazza Castello a piazza Bernini.

Da MARTEDI' al REPOSI
KIRK DOUGLAS
KING VIDOR
DUE GRANDI
per la prima volta nell'insuperabile capolavoro
UOMO SENZA PAURA
con JEANNE CRAIN
CLAIRE TREVOR
Technicolor Universal International

GRANDE SUCCESSO
UN UOMO DOMINATO DA DUE TRAVOLGENTI PASSIONI: UNA BIONDA BELLEZZA ED UN FAVOLOSO TESORO!
METRO

Stewart GRANGER Grace KELLY Fernando DOUGLAS
CINEMASCOPE EASTMAN COLOR
FUOCO VERDE

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 39 - Tel. 772-231
ORA UNICA: 15-16 - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 42-104 — TORINO

885-629
E' IL NUOVO NUMERO TELEFONICO DEL PICCOLO TEATRO della CITTA' di TORINO

Da Martedì al DORIA

i sette samurai
con Toshiro Mifune - Takashi Shimura - Yoshio Inaba - Seiji Miyaguchi - Isao Kimura - Daisuke Kato - Minoru Chiaki - Keiko Tsushima - Kamatari Fujiwara - Yoshio Kosugi - Bokuzen Hidari - Atsushi Watanabe - Yoshio Tsuchiya - Eijiro Tono - Yoko Katsuragi - Yoshio Kosugi - Kokuten Kodo - Yoshio Kosugi - Kokuten Kodo - Yoshio Kosugi - Kokuten Kodo

Declino morale

Se guardiamo all'Italia dall'inizio del secolo, possiamo compiere molte constatazioni gradevoli.

Nella letteratura mondiale gli Italiani, senza occupare posti di primissimo rango (ma questi vanno scomparendo; non ci sono più nomi che risuonino come risuonavano quello di Tolstoj, e pur quello d'Ibsen, allorchè ero bambino), sono assai più conosciuti, tradotti, che non fossero nel 1900; non solo per effetto di una maggior diffusione del libro, ma comparativamente, rispetto agli scrittori di altri paesi. Nella nuova arte, lo schermo, il nostro posto è dei più onorevoli. Nelle scienze, abbiamo continuato la grande tradizione; dato un Fermi, e, malgrado che nelle ricerche sperimentali la nostra povertà pesi, c'è un forte numero di matematici e di fisici italiani ben noti nel mondo. Anche nell'ambito di altre scienze possediamo un degno rango; onorevolissimo nel campo del diritto, ove abbiamo guadagnato molto terreno di fronte ad altri paesi nella penetrazione nell'America latina. Nostri prodotti — automobili, macchine da scrivere, macchine da cucire — si esportano largamente. Se non mancano, nei ceti popolari stranieri, prevenzioni contro gl'Italiani, sono infinitamente minori che nel 1900; una serie di epiteti ingiuriosi diffusi allora in tutte le lingue per designarci stanno cadendo o sono caduti nel dimenticatoio. E' appena il caso di aggiungere che viene riconosciuto che gl'Italiani non sono stati avari del proprio sangue in tutte le guerre combattute dall'inizio del secolo.

Eppure, comparativamente si ha l'impressione che le Alpi si siano alzate dal 1910-15, quando in effetto nelle nostre città si respirava la stessa aria che nelle altre capitali europee. A cercar di coglier bene cosa sia mutato, direi che sia venuto meno l'anelito a rinnovare ai mali.

C'era tanta miseria, anche all'inizio del secolo; ma c'era in tutti, indipendentemente da partiti e quindi da programmi, il proposito di arginarla, di ottenere che diminuisse il dislivello, quanto meno nel soddisfacimento delle esigenze fondamentali, tra i più ricchi ed i più poveri. Ho l'impressione che quel dislivello sia invece andato aumentando, non per un abbassamento del tenore di vita dei più poveri, ma per un innalzamento delle possibilità dei più ricchi. Peraltro, se anche un economista mi dimostrasse che sono in errore, gli replicherei che c'è almeno questo di mutato: non più il rovello per il problema, non più la passione di eliminarlo, con rimedi liberali o socialisti, fondandosi sull'incremento della produzione o sulla distribuzione, non importa.

La classe politica era sana; le aquile erano poche anche allora, ma c'era un'*aurea mediocritas* decisamente curante del pubblico bene. E come tutti i problemi, dal passaggio delle scuole elementari allo Stato alla municipalizzazione dei pubblici servizi, erano discussi nei caffè, al desco di piccolissimi impiegati, nelle botteghe; quante mai sciocchezze abbiamo detto sui banchi del ginnasio o del liceo su questi e simili problemi, di cui parlavano anche i quindicenni.

Altri ha adeguatamente elogiato le realizzazioni del periodo giolittiano; io vorrei si elogiasse il popolo italiano di allora per come s'interessò, approvando o disapprovando, non importa. Il conformismo d'oggi ha varie radici, — la paura dell'autorità, radicatasi nel ventennio, ne è certo una, — ma si fonda pure sull'inerzia mentale, facile rispetto alle cose che non ci stanno estremamente a cuore. Non c'è conformismo che c'impedisca di ragionare con la nostra testa quando si tratta della felicità di un figlio.

Chi volesse guardare a fondo, dovrebbe distinguere quelli che sono fenomeni mondiali, come la decadenza della classe politica, e quelle, come il conformismo, il qualunquismo, il disinteresse per i problemi della vita collettiva, che sono sopravvivenze eminentemente italiane. E nella ricerca delle cause di queste ultime, troverebbe non una sola spiegazione.

Ma una, non la sola, credo di scorgere quando, appassionato indagatore dell'Ottocento, passando nei vecchi quartieri delle nostre città, guardo lapidi che ricordano le abitazioni di uomini illustri, di grandi del tempo, ed osservo la modestissima casetta (modestissima anche metro, do i criteri del 1880 o del 1900), dove l'uomo visse e morì (o la povertà di certe tombe: la più economica delle concessioni a pagamento di un cimitero di città); o quando ritratto figure di uomini del Risorgimento, di artisti, di giornalisti del periodo umbertino, e ritrovo sempre la povertà. Uomini diversissimi: da Gioberti che, rinuncia al posto di ministro di Sardegna a Parigi e su a morire nelle due cameruccie di rue de Parme, e da Manin che, pure a Parigi, vivacchia dando lezioni d'italiano e vede morire di stenti la figlia, a quei ministri dei primi anni di Vittorio Emanuele III, che presiedono allora a notevoli riforme ed a grandi operazioni finanziarie, e di cui ancora ricordiamo la poverissima vecchiaia; giù giù fino agl'infiniti scrittori o giornalisti d'ingegno che si suicidano o muoiono in miseria, pur di non mutare bandiera, ad un Fattori che va per la sua strada e vivacchia delle cento lire dell'incarico d'insegnamento all'Accademia e vende per una inezia i suoi quadri, ma non cede al gusto dominante. La casa di Carducci a Bologna ci mostra la modestia della vita di quegli ch'era il vate nazionale (ma quante dimore d'illustri universitari, ancora parecchio dopo Carducci, ricordo, altrettanto povere), la corrispondenza di Pascoli che cerca l'alloggetto allorchè viene a succedere a Bologna a Carducci, ci conferma quel tipo di vita.

C'erano pure allora i ricchi: non solo i principi i banchieri i grandi commercianti, ma anche i medici e gli avvocati in fama, che avevano palazzine e carrozze con due cavalli e lacchè, o coi corsi guidavano in impeccabile redingote e con lo staffiere a tergo il *cabriolet* con la famiglia; uomini politici, universitari, artisti, li guardavano senza alcuna invidia. Persino gl'importi aspiravano a stare sempre a galla, a vivere bene, ma non ad avere la sicurezza del domani; l'incomparabile Matteo Cantasirena dalla *Barraonda* di Rovetta era il modello degli avventurieri del tempo.

D'Annunzio guastò gl'Italiani col senso del fasto; non li esortò certo al culto della sicurezza, all'ideale della tenuta e dei capitali messi al sicuro all'estero.

Caduto dappertutto il coraggio eroico della estrema povertà che animava gli emigranti di sessant'anni or sono. Ma in ogni certo la paura di non realizzare il possibile nel campo economico. Tutti abbiamo la trave nell'occhio: uomini di studio che pieghiamo alla professione, registi che visti meno convenienti i film ch'erano opere d'arte ripiegano sulle sciocchezzuole che riempiono le sale, attori del cinema che dopo aver dato una volta la piena misura di sè accettano di far ridere con il latro.

L'amore per la nostra casetta familiare ed il non guardare lontano ci ha portati a preoccuparci di farla ricca e salda piuttosto che luminosa.

Cinquant'anni fa, nell'Italia, anticlericale, Nino Tamassia demoliva la leggenda francescana, altri applicavano al santo le diagnosi degli psichiatri. Oggi ci sono monumenti a san Francesco in ogni città. Ignoro le misure usate in Cielo; ma non mi stupirebbe che gl'Italiani del 1900 apparissero di lamù più vicini al poverello d'Assisi.

A. C. Jemolo

ASPETTI VECCHI E NUOVI DELLA SVIZZERA

Zurigo città senza monumenti

Quei pochi che sono stati eretti sono frutto di tardivi pentimenti; i cittadini avevano qualcosa da farsi perdonare - L'«onore» di morire sulla forca - Un passato guerriero che nessuno più rievoca

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, settembre.

Mi diceva anni fa Edoardo Korrodi, critico acuto, estroso giornalista, per trentacinque anni Feuilleton-Redaktor, noi diremmo redattore della terza pagina, della Neue Zürcher Zeitung (Zurigo, la città più popolosa della Svizzera, sotto certi aspetti la più moderna, sotto altri «la capitale morale»), un misto di metropoli e di città giardino, un contrasto di teologale di tradizionalista e di progressista, possiede come è noto il giornale più importante della Confederazione, ed uno dei tre o quattro più autorevoli d'Europa; tre volte al giorno, per le tre diverse edizioni, gli strilloni l'annunciano per via con lo misterioso sillabo Zirixiltig, Zirixiltig, che sembrano il frinir di un grillo) — mi diceva Korrodi che i zurighesi non amano erigere monumenti ai trapassati; prima di tutto perchè i monumenti costano soldi, e chi li mette fuori? e poi perchè i zurighesi, che sono soprattutto commercianti industriali e banchieri, gente pratica, pensano che la gratitudine è un sentimentalismo, e chi più acquista meriti fra loro meno è amato.

Quei pochi monumenti, aggiungeva, che ci sono a Zurigo non frutto di un tardivo pentimento, gli hanno eretti perchè avevano qualche cosa da farsi perdonare. Così hanno monumentato il pedagogo Pestalozzi perchè in vita nessuno dei suoi concittadini voleva credere alle sue teorie e alle sue innovazioni; ed il solo ricordo che ne ha oggi la gente è che andava vestito alla carlona; e ancora adesso di chi porta male i panni indosso si dice che va in giro come Pestalozzi. Uguale è il caso di Alfred Escher, che riuscì a far costruire la ferrovia del Gottardo contro il parere dei zurighesi che temevano di favorir troppo così i cantoni cattolici; e quello di Hans Waldmann, uomo di guerra del secolo XV, vincitore contro Edoardo il Temerario, poi tornato a casa con i soldi della moglie, ricca vedova di magistrato, si comperò la carica di borgomastro. E fu governante autoritario, ma popolare per le sue gesta antiche e i suoi modi; così sicuro della sua potenza da fare ammazzare il guerriero e mercante di panni Frischhans Theiling che aveva battuto a Giornico i milanesi; il quale lo aveva accusato di essersi schierato dalla parte del duca di Milano nella guerra fra i vallesani e il duca per il possesso della val d'Ossola; i vallesani dovettero rinunciare all'impresa perchè lasciati in asso dagli ausiliari zurighesi di Waldmann che si erano mossi troppo lentamente al soccorso (ma bisogna dire che i vallesani s'erano trovati di fronte quel fulmine di guerra che era Francesco Carmagnola, i tapini; lo avrebbe preso anche il Waldmann, fosse arrivato in tempo).

In difesa dei cani

Ma un giorno i suoi amministrati lo defenestrarono, per un motivo che credo sia celebrato a lettere d'oro nelle cronache delle società protettive degli animali. Si lamentavano i signori che i cani dei contadini distruggevano la selvaggina delle campagne e vietavano loro il divertimento della caccia. Ordinò allora il Waldmann che tutti i cani del territorio di Zurigo fossero ammazzati, e mandò in giro alcuni ammazzatori ufficiali, accompagnati da due membri del Consiglio. I contadini si ribellarono e marciarono sulla città; qui si accordarono con quei cittadini che erano invidiosi della fortuna del Waldmann, e con minacce e furore ne ottennero dai consiglieri impauriti l'arresto e la condanna a morte. (Fine solita, e sempre inattesa e sorprendente, di questi tiranni, da Selano a Cola di Rienzo a certi recentissimi). Quando fu comunicata a Waldmann la sentenza di morte, egli chiese: «Signori, in che modo intendete uccidermi?». Gli fu risposto: «Signor borgomastro, intendiamo spiccarvi il capo dal busto». «Meno male, disse il Waldmann; questa è una morte da gentiluomo». (Anche la forca fu sempre considerata dagli svizzeri come una pena onorevole; i delinquenti di bassa lega erano bruciati. Mi dicono che i vallesani di lingua tedesca protestarono vivamente la volta che fu impiccato uno che non era della valle: «la forca è per noi e i nostri figli, non per ogni fronde Hudel, per ogni mascalzone di fuoriviа»).

Se non ha monumenti, Zurigo in compenso ha lapidi; lapidi e iscrizioni a tutti i cantoni della città vecchia per ricordare il passaggio o la sosta di gente illustre, o che quella era l'abitazione di questo o quel concittadino (si dirà che son monumenti anche questi; sì, ma almeno costano poco). Così presso la Spiegelgasse, sulla collina oltre il fiume, nel quartiere dietro il Rathaus una scritta su una facciata ricorda che vi abitò dal 1771 al 1778 Lavater, l'inventore della scienza della fisionomia, se di scienza si può parlare per queste fantasie settecentesche; e vi ospitò Goethe. Ma anche dall'altra parte del fiume, sulla piazza della chiesa di San Pietro (pittoresco tradizionale: il campanile dall'alta cuspide aguzza, con l'enorme quadrante dell'orologio sui quattro lati, e le lancette e le ore di lucidissimo oro; e il grosso corpo della chiesa, tetto alto quanto le mura, serrato da grandi tigli frondosissimi, e intorno a chiuder la vedula quattro righe di casette piccole composte pulite), c'è un'antica e rinnovatissima Weinstube zur Grossen Reblaube, Osteria alla pergola dell'uva; e due pareti della casa sono istoriate da capo a fondo a vivaci colori sul bianco; di qua fra altre cose una poesiola per dire al passante, anzi al Signor Passante, perchè gli si parla col Lei: «perchè esita qui davanti? — non ci sono porta e battenti? — Se si fa coraggio e viene dentro — certo sarà bene accolto»; e sull'altra facciata una cubitale scritta in caratteri gotici ricorda che qui abitò Lavater e vi ospitò nel 1779 Goethe inviato al duca Carlo Augusto di Baviera. Si vede che Goethe era di quei parsimoniosi grandi uomini che vanno ad alloggiare solo presso gli amici per risparmiare le spese dell'albergo; si vede anche che Lavater gli aveva vantato la nuova casa, più grande dell'antica, e Goethe s'era tirato dietro il suo ducale amico. La cosa è rammemorata con una quartina, piuttosto infantile anche questa; che tradotta liberamente, ma conservandone il senso, suona: «Qui Lavater ha una volta abitato — e Goethe ha gozzovigliato. — Ci faceva i suoi comodi il duca Carlo Augusto — e diceva, questa casa è proprio di mio gusto».

Sul muro di fronte c'è un'altra grande pittura dell'ima al tetto, con una donna grassa e procace che simboleggia il mare, abbracciata da un marinaio; per illustrare il nome di un'altra osteria, mi pare di aver capito, che adesso non c'è più. Ma ne parlo solo per dire che il gusto di affrescare le facciate con grandi figure ingenue e fanciullesche è più vivo che mai in tutta la Svizzera tedesca; alberghi come il Balance a Lucerna, case comunali come quella di Altdorf e di Altein am Rhein, case private, edifici di comodità pubblica, non so dire quanti ne ho visti con la facciata istoriata da capo a fondo; e son pitture spesso frivolette e scurrili o d'una moralità puritana; sul municipio di Altein am Rhein è raccontata la storia del signor barone Schmid che viene dall'Oriente carico di ricchezze e di meraviglie (oh la volante di diligenza con gli staffieri baffuti e i ben crinti cavalli e i servi orientali!) e sulla casa vicina è dipinta a contrasto una leggenda morale, adulteri bruciati vivi sul palo, una Venere con la pancia fuori, certe goffe virtù ben pettinate, certi vizi rappresentati da donnoni enormi pigi. Credo che solo in Svizzera può capitare di vedere il magazzino dei pompieri affrescato, contadini e buoi a grandezza naturale; questo si vede nella città di Aarau; e di fronte un'altra casa ha tutta la facciata presa dalla pittura di una damina in crinolina fra due gentiluomini in tubino, e sotto c'è una insegna araldica di un paio di grandi forbici aperta e un metro attorcigliato alle lame, e la scritta, C. Mueller Soehne Maas Schneider, figli di C. Müller sarto su misura; e più sotto ancora il proverbio, Kleider machen Leute, gli abiti fanno le persone; tutto il contrario come si vede del nostro, l'abito non fa il monaco. (Mentre stavo a godermi la scritta vidi uscire dal laboratorio dei figli Müller un signore, certo un cliente, malissimo vestito; non peggio, a dire il vero, degli altri passanti, ma vestito malissimo, con un vestitino in economia, maniche corte, piacchetta corta, dentro al quale chissà per che miracolo riusciva ad apparire infagottato).

Amabile antichità

Ridipingono le facciate, o la dipingono nuove, per ossequio alla tradizione; e come vi ho detto, le case antiche o nuove le ripoliscono, le rattoppano con la stessa cura assidua; e così fanno dei paesaggi, dei boschi, delle campagne; con il risultato che antichità e verde perdono naturalezza, diventano fatti casalinghi e letterari; ed è giustificato il grido di quella francese che salita con un'amica al Bürgenstock che vi ho già descritto; fermatasi estasiata a mezza il cammino a guardare i pettinati pascoli e le casette del prossimo sparse sul pendio e i neri boschi che se li custodivano, afferrò per il braccio l'amica e uscì nel grido, comme elle est verte cette vallée! La veduta non le suggeriva, la poverina, che il titolo d'un libro.

Tutto ciò ha un curioso effetto: che questa severa antichità appare soltanto assai più vecchia, queste costruzioni vetuste son diventate carine, questi palazzi comunali, gremiti di fiori ad ogni finestra di ogni piano, sono graziosi, gli oggettivi delle nostre signore qui son di grammatica, la troppa cura della tradizione e dei cimeli ha messo troppa acqua nel vino crotico. O meglio, è come di certe bottiglie conservate troppo a lungo, quando le stappate è andato via tutto, l'aroma è svanito, il colore è rimasto attaccato al vetro in brandelli. Non si riesce più a rievocare il combattimento sanguinoso a questo passo sul fiume, serrato dai sontuosi boschi, con il castelletto che lo domina e par tolto ad uno scenario d'opera; non si pensa che le ferree armature esposte nelle sale del Rathaus abbiano davvero rivestiti petti di cittadini soldati. A furia di levigare, di ripassare le figurine primitive e le scritte ingenue, chi si ricorda più che questa Svizzera fu così fiera guerriera, per tanti secoli, e patria di poveri montanari che non esportavano altro che sangue? A poco a poco la fortezza alpina s'è atteggiata a villetta lezziosa; gli animosi motti sui torrioni e le mura sono degenerati in scritte didascaliche. (Solo a Berna ed a Friburgo queste cose del passato sono austere e marziali: ma Berna è unica nella Svizzera tedesca, e Friburgo è già fuori, è latina. A Berna ho respirato l'aria di Cuneo possente, e a Friburgo l'Umbria).

Paolo Monelli

PRIMO AMORE

Qui sul conto dell'albergo son segnate al 20 di agosto mille lire di fiori; chi di voi li ha ordinati? *(Disegno di NOVELLO)*

Le terribili conseguenze di una cura radioterapica

Per far sparire peli superflui una signora padovana ha perso tutti i denti e la salute - Citata l'Università di Firenze

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 10 settembre.

(c. c.) Su un'intricata vicenda ha emesso il proprio giudizio la Prima Sezione Civile della nostra Corte di Appello. La vertenza riguardava una questione sorta fra la signora Valeria P., di Padova, che oggi conta 42 anni, e la nostra Università degli Studi, circa una causa promossa dalla signora in questione, la quale esigeva un risarcimento in seguito a danni fisici subiti per una cura che la predetta signora aveva effettuato presso l'Istituto Universitario Fotoradioterapico, diretto dal prof. Mario Scopesi.

La vicenda ebbe inizio il 23 luglio del 1953 allorchè, tramite gli avvocati, Cisotti, di Milano, e Pilacci, di Firenze, la signora Valeria P. ricorse al nostro Tribunale esponendo quanto segue: fin da giovanissima ella aveva sul mento e sul labbro superiore una antiestetica peluria; per ovviare a questo inconveniente si rivolse al direttore della Clinica Dermosifilopatica dell'Università di Padova, chiedendogli se esisteva una cura appropriata al suo caso. Il medico le consigliò di ricorrere all'Istituto di Fotoradioterapia dell'Università di Firenze, diretto a quell'epoca dal prof. Jader Cappelli, che avrebbe potuto sottoporla a delle applicazioni di radium, cosa che la signora Valeria P. fece.

Uno degli specialisti dell'Istituto, il prof. Mario Scopesi, prese in cura la signora padovana sottoponendola a dieci applicazioni, l'ultima delle quali venne eseguita nel giugno del 1937. La cura riuscì e la peluria scomparve dal volto della signora la quale però, diverso tempo dopo, si accorse dell'apparire sulla faccia di piccole macchie alle quali fecero seguito forti dolori ai denti e alle gengive.

Nonostante le cure compiute, i dolori divennero talmente acuti da costringere la signora a consigliarsi con un dentista il quale, nel 1947, procedette alla estrazione di quattro denti. Ma, purtroppo, il sollievo sperato non venne neppure dopo l'estrazione: i dolori s'intensificarono ancora di più e un anno più tardi, dopo un accurato esame radiologico, un dentista procedette alla estrazione di altri otto denti. La diagnosi emessa fu che la malattia era dovuta alle irradiazioni subite dalla signora Valeria P. nell'occasione della cura alla quale si era sottoposta precedentemente per la depilazione.

Passò del tempo ancora e le condizioni della povera signora, anzichè migliorare, si aggravarono dando luogo a fenomeni allarmanti: la colorazione della pelle nella parte inferiore della faccia si alterò. Ad uno ad uno le caddero quasi tutti i denti, al che compromettere la funzione della masticazione per la retrazione e l'atrofia delle casse mascellari. Valeria P. domandava perciò al Tribunale che l'Università di Firenze e il prof. Scopesi le risarcissero in solido il danno subito, ritenendo che la cura cui si era sottoposta fosse stata praticata senza i dovuti accorgimenti.

L'Università di Firenze, in persona del Rettore Magnifico prof. Lamanna, patrocinata dall'avvocato distrettuale di Stato e il prof. Scopesi, con l'assistenza dell'avv. Bisori, si opposero alle richieste con argomentazioni di diversa natura. Fra l'altro veniva sostenuto che l'azione giudiziaria promossa dalla signora Valeria P. doveva considerarsi, secondo quanto stabilisce la legge, caduta in prescrizione, in quanto iniziata con ritardo e oltre i termini tassativamente stabiliti. Infine, la domanda di risarcimento fatta da Valeria P. non aveva ragion d'essere in quanto il trattamento radioterapico era stato effettuato secondo le regole dell'arte medica e quindi le dannose conseguenze risentite non potevano essere addebitate al sanitario che aveva compiuta la cura.

Una prima sentenza parziale venne emessa in data 21 settembre 1954. I giudici stabilirono che l'azione promossa dalla signora Valeria P. era legittima poichè rientrava nel termine stabilito dei cinque anni, poichè le gravi conseguenze dovute al trattamento radioterapico subito si erano verificate nel 1949 e soprattutto perchè Valeria P. non era in grado di poter intentare la causa prima di venire a conoscenza di ciò che la cura le aveva provocato.

Il Tribunale dispose anche per una consulenza tecnica allo scopo di controllare se effettivamente durante la cura cui Valeria P. venne sottoposta furono osservate le necessarie norme di prudenza, che anche una pubblica amministrazione deve seguire.

Contro queste decisioni del Tribunale sia l'Università che il prof. Scopesi interposero appello. E ora la Corte ha modificato il giudizio del Tribunale, affermando che la legge preclude alla signora Valeria P., proprio per la prescrizione, ogni possibilità di ottenere oggi il risarcimento richiesto per i danni estetici, anatomici e funzionali che si sono verificati prima del luglio del 1943, poichè avrebbe dovuto richiederli nel termine utile di cinque anni. Di conseguenza la signora Valeria P., vittima del radium, potrà ottenere solo l'indennizzo per i danni riportati dopo tale epoca. E, naturalmente, sarà necessario un nuovo ricorso alla giustizia.

Il tragico errore di un ragazzo

Spara una fucilata sul volto del compagno

Asti, 10 settembre.

Un ragazzo di 10 anni rischia di diventare cieco per l'imprudenza di un compagno di giuochi. La disgrazia è avvenuta oggi nel cortile di un cascinale a Viarigi d'Asti, dove si trovavano Serafino Ferraris, di 10 anni, con la nonna Maria Borgo vedova Ferraris, di 66 anni, ed un amico, Urbano Anlero, di 14 anni. La vecchia accudiva alle sue faccende mentre i due ragazzi giuocavano.

Ad un certo punto giungeva un cacciatore, armato di fucile; l'uomo, un vicino di casa dei Ferraris, lasciava il fucile fuori dell'uscio ed entrava in casa per prendere un oggetto che aveva dimenticato. L'Anlero prendeva l'arma e scherzosamente la puntava in direzione del Ferraris che si trovava vicino alla nonna. Col fucile imbracciato l'Anlero gridava: «Stai fermo». Pochi istanti dopo partiva una scarica e il Ferraris, colpito in pieno volto, con un urlo di dolore si accasciava a terra, coprendosi il viso con le mani. Era stato colpito agli occhi e gridava: «Non vedo più nulla».

Anche la nonna era stata ferita, ma al braccio destro. Accorsero i congiunti di Serafino Ferraris, mentre il giovane feritore, passato il primo momento di smarrimento, era accorso per soccorrere il compagno di giuochi. Il ferito veniva trasportato all'ospedale civile di Asti ove l'oculista gli riscontrava la perforazione dei due bulbi oculari, riservandosi la prognosi.

La Borgo è stata invece giudicata guaribile in pochi giorni. I carabinieri hanno aperto una inchiesta per stabilire le responsabilità e appurare se il giovane ferito ha preso da sè il fucile oppure gli è stato consegnato.

Ora le macchine si muovono da sole

Fuga di un aereo senza pilota e bizzarra passeggiata d'una topolino a Viareggio

Avrete letto dieci giorni fa la storia buffissima di quell'aeroplano a Sydney in Australia, che decollò improvvisamente da sè, mentre il pilota era sceso per un certo controllo, e prese il cielo si pistia per due ore, mettendo in allarme la zona, e specialmente la città sulla quale quasi attratto dalla curiosità pareva particolarmente indugiare; sinchè, forse disgustato dalla attenzione eccessiva cui era fatto segno, puntò verso il mare aperto dove finalmente i caccia spediti a inseguirlo poterono prenderlo sotto il fuoco e abbatterlo.

I tecnici ebbero un bel spiegare che stando fermo il piccolo «Auster» sulla pista con l'elica in moto i freni dovevano essersi spontaneamente mollati di colpo, lasciando l'apparecchio liberò per la partenza. L'impressione il per il fu che il caso avesse qualcosa della diavoleria, e non tanto per il fatto d'esser partito, quanto per la durata e la regolarità di quel volo, proprio come se ci fosse una mano che lo guidava. Be', ad ogni modo una spiegazione c'era. Non restava che farci su una risata per la bizzarra combinazione.

Ma ecco adesso un altro fatto stranissimo, successo proprio l'altro ieri a Viareggio. Chi ha anche solo attraversato la bella città versiliana, ricorderà il ponticciolo che, staccandosi dalla via che costeggia il canale della darsena, lo attraversa e porta con un angolo a senso unico a imboccare lo stupendo viale alberato per Pisa. Da questo viale scendeva in città l'altra sera sulla sua Topolino un signor Ammannati che tiene un locale in quei paraggi, quando nel rallentare in piazzetta Brin, improvvisamente l'acceleratore si bloccò restando sul massimo, per cui il motore in seconda si imballava fragorosamente. Frenò, mise in folle e scese a guardare, aiutato da un amico che ha un distributore di benzina lì accanto. Guardarono dentro e smovendo il tirante liberarono l'acceleratore. Poi lasciarono ricadere lo sportello del cofano.

Non l'avessero mai fatto. Di colpo la Topolino partì. Filò dritta su via Cappellini. Lì picchiava contro il muro della Capitaneria, spaccando una doccia dell'acqua piovana, e capito che di lì non passava, invertiva immediatamente la marcia dirigendosi a sinistra per via Oberdan. A tutta prima abbandò a destra, portandosi verso il marciapiede e riempiendo di terrore una donna che si era vista venire incontro quella macchina senza guidatore, inseguita da tre o quattro persone trafelate e urlanti. Ma, come se volesse apposta scansarle, urtato l'orlo del marciapiede, di nuovo immediatamente deviava sulla sinistra, e questa volta, senza più toccar nulla, anzi schivando elegantemente due auto-ferme ai lati della strada, svoltava in via Coppino, e con manovra sicura, giunta al canto seguente, ritornava da sè in piazzetta Brin dov'era partita, compiendo interamente il giro del piccolo isolato, circa centocinquanta metri in tutto. A quel punto ormai aveva capito di non farla franca, perchè troppi le davano la caccia, per cui non le restò che cozzare contro il muro di una casaccia diroccata che chiude la piazzetta, e lì finalmente l'agguantarono.

Quando lessi questo fatto nella cronaca viareggina di un giornale di Firenze, il «Nuovo Corriere», quasi non ci credevo. Ma andai sul posto, vidi coi miei occhi il percorso, interrogai i testimoni e i vicini, e vi assicuro che è vera dalla prima all'ultima riga. Naturalmente, anche stavolta l'ipotesi tecnica non manca. E' una vecchia Topolino e i denti della frizione devono essere logori, si sente dal gioco eccessivo della leva del cambio. Spinto con forza in giù, il cofano nel ricadere deve avere smosso la frizione e innestato la marcia, e così la macchina è partita. Il ragionamento non fa una grinza. Però, dico io, non vi pare preoccupante questa tendenza che comincia a mostrarsi nelle macchine, di partire da sole? Ieri un aeroplano, oggi un'automobile: dove andiamo a finire? Perchè, può darsi che sia caso, ma non tanto radar, con tanta automazione, chi ci dice che avendo noi insegnato a pensare alle macchine, queste non cominciano un giorno a fare di testa loro? Saranno fole, ma quante fole non si sono viste diventare realtà! A buon conto io non mi fiderei, e comincerei a sorvegliare le macchine.

Ho voluto andare a vedere la famosa Topolino nel garage dove l'hanno portata per la riparazione. E' nera, strapelata, con cerchioni gialli e porta la targa Lu 18789 (l'ho giocata al lotto). Non è neanche tanto scassata, appena un po' acciaccata il muso, il che fa la cosa ancor più stupefacente, quasi avesse frenato di colpo. E' in disparte, sola contro un muro, come in castigo, e il fanale accartocciato in giù sembra un occhio abbassato e cattivo. In un momento che nessuno mi vedeva ho provato ad allungarle un calcio per vedere come reagiva. Ma non si è mossa.

Filippo Sacchi

MA-1

NEVRALGIE

Se una nevralgia Vi tormenta, ricorrete con fiducia all'Algostop.

La vita diventa più attraente quando scompare il dolore.

Per la sua tollerabilità Algostop si può somministrare anche ai bambini.

Algostop è dolce e si prende come una caramella.

ALGOSTOP

Aut. A. Cod. 8 1931-1395-IV

HOOVER

per la pulizia della vostra casa

E così facile mantenere la casa sempre pulita ed i pavimenti brillanti... con Hoover!

L'aspirapolvere a cilindro Hoover pulisce alla perfezione anche tendaggi, poltrone, tappeti ecc.

La lucidatrice Hoover pulisce e lucida per voi qualsiasi tipo di pavimento.

L'aspirapolvere a cilindro Hoover completo di accessori per ogni parte della casa. Costa solo L. 41.800

La lucidatrice Hoover completa di cuscinetto in lana d'agnello e di spazzole. Costa solo L. 45.000

Chiedete una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici, o direttamente alla HOOVER ITALIANA - Milano, Piazzetta Giordano 7, tel. 700.943

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA

ERNIA

SOFFERENTI,

Volete costoro ad IMMOBILIZZARE la vostra ERNIA?

Provate il CONTENTIVO **C. E. LAMARCA**

Approvato e registr. dal Presidio Medico-Chirurgico dell'Alto Commiss. Igiene e Sanità n. 1211 il 23-2-51. Gazz. Uff. n. 80 Senza COMPRESSORI - Igienico, lavabile, leggerissimo Mod. 48 (riparatore protettivo) a L. 3000

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

Tutti i giorni feriali ore 9-12 e 15-19 - Festivi ore 9-12

TORINO - STUDIO MEDICO

Via G. MEDICI, 66, tel. 772-796 (Tram 4-6-22 D 34)

CRONACHE DELLO SPORT

Sulla rinnovata pista di Monza lotta tra Mercedes, Ferrari-Lancia e Maserati

Oggi il via ai ventitrè bolidi
Media prevista: 200 Km. all'ora

La casa tedesca, con Fangio, ha forse le maggiori possibilità di vincere questo Gran Premio d'Italia - Ma sarà una gara al logoramento, non senza sorprese - L'importanza dei pneumatici - L'intervento del Presidente della Repubblica

(Nostro servizio particolare)

Monza, 10 settembre.

I due turni di prove ufficiose per il 29° Gran Premio d'Italia previsti per oggi, hanno finito col ridursi ad uno solo, per l'intervento della temuta pioggia, caduta a rovesci questa mattina fino ad oltre mezzogiorno.

Sulla pista completamente lavata hanno pertanto avuto la buona volontà di girare nel turno mattutino soltanto tre piloti: Taruffi e Kling con le Mercedes, Musso con la Maserati. Naturalmente i loro tempi sono stati di parecchio superiori a quelli realizzati ieri, né occorre spiegarne il motivo. E' stato tuttavia dimostrato chiaramente che anche con la pioggia le vetture conservano sulla curva sopraelevata un'aderenza assolutamente perfetta; aderenza che però nulla ha a che vedere con il famoso attrito che tanto preoccupa i piloti.

Nel pomeriggio le condizioni atmosferiche si sono inaspettatamente rimesse; è venuto fuori un sole gagliardo che in un paio d'ore ha completamente asciugato la pista. In conseguenza le prove sono riprese a ritmo sostenutissimo, protraendosi una mezz'ora oltre l'orario prestabilito. Tutte le marche partecipanti sono dunque tornate in pista e naturalmente tutti i piloti, con la sola eccezione di Fangio che se ne è rimasto nei box a osservare il lavoro degli altri, forte del tempo «record» realizzato ieri, rimasto inuperato anche nel turno odierno.

Le Mercedes ha messo in pista quattro differenti modelli della sua 8 cilindri ad iniezione: la «carenata» solita; quella con la parte anteriore allungata; il tipo «evasitto» a telaio corto e quello a telaio medio. Evidentemente i tecnici germanici volevano saggiare tutte le possibili combinazioni d'impiego del loro motori. Al termine delle prove una decisione è stata presa circa il modello che le Mercedes schiererà in campo domani. Dipenderà dalle condizioni atmosferiche: se piove, partiranno verosimilmente quattro «alari» più maneggevoli ma anche meno veloci. Se ci sarà il sole — e cioè in media previsto risulterà superiore ai 200 orari — saranno al via le carenate. Le quali tuttavia destano qualche preoccupazione circa il comportamento della gomma che racchiuse come sono nel corpo della carrozzeria risultano meno refrigerate.

Gira e rigira è sempre il problema della tenuta e del logorio dei pneumatici a rischio quando uomini e mezzi non siano abituati.

Come «reagiranno» questi e quelle vetture, quali resisteranno e quali no, quali potranno essere gli inconvenienti a cui si andrà incontro?

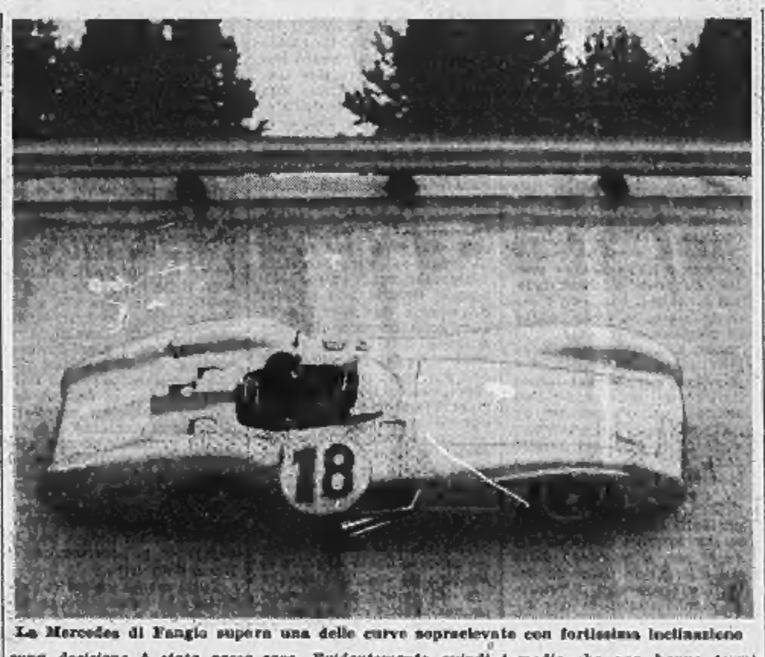
L'incertezza dunque è veramente di rigore, non foss'altro in omaggio alle difficoltà degli ostacoli che si affrontano. Parlare di appassionata attesa per questo 29° Gran Premio d'Italia non è, questa volta, un luogo comune.

* *

In mattinata si disputerà su due «manche» di un'ora ciascuna la Coppa Inter-Europa per vetture gran turismo delle classi 1500-2000 e 2000 cmc., tradizionale «lever de rideau» della massima «manata» dell'automobilismo italiano.

La partenza del Gran Premio d'Italia avverrà alle ore 15 precise alla presenza del Presidente della Repubblica. Saranno compiuti 50 giri per un totale di 500 chilometri esatti. Nello schieramento di partenza, in base ai tempi raggiunti durante le prove: Fangio, Moss e Kling della Mercedes saranno in prima fila; Farina e Castellotti su Lancia in seconda; Behra (Maserati); Mieres (Maserati), e Villoresi (Lancia) in terza; Taruffi (Mercedes) e Musso (Maserati) in quarta. Dalla quinta alla nona fila seguiranno gli altri.

e. b.



La Mercedes di Fangio supera una delle curve sopraelevate con fortissima inclinazione

I 23 concorrenti

2 FARINA (Lancia)
4 CASTELLOTTI (Lancia)
6 HAWTHORN (Ferrari)
8 TRINTIGNANT (Ferrari)
10 VILLORESI (Lancia)
12 MAGLIOLI (Ferrari)
14 TARUFFI (Mercedes)
16 MOSS (Mercedes)
18 FANGIO (Mercedes)
20 KLING (Mercedes)
22 DA SILVA (Gordini)
24 MANZON (Gordini)
26 POLLET (Gordini)
28 MIERES (Maserati)
30 MUSSO (Maserati)
32 COLLINS (Maserati)
34 MENDITEGUY (Maserati)
36 BEHRA (Maserati)
38 GOULD (Maserati)
40 FITCH (Maserati)
42 SCHELL (Vanwall)
44 WHARTON (Vanwall)
46 PIOTTI (Arzani)

Il circuito sul quale viene disputato il Gran Premio d'Italia è lungo 20.000 metri.

La disputa del Gran Premio inizia alle ore 15. Verranno compiuti 50 giri per complessivi 500 chilometri. La media prevista oscillerà sui 200 km. orari.

Trasmissioni da Monza

RADIO — Ore 14,15 circa sul Secondo Programma (m. 207,3): cronaca dell'arrivo.

TELEVISIONE — Ore 14,30: telecronaca della partenza. Ore 16,30: telecronaca della fase finale.

Nuovo primato mondiale di Ibaros sui 5000 metri

Vienna, 10 settembre.

Il podista ungherese Sandor Ibaros ha battuto il record mondiale dei 5000 metri con il tempo di 13'50"3. Il primato precedente, detenuto dal russo Kut, era di 13'51"2. Radio Budapest che ne dà l'annuncio, comunica che il brillante risultato è stato ottenuto durante un incontro di atletica leggera che si disputa nella capitale ungherese tra le squadre di Ungheria e di Polonia.

La «prova generale» di Juventus e Torino

I bianconeri a Padova senza Praest, il Torino ad Alessandria senza Cacciavillani

Oggi ultima giornata per le partite amichevoli, quasi una prova generale dei calciatori in vista della ripresa del campionato, fissata per domenica 18 settembre. Dal cartellone degli incontri non mancano gare di richiamo, come Lazio-Roma e Inter-Milan, ma non per questo si può dire che le attenzioni degli appassionati siano tutte rivolte agli stadi di Roma e di Milano. In altre città tecnici e tifosi osserveranno «i loro» ragazzi al lavoro per trarne le opportune osservazioni.

Il Torino, ad esempio, scenderà ad Alessandria con un problema importante da risolvere: trovare la coppia dei terzini. Frossi ha a disposizione quattro uomini praticamente di pari valore, occorrerà scegliere i due che partiranno titolari. Grava, Cuscela, Padulazzi o Brancaleoni? Tutti saranno in campo oggi, ad Alessandria e Frossi avrà modo di vederli all'opera e di decidere. Altri dubbi pare non abbia il tecnico granata: in porta ci sarà Rigamonti, la mediana è la solita con Bearzot, Grosso e Moltrasio, l'attacco conterà su Antoniotti, Buhtz, Baeci, Rimbaldo e Bertolani, con Cazzaniga come riserva. Questi gli uomini che Frossi ha deciso di portare ad Alessandria. Tutti gli altri con Cacciavillani saranno a Novi per un *match* amichevole.

L'Alessandria si presenta ai nastri di serie B assai rinnovata nei ranghi rispetto alla scorsa stagione, e le modifiche riguardano in particolar modo l'attacco, con l'ingaggio di ben quattro titolari. Oggi mancherà Redegalli, infortunato, ma Vitali, Tinazzi e Matteucci saranno al loro posto. Ecco i probabili schieramenti delle due squadre. *Alessandria:* Ravera; Nardi, Broglo; Albertelli, Traverso, Battistella; Vitali, Peria, Serone, Tinazzi, Matteucci. *Torino:* Rigamonti; Grava (Padulazzi), Cuscela (Brancaleoni); Bearzot, Grosso, Moltrasio; Antoniotti, Buhtz, Baeci, Rimbaldo, Bertolani (Cazzaniga).

La Juventus è partita ieri pomeriggio per Padova con sedici giocatori: Viola e Vavassori; Boldi, Corradi e Garzena; Turchi, Nay, Marini, Oppezzo e Emoli; Rossi, Uberti, Boniperti, Vairo, Aggradi e Barengo. Praest che doveva far parte della comitiva all'ultimo momento ha rinunciato a partire e al suo posto l'allenatore ha portato Aggradi.

In attesa dell'arrivo dai Stati Uniti del centravanti Colella, Puppo non dovrà risolvere nessun particolare problema.

Quasi sicuramente l'undici bianconero scenderà in campo così: Viola; Boldi, Corradi; Turchi, Nay, Marini; Rossi, Uberti, Boniperti, Vairo, Emoli.

La partita di Padova servirà anche ai tecnici bianconeri per vedere all'opera l'ala sinistra Stivanello, acquistato quest'estate per una notevole cifra, ma lasciato ancora un anno in prestito ai biancorossi.

Le «amichevoli» di oggi

MILAN-INTER
LAZIO-ROMA
PADOVA-JUVENTUS
ALESSANDRIA-TORINO
SPAL-LANEROSSI
BOLOGNA-UDINESE
GENOA-MODENA
PARMA-SAMPDORIA
VERONA-ATALANTA
NOVARA-LEGNANO
PRO VERCELLI-PRO PATRIA
TRIESTINA-MARZOTTO

Sarà trasmessa per tv una partita ogni sabato

Milano, 10 settembre.

(l. c.) - L'assemblea delle società calcistiche di serie A B e C, presieduta dall'avv. Giustiniani della Juventus ed avvalorata dall'intervento del presidente della Federazione ing. Barassi, si è svolta in una atmosfera di serenità. Nel corso dei dibattiti si è prospettato un accordo con la RAI per trasmettere alla televisione una partita di calcio ogni settimana al sabato, analoga alla domenica. Ciò naturalmente presuppone che di volta in volta le due società interessate accettino di anticipare di un giorno la gara di campionato. Alternativamente si trasmetterebbero partite di A B C e IV Serie; una al mese per ciascuna serie.

Successivamente i delegati delle società di Serie A, riunitisi a parte, hanno deciso di aderire, ancora per un biennio, alla disputa della Coppa Europa.

Dopo il drammatico incidente di Latina
Il calciatore Jeppson immobilizzato con un busto

Jeppson all'ospedale assistito dal suo segretario. (Telefoto)

Latina, 10 settembre.

Le condizioni del calciatore Jeppson, ferito, com'è noto, ieri sera in un incidente automobilistico, destano serie preoccupazioni. Lo svedese, a quanto sembra, in seguito alle lesioni riportate dovrà indossare un busto di gesso che lo costringerà all'inazione per oltre un mese. Molti sono i visitatori che si sono recati all'ospedale di Latina per esprimergli la propria simpatia, fra gli altri è atteso anche il comandante Lauro: ciò che fa pensare a un miglioramento di rapporti tra il giocatore e il presidente del Napoli.

Si hanno nuovi particolari sul drammatico incidente occorso a Jeppson. L'auto dello svedese, un'Alfa 1900, guidata dall'autista Francesco Fiores di anni 23, napoletano, proveniva da Roma ed era diretta a Napoli. Tutto procedeva regolarmente, quando a circa cinque chilometri da Aprilia, in località Campomorto, un cane d'improvviso attraversava la strada. L'autista cercando di evitare l'investimento, frenava. Purtroppo, data la velocità, la macchina sbandava paurosamente sull'asfalto bagnato dalla pioggia e ribaltava andando a fracassarsi nel fosso laterale. Alcuni automobilisti di passaggio provvedevano a soccorrere i due sfortunati viaggiatori trasportandoli all'ospedale di Latina. Qui il Fiores, per le gravi ferite riportate, decedeva poco dopo il suo ricovero.

Le condizioni di Jeppson in un primo tempo erano parse molto meno gravi di quanto in realtà non si siano poi rivelate. I medici escludono ogni pericolo in conseguenza dello choc traumatico; tuttavia, come si è detto, il giocatore dovrà sottoporsi all'ingessatura del busto.

Questo provvedimento deciso dai sanitari fa pensare che il popolare calciatore abbia subito lesioni dorsali, mentre il primo referto parlava unicamente di contusioni agli arti ed escoriazioni al viso.

I suoi genitori, informati dell'accaduto, sono partiti dalla Svezia alla volta dell'Italia.

Il drammatico incidente ha destato molta impressione a Napoli soprattutto tra gli accesissimi tifosi della squadra azzurra i quali già confidavano che anche per il prossimo campionato il biondo centravanti sarebbe rimasto tra i partenopei. Nella migliore delle ipotesi — si fa notare — dopo un mese di ingessatura, Jeppson dovrà restare ancora a riposo per un periodo almeno analogo prima di poter riprendere qualsiasi attività sportiva.

Sofferino ha battuto Alemanni per 11 a 5 nella partita di ritorno del campionato nazionale 1ª categoria del pallone elastico, disputata a Mondovì.

Coppi primo alla punzonatura per l'odierna Milano-Modena

Milano, 10 settembre.

Fausto Coppi è stato il primo a presentarsi questo pomeriggio, alla punzonatura della Milano-Modena, fissata nel cortile d'uno stabilimento di Porta Vigentina. Sorridente e di buona cera, il popolare campione è arrivato in bicicletta, pantaloncini corti e gambe nude. A chi gli chiedeva ragione dell'insolita solerzia, Coppi ha risposto: «Voglio sbrigarmi, perchè intendo coprire un centinaio di chilometri di allenamento prima di sera. L'avrei fatto stamattina, ma pioveva». Ultimata la breve formalità, Coppi è risalito in sella, mentre dagli immancabili capannelli di curiosi si levava qualche applauso. Poi, seguito da un'automobile al cui volante era una signora, egli si è allontanato verso Porta Ticinese, e di lì per Pavia, Casteggio, eccetera, diretto a casa sua, a Novi, dove pernotterà. A Milano tornerà domattina, in tempo per la partenza che verrà data alle undici e mezzo.

Oltre al Campionissimo, altri ventinove corridori parteciperanno alla gara. Ci sono fra essi, il campione d'Italia Magni, vincitore l'anno scorso a Monti che fu il suo più tenace avversario e poi Minardi, Moser, Albani, Filippi, Gismondi, Nencini, Maule, Coletto e Defilippis. La rappresentanza straniera è formata dallo svizzero Lurati, l'olandese Wagtmans e il belga Derijcke.

La gara si svolgerà su strada per km. 278 da Milano a Modena, qui all'entrata dell'autodromo i corridori troveranno ognuno una «Gilera 300» al cui riparo compiranno venti giri dell'anello pari a 40 chilometri; con un totale di 221 km.

L'interesse principale della corsa è costituito dalla presenza di Coppi; ma il campionissimo sulla carta appare chiuso da Magni e Monti due specialisti di questo genere di corse che hanno maggior probabilità di vittoria.

Il trotto a Mirafiori

Per il tempo farà giudizio avremo oggi a Mirafiori una interessante riunione di trotto alla quale non mancherà di assistere una fitta cornice di pubblico perchè il programma promette buone corse, con la partecipazione di cavalli di certa classe e con buone guide.

La giornata si inaugura col Premio Emilia, L. 420.000, m. 2080, al quale sono dati partenti Lesmo (G. Baldi), Exabios (Brighenti), Etaberta (F. Milani), Lot (Casoli), Airone (F. Branchini). La carta è per Lot ed Airone, ma Etabios potrebbe mettere d'accordo i due.

Ha fornito di partenti il Premio Umbria (L. 150.000, m. 2080) riservato ai gentlemen; partirà ancora favorito Dalverme che dovrebbe avere in Bandierina la più pericolosa avversaria; da notare Landolfina, affidata all'ottimo Teobaldelli, che è alla rentrée, I due anni correranno il Premio Romagna (L. 220.000, m. 1620); sui risultati della corsa di mercoledì scorso è da preferire Pilar seguito da Glenshano. Nel Premio Toscana (L. 280.000, m. 2080) si dovrebbe assistere ad una buona lotta tra Karamanov, affidato a Brighenti, e Morfina che avrà la guida di Cauzi; da non dimenticare Montepolo sempre pronto a mettere tutti d'accordo. Nel Premio Puglie (L. 180.000, m. 1620) nella probabile assenza di Cencio i tempi sono per Eliana ed If; tra gli altri notiamo Penelope. Chiude la riunione, che si inizierà alle 15, il Premio Campania (Lire 180.000, m. 1600) dove sui tempi si raccomandano Elmoson, La Capitaine ed Orestano.

Bovini di alta genealogia
Tori da 200 milioni

Per comprendere quale importanza abbia la genealogia e la potenza di trasmissione dei caratteri nelle razze bovine è sufficiente riferire ai prezzi pagati recentemente per alcuni tori di provata capacità: agricoltori americani del Texas hanno acquistato in Inghilterra un toro di razza Aberdeen Angus — da corsa — di quattro anni di età pagandole trecentosettanta dollari, pari a duecento milioni di lire; diversi altri riproduttori vennero pagati in Italia ed in altri Paesi da 20 a 30 e più milioni caduno.

Tali speciali soggetti sono stati pagati ai prezzi supervalutati non tanto per le loro perfette forme esteriori e morfologiche, ma soprattutto per il loro patrimonio genetico, cioè per la potenza di trasmissione dei loro caratteri ai discendenti.

Purtroppo da noi solamente gli agricoltori di avanguardia sanno valutare l'enorme importanza che ha l'ereditarietà dei caratteri e delle funzioni economiche del bestiame: sovente invece si allevano i tori nino e farli raggiungere un dato peso, vendendoli poi al macello senza averne conosciuto i caratteri e le possibilità produttive dei discendenti.

Negli altri Paesi questo lavoro di selezione del bestiame nelle forme e nelle funzioni è già molto progredito ed i risultati conseguiti sono veramente lodevoli e talvolta sorprendenti se si esaminano i dati segnati nei libri genealogici, cioè su quei registri ove sono scritte tutte le caratteristiche e la carriera dell'animale, dalla nascita alla morte, unitamente a quella dei nonni materni, paterni e dei discendenti.

Allo scopo di inquadrare il nostro problema zootecnico anche in questo settore della selezione, si sono istituiti anche da noi due libri genealogici nazionali: quello della razza bruna alpina (detta anche svizzera) e quello della razza frisona italiana (comunemente detta Olandese con le sue varie sottorazze). Successivamente seguono anche istituiti registri nazionali per altre razze italiane.

Un primo nucleo (tra il nostro bestiame iscritto nei libri genealogici e quello di altri Paesi si potrà avere stamani a Cremona alla Fiera internazionale del bovino da latte, alla quale parteciperanno gli allevamenti iscritti nei libri genealogici della Svizzera, dell'Olanda, della Danimarca, della Germania occidentale e della Svezia.

Sono presenti alla rassegna altre duemila capi bovini di alta classe e gli amatori della razza bruna alpina e della frisona potranno osservare tutti i progressi che sono stati sinora conseguiti nell'ambito nazionale ed internazionale.

Immettere nelle nostre stalle bestiame di alta genealogia significa migliorare subito il reddito dell'impresa zootecnica, di qualsiasi natura: latte, carne, lana, uova, ecc. Alla Fiera di Cremona si trovano non solo animali selezionati, ma il fior fiore delle razze bovine

Carlo Mava

MERCATI AGRICOLI

Bestiame - Offerta normale e prezzi pressochè invariati. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi di 1ª cat. 280-310; manzi 300-330; vitelloni peso vivo sup. 330 chili 380-410; vitelloni della coscia 450-550; vitelli comuni 340-440; vitelli della coscia 475-560; vacche da macello 1ª cat. 190-260. Suini grassi 340-345.

Cereali - Mercato pesante con attentato assorbimento, grano, prezzi variabili da 6800-6850 il q.; granoturco nuovo raccolta 5600-5800, per i conferenti all'ammasso volontario anticipo L. 4500; riso in poco richiesto: Marsetelli 8000-8300; Ribelli 8300-7000; R. B. 6100-6700.

Foraggi e paglie - Mercato poco attivo; erbette irrigue 3400-3600 il q.le; rioletta 2300-2400; ternuolo 2300-2350. Paglia di grano pressata 1100-1150.

Vini - Attività normale, prezzi stazionari in attesa della nuova imminente campagna. Ad Asti: Barbera gr. 11,5-12 da 7000 a 8100 l'hl.; gr. 12-13 da 8250 a 9400; Freisa dolce 8000-9850; Nebbiolo 11.450-12.800; Dolcetto 8200-9500; Uvaggio Monferrato gr. 10-11 da 6175 a 6900; Moscato di Asti 8000-9550. E' iniziata la raccolta dei «Pinot» pagati sulle 8000-8200 il quintale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane

Bolzano	14	30,4	Perugia	16	31,9
Trento	15,4	18,4	Pescara	19,6	26,4
Trieste	18,5	24,2	L'Aquila	8,9	22
Venezia	17,2	21,8	Roma	17,7	25,3
Milano	16,4	20,6	Bari	21	27,2
Torino	16	22,2	Napoli	17,9	23,9
Genova	19,5	25,6	Potenza	16,8	20
Bologna	18,4	22,8	Reggio C.	20,5	29,8
Firenze	17,7	25,4	Messina	22,8	30,4
Pisa	18	24	Palermo	20,8	29,2
Ancona	19,8	26,6	Catania	19,2	28,9

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Lux LA STRAGE DEL 7° CAVALLEGGERI, di S. Sallow. — Toro Seduto ha trovato un convinto apologista nello sceneggiatore e regista Sidney Salkow che nel cinemascope «La strage del 7° cavalleggeri» («Sitting Bulls, 1954) risiabora la materia sulla quale aveva già lavorato John Ford per il suo «Il massacro di Fort Apache». Quel film era imperniato sulla enigmatica figura del colonnello Custer, qui invece il vero protagonista è il famoso capo degli indiani Sioux, rappresentato come un sincero pacifista che vuole l'accordo con i bianchi, i quali sono dipinti a tinte piuttosto fosche, tranne uno, il maggiore Bob Parrish, che vorrebbe stringere la mano tesa da Toro Seduto e per il suo atteggiamento pro-indigeno viene degradato e rischia persino la fucilazione. L'incomprensione di generali cocciuti da una parte e l'ardore bellicoso dei guerrieri Sioux dall'altra portano alla temuta e inutile strage: è la battaglia del Little Big Horn nella quale Custer e i suoi, dopo averli temerariamente provocati al combattimento, caddero nella trappola preparata dagli indiani. Il film culmina appunto nella descrizione del massacro dell'unità del colonnello Custer, ricostruita, ci assicurano, con storico rigore (non gli esterni sono stati girati nel Messico). Pur non dubitandone ci permetteremo di preferire l'incantata ma quanto mai efficace sequenza di Ford. Del resto a parte il pessimo colore, qualche merito va riconosciuto anche all'ennesta fatica di Salkow, nella quale Robertson, John Carroll Naish con la chiarella da pellerossa, Mary Murphy e Douglas Kennedy.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Settore La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 15,30 e 21,10: Rivista Lisetta Nava-Gino Bramieri.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-833): 21-3 Complesso M° E. Leone, canta Maria Cavanna.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Bruno (Valentino): 16 e 21 danze.

Chalet (Valent.): 16,30-21 Zucchero.

Club Magenta n. 11: danze ore 21.

De Benedetti: Lezioni balio priv. collettive. p. Carignano 4, t. 51-620.

Eden Danze: 16,30 e 21 Principe.

Fassio, Café chantant, Medici 112.

Garden (Valsalice): danza 16 e 21.

Gay Estive: 21 terrazzo coperto.

Gran Mago Danze: ore 21.

La Cicala, Caveretto. Ristorante: danze ore 21 classico Quartetto.

La Novella Cibrario 87: danze 15-21

La Serenella: 16: danze 250, cav. 300 cons. compr.; 21: sieg. serata.

Lutetia: ore 16 e 21 Orchestra Pannili, canta Licia Morosini.

Metzger Giardino Birreria, S. Donato 68: ore 21 spett. arte varia.

Michelotti Danze: ore 16-19; 21-24.

Montecappuccini Danze 16-19, 21-24

Pagoda Danze: 16,30 e 21 Orch. M° Canini, c. G. Sandra e Trio vocale.

Piscina Danze, str. S. Mauro Irisazione Speranza: Orch. Silvestro; cav. 300 dame 200; cons.mens. 150. Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.

Rotonda (Valentino): ore 16 e 21 Orchestra Turi, canta Elio Lotti.

Taverneria (via Amendola 33, tel. 47-633): 22-3 Ore. Allegrini, Altrui.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Successo Mostra Cinematografica di Venezia.

Astor: «Carosello Dianziano» in technicolor di Walt Disney.

Corso: «Destino sull'asfalto» CineScope colori con Kirk Douglas, Rita Darvi e Gilbert Roland.

Doria: «Pfffft... e l'amore si agonizza» J. Holliday, J. Carson.

Lux: «La strage del 7° cavalleggeri» CinemaScope colori, Dale Robertson, Mary Murphy, J. Naish.

Maffei: «Vacanze a Parigi» Eddie Costantine. Segue camp. mondiali su piste con Messina-Maspes-Ogna.

Metro-Cristallo: Stewart Granger, Grace Kelly «Fuoco verde» CinemaScope colori. Mattinata 10,30.

Reposi: «Oasi» CineScope colori Michèle Morgan, Pierre Brasseur.

Vittoria: «Criminale di turno» con Fred Mc Murray e Phil Carey.

Ariston: «Avvocato di me stesso» M.G.M. Glenn Ford, Ruth Roman.

Nazionale: «La bella Otero» col. Maria Felix, J. Berthier, Seigner.

Torino: «Ragazza di campagna» W. Holden, G. Kelly, E. Crosby. 14

Alexandra: «Tre ragazze di Broadway» techn. Marge, G. Champion.

Arlecchino (c. Sommeiller ang. via E. Secondo: «Tamburi a Tahiti» Dennis O'Keefe, Patricia Medina.

Capitol: «Tre ragazze di Broadway» techn. Marge, G. Champion.

Faro: «Tre ragazze di Broadway» techn., Marge, Gower Champion.

Giardino: «L'angelo bianco» con Yvonne Sanson e Amedeo Nazzari.

Hollywood: «La conquista dello spazio» in technicolor.

Ideal: «Domanda di grazia» Morgan, R. Vallone tech. Gran Varietà Nicholas Brothers 15, 18 e 21.10.

Massimo: «Agente speciale Pinkerton» tech. R. Scott, M. Powers.

Principe: «La conquista dello spazio» in technicolor.

Statuto: «Agente speciale Pinkerton» techn. R. Scott, M. Powers.

Adriano (Sacchi 35): «Segno di Venere» Sophia Loren, De Sica.

Alcione: «Hanno rubato un tram» A. Fabrizi e Comp. Riv. Johnson Girls-Caposzi ore 15,15, 18 e 21,15.

Alpi: «Canta diva» technic. Antonella Lualdi, N. Gray, F. Tosi.

La Perla: «Vergine della valle» technic. CineScope. R. Wagner.

Regina: «Tesoro sommerso» Scope technic. Jane Russell, G. Roland.

Asti: «Terra straniera» Jacques Sernas, T. Lees, Amanda, A. 14,30.

Cor: «Pianura rossa» technicolor.

Milano: «La romana» e «Agente federale X 3». Apert. ore 10.

Olimpia: «Regina del Far West».

Po: «Complice segreto» technic.

P. Nuova: «Il nodo dei carnefici».

Romano: Occhio alla pelle. Martin, Riv. Alfredo Adami 15,15, 18, 21,15.

S. Felice: «Caporale Sam» con Dean Martin, Jerry Lewis, 14,30.

S. Secondo: S.O.S. Scotland Yard.

Cabotо (Da Verazzano 48): «Sogno di Boheme» techn. Kathryn Grayson. Succ. Segue cart. animati col.

Esperia: «La tunica» CinemaScope technicolor. IncamScope colori.

Giardino: «Figlia di Matha Hari» technic. L. Tcharina, B. Crisa.

Italiano: «Ballata selvaggina» Gary Cooper, B. Stanwyck, R. Roman.

Miraflori: Storia dr. Wassel, col.

Araldo: «Operazione mistero» CineSc. tec. R. Widmarck, B. Darvi.

Bilboo: Bolide rosso, col. Curtis.

Felice: «La romana» Gina Lollobrigida. Varietà Carla-Giordani.

Nuovo: «Pattuglia invisibile» con John Wayne e Anthony Quinn.

S. Paolo: «Peccato sia una canaglia» V. De Sica, S. Loren, Gordi.

Belgio: 3 americani a Parigi, col.

Corallo: «Circo delle meraviglie» CineScope tecn. con Pat O'Brien.

Eridano: Chiuso per restauri.

La Salle: «Il matrimonio» colori, De Sica, Pampanini, Riffi, Rascel.

Michelotti: Ballata tragica. Rose.

Orgera: «Prigioniera Marajaba col.

Radium: «La lascia che uccide» CineSc. techn. S. Tracy, Widmark.

Rossini (c. Regina Margherita 70): «Perdonami se mi ami».

V. Veneto: «Berretti rossi» techn.

Astra: «Voglio mieter tua».

Bernini: «Sombrero» technicolor.

Ciburio: «I americano a Roma».

Esercisier: «Prima dell'uragano» technicolor CineScope, Van Heflin.

Nazarena: «Figli di nessuno» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.

Star: «Mondo è delle donne» in technic. CineScope, Clifton Webb.

Adua: La rapina del secolo. Curtis

Aurora: «Pista degli elefanti» tech. con Elizabeth Taylor, D. Andrews.

Barca: «Bill West» tech. Chandler.

Brenta: Cortigiana di Babilonia.

Eri-Dan: «Siamo ricchi e poveri».

Falchera: Deportati Botany Bay.

Fartine: «Il grande caldo» Ford e Rivista 15,15-18-21-15. Vieri minori.

Maurice Robin Hood comp. foreste

Nord: «4 in medicina» technic.

Palermo: «Strabilianti imprese di Pluto Pippo e Paperino» Superfic.

S. Paro: Grande carovana, techn.

Sociale: «Prima dell'uragano» CinemaScope con Van Heflin, A. Ray.

Baretti: «Zingaro» technicolor.

Cabiria: «Teodora» technicolor.

Calzone: «Vergine della valle» technic. CinemaScope R. Wagner.

Italia: «Napoli terra d'amore» Maria Fiore, Rivista 15,15-18-21,15.

Lingotto: «Ammutinamento dei Caine» tech. Bogart, Van Johnson

Moderno: «Enrico senza colpa» technicolor con John Barrymore.

Nizza: «Tesoro Montecristo» tech.

Piemonte: «Ragazze di Sanfredino» Rossana Podestà e C. Calvet.

Spezia: «Ali del falco» technic. con Van Heflin e Julia Adams.

Alba: Tesoro Rio Amazzoni, techn.

Fernando Lamas, Rhonda Fleming

Apollo: «Rose Mary» CineScope techn. R. Scott, A. Blyth, Lamas.

Diana: «Fortezza dei tiranni» in technic. R. Montalban e E. John.

Dora: Magnifica preda. CineScope.

Edera: Mostro della laguna nera.

Lucento: «Avventuriero della Luiziana» techn. J. Adams, T. Power.

Lutrario: «Principe studente» CinemaScope technic. Anne Blyth, Edmund Purdom, canta M. Lanza.

Rosa: Amante sconosciute. Scope.

Splendor: «Bill West» technicolor

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto Evangelico - 9: S. Messa - 10,10: Per le Forze Armate - 12: Dalla Mostra della Radio e Televisione: cerimonia inaugurale - 14,15: Biglietti di visita, di F. Antonicelli - 14,30: Canzoni del Festival napoletano - 15: L'arca di Noè - 15,30: Concerto - 16,15: «Il grande Federico», di J. Cocteau - 18,15: Orchestra Cergoli - 18,45: Sport - Musica da ballo - 19,05: Sport - Dischi - Orchestra Cetl - 21,05: Voci del mondo - 21,30: Musiche di A. Casella, diretta da S. Celibidache - 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,45: Sport - 13: Orchestra Fragna - 14,30: Orchestra Segurini - 15: Lo scrigno delle sette note - 16: Musiche in pantofole - 16,30: Piccola enciclopedia napoletana - 17: Serrisi d'Europa - 18: Musica e sport - 19: Ritmo di danza - 19,30: Orchestra Galassini - 20,35: Cantate con noi - 21,30: Poesia per noi - 22: Ravel: Pagoda spagnola, Bolero - 22,30: Sport - 23: Note di notte.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Psicologia e psicologi d'assegnazione - 19,20: Musica di Weber - 19,50: Le orchestrazioni nuovi - 17,30: Victor De Sabata: «La notte di Platone», oratorio scenico - 19,30: W. Furtwaengler - 20: La Scuola viennese - 20,10: Concerto - 21,20: «Ariadne auf Naxos», opera di H. von Hofmannsthal, musica di Strauss.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 12: Dalla Mostra radio e televisione, cerimonia inaugurale - 14,30: Da Monza. Gran premio automobilistico d'Italia - 17,15: «Il Barbiere di Siviglia», melodramma di G. Rossini - 21: Cinematografia - 21,25: Concerto al secondo - 22,30: Breve cronistoria all'Accademia Chigiana di Siena - Sport.

REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO
dei Padri Barnabiti
MONCALIERI
*
La Direzione del Collegio avverte che sono aperte le iscrizioni anche per il 1° e 2° Corso di Ragioneria
ESAMI LEGALI IN SEDE

DIRETTRICE ASILO NIDO
cercasi da importante azienda industriale. Richiedesi preparazione, psicologia infantile, esperienza pedagogica e conoscenza problemi assistenziali. Inviare curriculum precisante età, studi compiuti, esperienza acquisita, carni di specializzazione anche estori, stato di famiglia. Non accludere documenti originali.
Indirizzare a cassetta 8058, S.P.I., TORINO

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa alla maggioranza degli uomini che molto devono
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 6000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede VIA SALUZZO 1 Tel. 62-345. Porta Nuova feriali ore 9-19, fest. e dom. 9-13
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni martedì, Albergo Canavese, dalle ore 9 alle 12
PINEROLO: ogni mercoledì, Albergo Modanese, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, ore 9-12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12

Si è conclusa a Venezia la XVI Mostra del cinema

Il leone d'oro al danese "Ordet,,

Leoni d'argento a: La cicala *(russo)*, Il grande coltello *(USA)*, Le amiche *(Italia)* Faccia di topo *(Olanda)* - *Ultimi film presentati:* Il Bidone e Il profondo mare azzurro

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia Lido, 10 settembre.

Il film americano *The Big Knife* e l'inglese *The Deep Blue Sea* hanno oggi ufficialmente conclusa la Mostra cinematografica; ma poichè il massimo di tensione, di quella tensione che caratterizza il servizio d'ogni festival, si è avuto ieri sera, con *Il bidone* di Federico Fellini, cominceremo da quest'ultimo la nostra cronaca.

Come si sa, Fellini è venuto alla regia dopo un felice noviziato come soggettista e sceneggiatore; ha dunque primamente conosciuto la faccia letteraria del film. Non stupisce pertanto che la sua prima ispirazione sembri essere di specie verbale; ch'egli sia di quegli artisti (notevolissimi e nient'affatto decadenti) che sentono la forza raflegrativa di certe parole. Che cosa fu *I vitelloni* se non un film inteso a spiegare (il che fece benissimo, in tutte le sfumature) appunto la parola «vitelloni»?

E ora Fellini ha trovato il termine di «bidone» coi derivati, «imbidonare», «bidonata», «bidonista» e altri; lo ha profondamente assaporato, ne ha ritrovati i sensi morali, ci ha conglutinato tutto un film.

«Bidone», nel linguaggio furbesco dei romani, sta per giunteria, imbroglio, e ce ne vuole. Il brutto e abusatissimo frenatura; e bidonare uno, fargliela, accoccargliela e simili. Un tempo e con poco rispetto si diceva «truffa all'americana». Non portiamo esempi, che sarebbero infiniti; basti che il sommo dell'arte del bidonare sarebbe di riuscire a vendere del ghiaccio agli esquimesi. Del resto il film (sceneggiato dallo stesso Fellini, da Ennio Flaiano e da Tullio Pinelli), spiega benissimo tutto, e subito, da una prima gesta dei nostri tre «bidonisti», Augusto, Picasso e Roberto, che camuffati da preti d'alto affare, e l'ultimo da suttola, in cambio d'un illusorio tesoro sepolto nella campagna, si fanno dare da una famiglia di burini cinquecentomila lire senza corrispettivo di altrettante messe. Un «bidone» divertente, ma anche un po' facilitato dalla molla ingenuità di quei contadini che evidentemente non hanno la proverbiale diffidenza dei loro simili; il quale ad ogni modo mette anche troppo per tempo il film su un piano di ingegnose trovate.

Altre truffe seguiranno, non meno beffarde e crudeli, e sempre a danno dei poveri; senzatetto cui vengono estorte caparre per immaginarie assegnazioni di case; benzinai spumpati e ripagati con stracci. Di altre si hanno accenni fugaci e indiretti, e tutte insieme, dal di fuori paion attestare d'una perversità radicata e irredimibile. Ma poi quando il film, lasciata quella sua linea di allegra e un po' facile novellistica, passa a farci meglio conoscere i tre personaggi, si vede che almeno per due non è così.

Roberto che ha tutti gli attributi dei giovanotto modernamente cretino, è un cinico senza salvezza; e Fellini lo ha per modo di dire lasciato perdere, affidandolo all'attore Franco Fabrizi, che puntualmente ne ha levato un'altra felice macchietta di «bravo» contemporaneo. Ma sul giovanissimo Picasso, così detto dalle sue illusioni di imbrattatele, si è invece infervorato, volendone fare un puro che fosse stato traviato e che sarà redento, una sorta di giullare della malvivenza, morbosamente attaccato alla moglie e al figlioletto, che va sostentando, in vergognosa segretezza, coi frutti dei bidoni. Ahimè. Precipitato da un malsicuro ma più che scusabile Richard Baschart (per giunta pesantemente doppiato), questo personaggio è una delle più forti e pregiudizievoli sbavature del film; e andrebbe raschiato o almeno emplasmato corretto, specialmente nei dialoghi con la moglie (Giulietta Masina), che sono d'una dolciastra, quasi insopportabile falsità.

Ma, per fortuna del film e nostra, rimane il principale bidonista, Augusto. Qui Fellini ha ritrovato il suo polso di ritrattista, di indagatore di solitudini e squalori morali, e splendidamente aiutato da un grande Broderick Crawford, che rimpicciolisce parecchio gli altri, ha dato un personaggio vero, umano, compiutamente espresso.

Augusto ha quasi cinquant'anni e se lo sente continuamente ricordare dagli altri due, massime dal feroce Roberto per cui egli è «il panzone» o «il vecchio». Benchè nell'esecuzione dei bidoni egli assolenga la prima parte (diritto che gli viene dall'esperienza e dal maggior cervello), ci accorgiamo subito che rispetto ai giovani complici sta indietro, che ha una velatura di stanchezza, quasi di disperazione per quella sudicia vita. O forse il suo è soltanto un semplice caso di aritmia, l'arrembare che fa l'uomo anziano quando è costretto al trotto dei giovani. Non importa, ne restiamo presi lo stesso.

Questo carattere di bidonista stanco, e di già un po' perplesso se non ancora pentito, si svolge su sfondi magici che ne rialzano le sfumature: un *tabarin*, dove i bidonisti vanno a prendersi il meritato riposo, che toccato per segni asciutti ma infallibili, è forse il più felice dei molti *tabarins* datici sino ad oggi dal nostro cinema; il salotto di un invidiato bidonista arricchito (e qui la carica realistica è troppa); e soprattutto una lunga passeggiata notturna in una cittadina presso Roma, dove il Fellini, che come sapete eccelle nel dipingere i *vagabondages* a notte fonda, con calci di barattoli, riesce veramente ad esprimere il suo film. Come nelle migliori scene dei *Vitelloni*, sembra che non ci accada nulla e invece accade molto. Augusta, che s'era dianzi imbattuto nella figliola che da molto tempo non vedeva, e conquistato dalla verginale freschezza e dagli assennati propositi di lei, ne ha ricevuto irreparabile scossa, quella notte trascina per le strade le sue molle di bidonista definitivamente nauseato e vergognoso di sè. Vorrà mancora attingere a quella fonte di purezza, ma in un cinematografo sarà sorpreso da una delle sue tante vittime e trascinato in prigione.

Uscitone, i due complici se ne sono andati chi sa dove, è rimasto solo. Pure continuerà a bidonare perchè non è a quell'età che si cambia mestiere; e poi c'è la figlia da aiutare negli studi. Così si ha la ripetizione stanca, scollata, della prima truffa ecclesiastica, con altri e anche più pravi compagni. Coi quali venuto a rissa per la preda, viene da quelli lapidato e abbandonato su un sassoso pendio, tanto che muore. La troppo lunga scena di questa morte, che ha anche dell'inverosimile, riconduce, con le altre cose che s'è detto, a una sorta di perplessità circa la piena riuscita dal lavoro. Il pubblico se ne è poi addirittura stizzito; sicchè il successo del film, che pure ha una zona centrale e un personaggio, assai notevoli, è stato freddo e contrastato.

* *

Non rimane troppo spazio per il pur meritevole *The Big Knife* («Il grande coltello»), presentato dagli Stati Uniti nel pomeriggio di oggi. Prodotto e diretto da Robert Aldrich, e derivato, mancano di sente anche troppo, da un lavoro teatrale di Clifford Odets, contiene una non inedita requisitoria contro il mondo hollywoodiano che creato l'idolo ne fa un disgraziato, senza diritto a vita privata. Irretito da un feroce produttore che lo ricatta grazie a un punto nero che è nel suo passato, tormentato dalla moglie che lo vuole sciolto da contratti e tutto per sè, il divo Charlie Castle, tanto feroce sullo schermo quanto mite e debole nella vita, è veramente tra l'incudine e il martello, e soltanto dandosi la morte, può recuperare la libertà. Artificiosamente abile, presenta un Jack Palance ottimo attore anche nei toni patetici e degnamente affiancato da Ida Lupino, Shelley Winters e gli altri.

Finalmente il cinemascope inglese *The Deep Blue Sea*, di Anatole Litvak (dall'omonima commedia di T. Rattigan rappresentata anche sulle scene italiane) ha concluso in serata la rassegna, narrandoci mancora una signora dell'alta società londinese, si innamori con l'impeto della donna non più giovane, così da rasentare il suicidio, d'un affascinante ragazzaccio che non capisce troppo bene quella gran passione. Psicologia elegante, da salotto; intermezzi spettacolari, e recitazione di classe in Vivien Leigh, dai molti e bei vestiti. Su di che lo schermo del Lido si è riacceso, e anche la sedicesima Mostra veneziana, intanto che l'elegantissimo pubblico rimaneva in attesa della premiazione, passava, come si usa dire dei morti di riguardo, alla storia.

Leo Pestelli

La premiazione

Venezia, 10 settembre.

Dopo l'ultima proiezione della Mostra ha avuto luogo a mezzanotte la premiazione. La sala era gremita. Presenti tutte le autorità, registi e attori attualmente al Lido. Fra la più viva attenzione il dott. Ottavio Croze, delegato generale della Mostra, ha letto il seguente comunicato della giuria:

La giuria della 16ª Mostra internazionale d'arte cinematografica, composta dei signori: Antoni M. Brouet, Jacques Doniol Valcroze, Arthur Knight, Roger Manvell, Piero Gadda Conti, Mario Gromo (presidente), Emilio Lonero, Domenico Meccoli, Carlo Ludovico Ragghianti, ha deciso di assegnare i premi come segue:

Gran Premio Leone di San Marco in oro: all'opera e alla vita d'artista di Carl Teodor Dreyer, Ordet (Danimarca);

Premio Leone di San Marco in argento a La cicala di Samsonov (URSS); secondo Leone di San Marco in argento a The Big Knife (el grande coltello) di Robert Aldridge (U.S.A.); terzo Leone di San Marco in argento a Le amiche di Michelangelo Antonioni (Italia); quarto Leone di San Marco in argento a Cinke de rai di Wolfang Staudte (Olanda).

Coppa conte Volpi di Misurata per la migliore interpretazione maschile: ex aequo a Kenneth More per Il profondo mare azzurro, e Kurt Jurgens per Gli eroi sono stanchi (Francia) e Il generale Djavolo (Germania).

Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile: non assegnata.

Il Premio «Pasinetti» dei giornalisti è stato assegnato a La cicala.

La Lollo a Roma

Gina Lollobrigida è tornata a Roma per assistere la sua cagna alsaziana che sta per avere i cuccioli. Ritornerà domani a Parigi, ove interpreta il film «Il trapezio». (Tel.)

A MILANO UN COLONNELLO IN PENSIONE

Uccide il presunto amante della figlia e si taglia la carotide con un rasoio

La vittima è un industriale padre di tre bambini - La ragazza lavorava da tempo nella sua ditta
I testimoni escludono la relazione amorosa - Il motivo: forse una improvvisa crisi di pazzia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 settembre.

Poco dopo le 15 di oggi, in un appartamento di via Carroccio n. 18, è esplosa improvvisamente una sanguinosa tragedia: il colonnello in pensione Ermete Pierotti, di 63 anni, ha ucciso a colpi di rivoltella l'industriale Almonte Biazzi, di 42 anni, e poi ha tentato con la stessa arma — una Beretta calibro 6,35 — di togliersi la vita. Non avendovi riuscito perchè la rivoltella s'era inceppata, lo sparatore ha allora tentato di uccidersi tagliandosi la gola e le vene dei polsi con un rasoio. Trasportato d'urgenza all'ospedale, vi è stato trattenuto con prognosi riservata e le sue condizioni sono state dichiarate dai medici estremamente gravi.

L'allarme era stato dato dal portinaio dello stabile, Emilio Rumi. Egli aveva udito gli spari della rivoltellata ed alcune grida ed era salito a grandi passi fino al terzo piano dello stabile. Sul pianerottolo, in preda ad agitazione, pallidissima, appena capace di reggersi in piedi, incontrava un'inquilina che gli indicava con un gesto disperato l'appartamento, la cui porta era rimasta socchiusa.

Il portiere entrava senza esitare nell'appartamento e si trovava subito di fronte a uno spettacolo raccapricciante: due persone giacevano a terra, e il pavimento era chiazzato di sangue, e un'altra era bocconi in una vicina camera. Chiamava aiuto a gran voce, ma gli inquilini, intimoriti per gli spari, stentavano ad uscire.

L'industriale Biazzi era ormai cadavere, immerso in un lago di sangue che era sgorgato copioso da una ferita al capo e da una al petto; poco discosto rantolava il colonnello Pierotti, che perdeva sangue dalla gola e dai polsi. La terza persona a terra era una donna, la giovane figlia del colonnello, Sandra Pierotti, di 22 anni. Ella non era ferita, ma era svenuta e nella caduta doveva aver battuto il capo sul pavimento.

Finalmente accorreva gente e subito si avvertiva la polizia. La ragazza veniva rianimata e, assieme al padre (in condizioni disperate), trasportata in ospedale. Per rimuovere il corpo dell'industriale ucciso, è stato necessario attendere invece il visto dell'autorità giudiziaria.

Man mano che passavano le ore era possibile ricostruire con precisione i fatti che hanno causato la tragedia. La signorina Sandra Pierotti, di ottima famiglia, figlia come s'è detto di un colonnello, si era impiegata da qualche tempo nell'azienda dell'industriale Biazzi, sposato e padre di tre figli. Il colonnello Pierotti era convinto che sua figlia fosse diventata l'amante del suo principale.

La giovane Sandra e sua madre, interrogate oggi in questura, hanno però negato ogni decisione tale possibilità. Secondo le due donne la tragedia ha una sola spiegazione: la follia del rispettivo padre e marito. «Non c'era nessun onore da difendere» hanno ripetuto con insistenza ai commissari della squadra mobile.

Secondo quanto ha dichiarato stasera un funzionario, la famiglia Pierotti aveva abitato un tempo nella casa della signora Drignani, dove era rimasta ultimamente sola la ragazza, in disaccordo coi genitori. Il padre, la madre e un fratellino, in attesa di trovare un nuovo appartamento, si erano recati in villeggiatura a Recco, di dove erano tornati giorni fa prendendo temporaneamente alloggio in una pensione di corso Genova 29.

Oggi nel pomeriggio i Pierotti si erano recati in via Carroccio dalla figlia. Improvvisamente però si accese un'animata discussione, ad alimentare la quale — è sempre il racconto delle due donne — la fatalità ha voluto che arrivasse anche l'industriale Biazzi, che con la sua presenza ha eccitato ancora di più l'ambiente. Dalle frasi minacciose si passò ben presto alle vie di fatto e il Pierotti improvvisamente, estratta una pistola, esplodeva numerosi colpi senza colpire il bersaglio. La figlia Sandra — questa è la versione ufficiale — si gettava allora sul padre e tentava placarlo. Quando sembrò che tutto stesse per mettersi a posto, il Pierotti impugnava nuovamente l'arma e faceva fuoco, colpendo questa volta in pieno il Biazzi, che stramazzava a terra fulminato.

La polizia continua nella sua inchiesta per incarico dell'autorità giudiziaria e intanto ha proceduto alla denuncia della proprietaria dell'appartamento affittacamere, che però risulta assente da stamane. La signora Pierotti stasera ha aggiunto: «Nessuna relazione amorosa esisteva tra il Biazzi e mia figlia. Mio marito non è mai stato una persona normale e si era fissato nella mente cose assurde». Secondo lei il Pierotti era stato ricoverato nel 1944 per due mesi all'ospedale psichiatrico di Mombello, essendo le sue facoltà mentali rimaste menomate a seguito di una grave caduta. Anche la sua vita era stata oltremodo travagliata: direttore generale di una grossa miniera in Istria dopo essere stato brillante ufficiale, aveva finito col dedicarsi al commercio avviandosi alla carriera di rappresentanze; anche questa avversa fortuna, secondo le due donne, ha influito sul sistema nervoso del poveruomo.

La polizia tuttavia continua le indagini per appurare se la versione della signora risponda a verità o se invece non abbia esclusivamente lo scopo di allontanare il sospetto sulla condotta della figlia e nel contempo attenuare la responsabilità del marito. **l. c.**

Il diario degli esami di maturità e abilitazione

La misura delle tasse per l'anno scolastico 1955-'56
Nuovi programmi didattici per la scuola elementare

Roma, 10 settembre.

Il Ministero della P. I. ha reso noto il diario degli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale. Esso è il seguente:

Maturità classica: lunedì 19 settembre, ore 8,30, italiano; martedì 20 settembre, ore 9,30, versione dal latino in italiano; mercoledì 21 settembre, ore 9,30, versione dall'italiano in latino; giovedì 22 settembre, ore 8,30, greco. Inizio delle prove orali: 26 settembre.

Maturità scientifica: lunedì 19 settembre, ore 8,30, italiano; martedì 20 settembre, ore 8,30, latino-italiano; mercoledì 21 settembre, ore 8,30, italiano-latino; giovedì 22 settembre, ore 8,30, matematica; venerdì 23 settembre, ore 8,30, lingua straniera; sabato 24 settembre, ore 8,30, disegno. Inizio delle prove orali: 27 settembre.

Abilitazione magistrale: lunedì 19 settembre, ore 8,30, italiano; martedì 20 settembre, ore 8,30, latino; mercoledì 21 settembre, ore 8,30, matematica. Inizio delle prove orali: 24 settembre.

Anche negli istituti tecnici femminili e nelle scuole di magistero professionale per la donna gli esami, anzichè il 20, avranno inizio il 19 settembre e proseguiranno nei successivi giorni 20, 21, 22 e 23.

La misura delle tasse scolastiche, limitatamente all'anno 1955-56, è stata così fissata: per la scuola media unica l'esame di ammissione e l'immatricolazione implicheranno una tassa di 150 lire ciascuno, la frequenza 250 lire, l'esame di idoneità 300 lire e l'esame di licenza 350; per il ginnasio superiore, il liceo classico e il liceo scientifico l'immatricolazione comporterà una tassa di 1200 lire, la frequenza per ciascuna classe 5400 lire, l'esame di idoneità al liceo 2300 lire, e l'esame di maturità 4720 lire.

Per quel che riguarda l'Istituto magistrale è prevista una tassa di 1200 lire per l'immatricolazione, di 3800 lire per la frequenza, di 2300 lire per l'esame di abilitazione. La tassa per la scuola tecnica agraria e per la scuola tecnica industriale sarà, invece, di 350 lire per l'immatricolazione, di 1600 per la frequenza e di 450 per l'esame di licenza.

La scuola tecnica commerciale implicherà una tassa di 350 lire per l'esame di ammissione, di 350 per l'immatricolazione, di 1800 per la frequenza, di 450 per l'esame di idoneità. L'Istituto tecnico agrario, industriale, commerciale e nautico, prevedono, invece, una tassa di 1200 lire per l'esame di ammissione, di 1200 per l'immatricolazione, di 3200 per la frequenza e di 1200 per l'esame di abilitazione. Infine per la scuola di avviamento professionale è stata disposta una tassa di diploma di 250 lire, mentre la scuola di magistero professionale femminile richiederà una tassa di 350 lire per l'esame di ammissione, di 1700 per la frequenza e di 350 per l'esame di idoneità.

Anche nel prossimo anno scolastico le tasse di frequenza potranno essere pagate in più rate, mentre gli alunni appartenenti a famiglie in condizioni economiche disagiate godranno delle normali facilitazioni. Qualora riportino una votazione non inferiore a 8/10, essi saranno esentati dal pagamento delle tasse, mentre se la loro votazione sarà di 7/10 otterranno l'esonero da metà delle tasse rispettivamente stabilite.

Nell'imminenza dell'inizio del nuovo anno scolastico, si conferma l'entrata in vigore dei nuovi programmi didattici per la scuola elementare. Nella relazione ministeriale che accompagnava il decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* era specificato che «i programmi hanno carattere normativo e prescrivono il grado di preparazione che l'alunno deve raggiungere; ciò per assicurare alla totalità dei cittadini quella formazione basilare dell'intelligenza e del carattere, che è condizione per una effettiva e consapevole partecipazione alla vita della società e dello Stato».

Nei nuovi programmi è stato alleggerito il carico delle nozioni rispetto ai programmi quinquennali precedenti, e sono stati elaborati programmi graduati per cicli didattici. Tali cicli sono stati rapportati alla fase di sviluppo dell'alunno, così da rendere possibile un insegnamento individualizzato in relazione alla capacità di ciascun alunno. Compito dell'insegnante sarà da quest'anno quello di orientare la sua azione educativa a promuovere la formazione integrale della personalità dell'alunno attraverso l'educazione morale, civile, religiosa e fisica.

Dichiarazioni di Pella dopo l'assemblea della CECA

Un progetto di "pool,, dei trasporti e dell'energia

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 10 settembre.

Il Consiglio di presidenza dell'Assemblea della Comunità Europea Carbone Acciaio si è riunito ieri e oggi a Como sotto la presidenza dell'on. Pella e con l'intervento di tutti i suoi membri: i cinque vicepresidenti dell'Assemblea, gli onorevoli Fohrman (Lussemburgo), Motz (Belgio), Pundер (Germania), Carcassonne (Francia), Vixseboxse (Olanda) e i rappresentanti dei gruppi politici liberale, democristiano e socialista, on. Yvon Delbos, Sassen e Jaquet.

Dopo la conclusione dei lavori, il presidente, on. Pella, ha brevemente illustrato alla stampa gli argomenti trattati in vista della riunione plenaria dell'Assemblea fissata per il 22 ottobre a Strasburgo. I problemi e gli obbiettivi sui quali particolarmente punta l'azione degli organismi direttivi e rappresentativi della CECA sono oggi, oltre al mercato comune, l'integrazione europea nel campo dei trasporti e dell'energia.

Per i trasporti, l'esame verte non solo su quelli ferroviari ma anche sulle linee di navigazione marittime e interne, ed aeree. Analogamente si tende a raggiungere un'intesa sia per l'energia «classica», l'elettricità (forti della solidale esperienza dell'OECE), sia soprattutto per quella nucleare: «in quest'ultimo campo — ha detto l'on. Pella — possiamo e dobbiamo agire subito perchè siamo agli inizi e non si sono ancora create posizioni precostituite difficili da superare».

Tali intese d'integrazione «per settori» sono destinate a valere soltanto più per i trasporti e per l'energia. Come ha dichiarato oggi anche l'on. Martino, reduce dal convegno dei sei ministri degli Esteri della CECA, è prevalso ormai il criterio, sempre sostenuto dal governo italiano, di una «integrazione orizzontale» e cioè dell'unificazione generale delle economie dei sei Paesi. Sullo stesso concetto è stato esplicito anche l'on. Pella il quale anzi ha tenuto a sottolineare l'impossibilità di scindere il motivo dell'unità economica da quello dell'unità politica.

«Il più delle volte si tratta di superare non delle difficoltà obbiettive ma degli stati d'animo. Chi ha fede nell'Europa e nel suo avvenire — ha concluso l'on. Pella — deve convincersi che è giunto il momento di riprendere l'azione concreta. Noi siamo ottimisti, sinceramente ottimisti: abbiamo la netta sensazione che la fase critica sia ormai superata e che i popoli europei si avviino, lentamente ma sicuramente, ad una vicendevole comprensione».

g. gi.

TV e cinema nei conventi

Le Madri Superiore, riunite a Roma, ne ammettono l'uso con certe cautele - Suor Antonietta Novello nominata «Generalessa delle Generalesse»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 settembre.

Si è concluso stamani all'Angelicum il Consiglio nazionale delle Madri generali rappresentanti tutte le Congregazioni di ordinanza pontificia assistenti in Italia. Tema fondamentale dei lavori è stato il perfezionamento organizzativo delle federazioni costituite nel 1951 tra le suore italiane: ospedaliere, assistenti sociali, educatrici. E' stata nominata «Generalessa delle generalesse» degli Ordini religiosi femminili suor Antonietta Novello, superiora delle monache canossiane; è stata anche nominata una Madre presidente per ciascuna delle tre Federazioni. Esse, insieme ad una giunta che è stata potenziata per decisione del Consiglio nazionale, costituiranno lo stato maggiore di suor Antonietta per l'attuazione delle deliberazioni prese, allo scopo di coordinare l'azione di tutti i conventi.

Il Consiglio ha a lungo discusso i concetti che dovranno presiedere all'introduzione limitata della radio, della televisione e del cinema negli ambienti ove le religiose svolgono la loro attività. Comunque l'uso di questi moderni mezzi sarà consentito unicamente per motivi di ordine spirituale o culturale. La radio potrà essere ascoltata per sollievo, non mai però ad uso personale o ricreativo. La televisione, già entrata in taluni oratori festivi, con grande cautela, dovrà per ora essere limitata il più possibile.

Il cinema, invece, è stato ammesso, seppure con un richiamo per un uso restrittivo, tanto per le suore che per le loro allieve. Saranno naturalmente proiettati film ammessi dalle speciali segreterie diocesane che fanno capo alla Giunta del Consiglio nazionale delle federazioni della religiosa. Successivamente l'uso della televisione e della radio sarà esteso con minor rigore: si tratta prima di preparare le suore ad accogliere tali strumenti come mezzi di educazione e di informazione. Se le religiose debbono impartire istruzioni alle allieve di oratori e asili su ciò che è buono e ciò che è cattivo nelle trasmissioni, bisogna che ne abbiano prima una serena conoscenza.

In quanto alla stampa le religiose possono esercitare particolari attitudini su due pubblicazioni a cura delle federazioni: vengono dibattuti problemi, posti quesiti, stabiliti contatti tra ordine e ordine, tra convento e convento. E' opinione delle Madri generali che in un prossimo avvenire un sempre maggiore soffio di vita galvanizzerà l'azione di tutte le religiose italiane.

d. m.

GRANDE CONCORSO PER I VENT'ANNI DI

BINACA

RISULTATI DELLA 13ª ESTRAZIONE

per le cartoline pervenute nel mese di agosto, effettuata mercoledì 7 settembre in Milano in presenza del notaio Alessandro Maffi del Collegio di Milano e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

ECCO I FAVORITI DALLA FORTUNA:

N. 2.016.773 Sig. GIOVANNI GARCIA
Via S. Giovanni di Verdara, 69 - PADOVA

N. 2.044.799 Sig. DI CESARE ALFONSO
presso Avv. Fusco Salvatore
Via G. Filangeri, 21 - NAPOLI

Il sorteggio delle Fiat 1100 termina il 30 settembre.

PARTECIPATE!

Basta ritagliare dagli astucci di una qualsiasi confezione BINACA il rettangolo su cui è stampato il prezzo, incollarlo sull'apposita cartolina distribuita dai negozianti oppure su una cartolina postale, scrivere chiaramente nome, cognome, indirizzo e spedire a: CONCORSO BINACA - Viale Premuda, 23 - Milano. Inviando più cartoline avrete maggiore probabilità di essere favoriti dalla sorte. Si può concorrere anche con le cartoline distribuite nel periodo marzo-aprile.

Potrete avere maggiori schiarimenti dal vostro abituale fornitore

ACQUISTATE SUBITO BINACA, IL DENTIFRICIO DEL PIÙ BEL SORRISO

e... buona fortuna!

Ditta Min. n. 17137 del 14-2-55

Visitate la FIERA DEL LEVANTE viaggiando LAI LINEE AEREE ITALIANE

BARI
9 - 27 SETTEMBRE 1955

Ieri nella villa "La Serena„ sul Lago Maggiore

Gronchi festeggia il compleanno e l'ultima giornata di vacanza

Ha compiuto 68 anni - Una gita ad Armeno - Oggi le visite ufficiali a Milano e Monza

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 10 settembre.

«Ciao passerotto!» Con questo saluto, appena sceso dalla macchina che lo aveva portato da Torino a Dagnente, il Presidente Gronchi ha risposto all'abbraccio della figliola, la piccola Maria Cecilia. La bimba era rimasta in casa paziente ad attendere per ore ed ore. Aveva preferito non scendere in giardino, per sottrarsi alla curiosità della gente. Da una finestra del primo piano di villa «La Serena», che si affaccia verso Arona e dalla quale si scorge emergere dal verde la statua del «San Carlone», aveva fissato senza stancarsi l'unico breve tratto di strada visibile dalla collina. Alle 11.40 finalmente le due automobili nere del corteo presidenziale sono apparse per un attimo sul grigio dell'asfalto. Maria Cecilia di corsa si è precipitata al piano terreno, ha sceso i tre gradini che conducono in giardino ed è passata come un fulmine tra la folla degli invitati. E' stata la prima a raggiungere l'auto sulla quale era il presidente Gronchi, quando si è arrestata fuori del cancello della villa.

La grande giornata della piccola frazione di Dagnente è cominciata stamane per tempo. Alle 9, l'intera popolazione era già in attesa. Si sapeva che Giovanni Gronchi non sarebbe arrivato prima delle 11, ma tutti hanno voluto godersi lo spettacolo delle macchine che salivano veloci alla villa, trasportando ospiti di riguardo, invitati, radiocronisti, operatori della televisione, giornalisti e fotografi. Ad un certo punto, accolto da un mormorio d'ammirazione, è passato tra la folla un giovanottone che portava la trota destinata al pranzo per il 68° compleanno del Presidente. Una trota non comune, dal peso di 12 chili, che giustamente la fantasia del compilatore del menu ha voluto definire «Regina del Verbano». Il grosso pesce, veramente eccezionale per le acque del Lago Maggiore, è incappato stamane nella rete di un pescatore che si è affrettato a offrirlo per la mensa del Capo dello Stato.

Sulla terrazza della villa, Luciano Pagani, il minore dei nipoti di Giovanni Gronchi, descriveva con ricchezza di particolari ai fratelli e ai cugini la torta che il cuoco stava decorando. Intanto, sotto una pioggia fine fine, hanno cominciato a giungere gli invitati. Il senatore Bussi, l'on. Moscatelli, il questore di Novara, dott. Ruggiero, il vice sindaco di Arona, avv. Vannino, il parroco di Dagnente, don Gallina. Tenuti per mano dalla mamma, sono entrati nel parco anche i bambini dell'asilo infantile con la loro piccola bandiera.

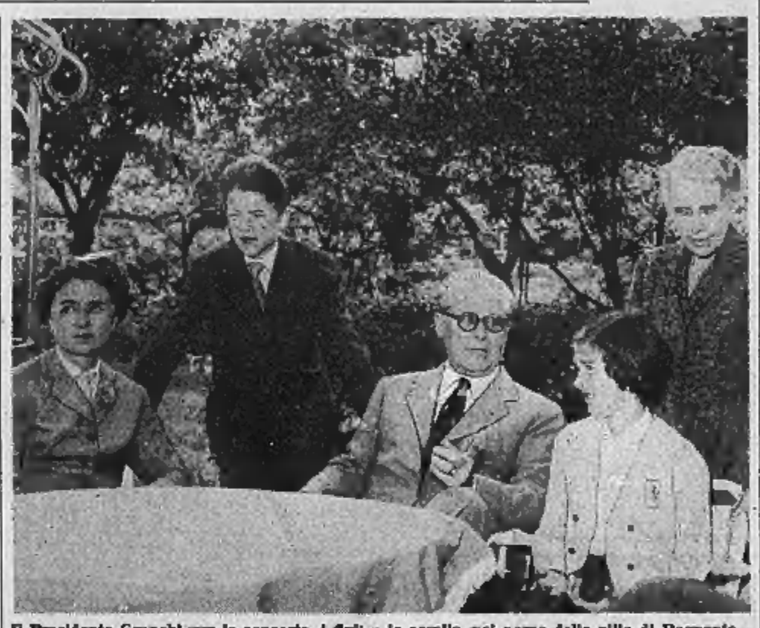
Tutta sola e lontana dal brusio, Angela Mobiglia, una bimba di 10 anni, figlia di un contadino, ripassava le poche frasi di augurio che avrebbe recitato all'arrivo dell'on. Gronchi. «Accolga, signor Presidente, il benvenuto della popolazione di Dagnente. Sia lieto il suo soggiorno in questa villa che porta il nome augurale "La Serena". Dio la conservi a lungo per la gioia della sua famiglia e per il bene dell'Italia».

Quando la macchina del Presidente della Repubblica si è fermata davanti alla villa, un lungo applauso è partito dalle centinaia di persone che da quasi tre ore attendevano l'arrivo del Capo dello Stato. La pioggia era cessata e un pallido sole aveva forato le nubi, ravvivando i colori pallidi del lago. Giovanni Gronchi, dopo aver risposto all'abbraccio della piccola Maria Cecilia, alla quale si è affiancato subito il fratello Mario, ha sostato qualche istante per rispondere alle acclamazioni. Poi ha percorso a piedi il viale che conduce alla casa, stringendo le decine di mani tese verso di lui. La piccola Angela Mobiglia gli ha recitato il suo bravo saluto, ascoltata con molta attenzione dal Presidente. Quindi, per consentire a Giovanni Gronchi di restare solo con i suoi familiari, tutti se ne sono andati a passo svelto.

Il Presidente si è ritirato nella villa, dove lo hanno raggiunto a mezzogiorno il ministro dei Trasporti, on. Angelini e l'on. Marazza. E' uscito ancora un istante per posare con donna Carla, la sorella Emilia e i figli davanti ai fotografi. Il pranzo per 38 persone era stato preparato da un famoso ristorante della zona e cominciava con i tartufi d'Alba e l'aragosta, per concludersi con spumone e dolce. Alla mensa, accanto a famosi vini italiani, hanno figurato il «frizzantino» di Dagnente e il «rosso» della rocca d'Angera. Alle 18 Giovanni Gronchi, la consorte, i figli e i nipoti sono riapparsi nel parco.

Alle 19 il Presidente ha lasciato Dagnente diretto sul Armeno sul lago d'Orta, dove ha pranzato in casa dei signori Cova. A tarda sera è rientrato a villa «La Serena». Domattina alle 8,30, quando in auto uscirà dal cancello della villa, una pattuglia di carabinieri motociclisti sarà ad attenderlo per scortarlo fino a Milano. Le vacanze del Presidente sono finite. La città lombarda lo attende con un faticoso programma di visite e inaugurazioni.

m. v.



Il Presidente Gronchi con la consorte, i figli e la sorella, nel parco della villa di Dagnente

Un alpinista precipita e la corda lo strangola

Ore di disperata agonia penzoloni nel vuoto, in attesa dei soccorsi - Il compagno, rimasto in parete, è stato salvato

Cortina, 10 settembre.

Un giovane alpinista viennese ha trovato orrenda morte durante la scalata alla Cima Grande di Lavaredo effettuata con un compagno, il quale è stato salvato. La vittima si chiamava Carlo Matiasic ed aveva 27 anni. L'altro alpinista ha nome Ernesto Schatko, di 18 anni.

Da Misurina si apprendono i particolari della sciagura. I due alpinisti avevano iniziato ieri mattina alle ore 8 la scalata della parete nord della Cima Grande di Lavaredo. Dopo essere saliti per 300 metri, considerato che il tempo, bello al mattino, si stava mettendo al brutto, i due hanno deciso di iniziare subito la discesa. Ma il Matiasic, che precedeva il compagno, dopo una cinquantina di metri, perso un appiglio, è caduto nel vuoto, rimanendo penzoloni.

Lo Schatko, visti inutili i tentativi di togliere il compagno dalla drammatica situazione, si è messo a gridare per richiamare l'attenzione di qualche alpinista. Le invocazioni del giovane sono state infatti raccolte da una guida la quale ha fatto pervenire una prima segnalazione a Misurina. Di qui l'allarme è stato esteso a Cortina, da dove è partita una squadra di rocciatori del Circolo «Scoiattoli».

Intanto era proprio il Matiasic, legato alla corda e penzoloni nel vuoto che doveva rincuorare il giovane Schatko, il quale, «incrodato in parete», si sentiva venire meno le forze. Quest'ultimo ha dichiarato oggi ai carabinieri che il compagno gli fece coraggio fino alle ore 3 di stamani poi, dopo aver emesso qualche gemito, si tacque.

Soltanto cinque ore dopo, alle ore 8, due rocciatori, Guido Lorenzi e Candido Bellodis, sono riusciti a raggiungere i due alpinisti. Il Matiasic è stato trovato morto; la corda attorcigliatasi attorno al collo, lo aveva strangolato. Lo Schatko, invece, ha potuto prontamente riprendersi. La salma del Matiasic è stata trasportata nella cappella del rifugio Longeres. Sono attesi per domani i genitori della vittima.

Le richieste di Compagnoni nella citazione in Tribunale

Milano, 10 settembre.

Con la presentazione alla Cancelleria del Tribunale civile, da parte dell'avv. Giovanni Bovio, per conto di Achille Compagnoni, dell'atto ufficiale di citazione con il quale lo stesso chiama in giudizio il Club Alpino Italiano nella persona del suo legale rappresentante «pro tempore» e la «Società cinematografica K. 2» nella persona dell'amministratore unico Marcello Baldi, la vicenda è entrata in una fase assai delicata.

In un fascicolo di oltre 80 pagine, Achille Compagnoni, dopo aver rifatto la storia della gloriosa spedizione, chiede: 1) la definizione del rapporto creatosi fra i partecipanti alla spedizione ideata e comandata dal prof. Desio, muovendo un deciso attacco alla «validità del patto di disciplina sottoscritto prima della partenza per la conquista del K. 2»; 2) che sia dichiarata l'inesistenza di «qualsiasi diritto del sodalizio sui risultati economici della spedizione».

Il contenuto della denuncia inficia inoltre la delibera con la quale il Consiglio centrale del C.A.I. «sciolse la commissione esecutiva della spedizione avocando a sè tutte le questioni patrimoniali riguardanti l'impresa», pervenendo ad identiche conclusioni anche nei confronti della «Società K. 2» per il film sulla scalata. Achille Compagnoni chiede infine «il riconoscimento della veste di co-autore dell'opera cinematografica, data la natura del documentario e dato il prepondarante contributo da lui stesso prestato per la sua realizzazione».

L'atto si conclude con la precisazione che il passo deciso dal Compagnoni ha lo scopo di tutelare non soltanto i propri, ma i diritti morali di tutti gli altri compagni di scalata. A questo riguardo la denuncia fa esplicito riferimento ad una lettera in data di ieri inviata dal prof. Ardito Desio, nella sua qualità di comandante dell'impresa all'avv. Bovio, nella quale è detto fra l'altro: «Sono rimasto, anche all'infuori della mia volontà, completamente estraneo alla partita relativa al film "Italia K. 2"; ma mi dichiaro ugualmente solidale con i miei uomini riguardo alle eventuali rivendicazioni che possono fare in questo campo e in particolare con il valoroso Compagnoni che ha combattuto come un leone per ottenere la vittoria comune; egli ha perduto anche l'uso di due dita di una mano per riportare, insieme a Lacedelli, il documento veramente decisivo dell'avvenuta conquista della seconda cima del mondo».

La lettera del prof. Desio termina con una raccomandazione che invita l'avv. Bovio a tener presente che «rinuncia anche in questo settore, come già in quello editoriale, a qualsiasi beneficio personale».

Per i bambini anemici e deperiti:

PROTON

(611)

Liberatevi dalle sofferenze dovute alla cattiva digestione!

La MAGNESIA 'BISURATA' reca un sollievo *pronto* e dolce ai dolori di stomaco causati da eccessiva acidità. La MAGNESIA 'BISURATA' neutralizza rapidamente questo eccesso di acidità e lenisce in tal modo le sofferenze.

La MAGNESIA 'BISURATA' si farà realmente sentire la sua azione dolce e calmante. Provatela oggi stesso!

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Polvere e compresse in tutte le farmacie

In attesa di diventare "donne ideali„ cucinano cibi prelibati per la giuria

Gli assaggiatori hanno fatto però qualche boccaccia di disgusto - Il massimo dei voti agli spaghetti col pesto (Italia) e alle prugne col prosciutto (Uruguay) - Prove sportive sospese per il maltempo e facili esami a base di quiz

(Dal nostro inviato speciale)

San Pellegrino Terme, 10 sett.

Hanno fissato in otto paragrafi le basi di giudizio per assegnare il titolo di «donna ideale 1955» in campo internazionale, e cioè: simpatia, presenza e gusto (due fattori più noti sotto il nome di bellezza ed eleganza), lingue estere conosciute, educazione e coltura, prova psicologica, cucina, attitudini artistiche, attitudini sportive. Ogni candidata riceverà un voto da zero a cinque per ogni paragrafo, massimo quaranta, poco più di un esame di laurea.

Sulla simpatia, che i nostri nonni chiamavano fascino e spasso ne facevano risalire la sorgente al diavolo, è una questione personale e la giuria non ha indagato troppo anche perchè essa può risultare dal complesso di tutti gli altri paragrafi. Sulla presenza e il sottoportante gusto pare che si sia rimesso ad Aristotele con la sua famosa risposta: «Lasciate che queste domande le facciano i ciechi».

Il tempo, breve e punteggiato di scatti di malumore, non ha permesso d'indagare troppa sulle attitudini artistiche e sportive, accettando per buone le dichiarazioni firmate dalle interessate nelle rispettive schedine informative. Il nocciolo delle indagini più approfondite si è concentrato nella cucina e nella prova psicologica, la quale ultima permetteva pure punto d'assaggio sull'educazione e coltura mentali nelle lingue estere conosciute, eccettuando il dialetto Kiswahili del Kenia, parlato dalla signorina Irma Guison insieme con l'inglese, il francese, il veneto (da sua madre) e il piemontese (da suo padre), ma ignoto a tutta la giuria e ad ogni residente in San Pellegrino (turisti compresi).

La prova psicologica comporta domande variabili, per esempio: «Quanti siete in famiglia?». «Siete contenta di aver partecipato a questo concorso?». «Che cosa cercate nell'uomo ideale?». «Qual è, secondo voi, la donna ideale degli ultimi cinquant'anni?». «Che cosa ne pensate del matrimonio fra artisti?». «Che cosa farete se vostro marito vi tradisce?». «Preferireste sposare un uomo giovane o un uomo d'età?». «Come vedete la donna ideale?».

Quest'ultima domanda trova risposte pressochè concordi. Si è sparsa la voce che la giuria gradisca molto «colei che sparge la dolcezza intorno a sè», e oggi spargevano tutte dolcezza. Così il marito preferibile è quello «di una certa età» e la sua dote essenziale è la comprensione». La giuria è invece stufa di sentirsi rispondere che la donna ideale degli ultimi cinquant'anni è Genoveffa Du Gallard, infermiera in Indocina, e non si sente più parlare di lei, pur non osando troppo compromettersi con altri nomi. Qualcuno ha accordato la signora Curie, pregando Iddio che sia proprio vivente nello spazio di tempo richiesto. Sui mariti traditori la risposta più originale è forse quella del Kenia: «Il mio marito mi tradisce, lo castigherei a parole». «E se insistesse?». «Aspetterei che gli passasse».

E' stato posto anche il seguente quesito: «Se voi, donna sposata, doveste tenere una conferenza e proprie quella sera vostro marito invitasse a cena senza preavviso due personaggi influenti, dal cui buon umore potrebbe anche dipendere la sua carriera, rinuncereste alla conferenza per fare gli onori di casa all'ospite, un buon pasto compreso?». La prima, cui toccò in sorte questa domanda, tenne la conferenza e fu bocciata; le successive, ammaestrate dall'esperienza, non si hanno voluto assolutamente separare di tener conferenza.

Domanda frequentissima: «Preferite i cani o i gatti?». Netta preferenza ai cani, comunque amore certo per una delle due categorie, poichè la domanda è subdola: essa mira a scoprire se l'interessata ama gli animali oppure no; in caso negativo non potrà mai essere una «donna ideale».

Passiamo in cucina. La curiosità è molto intensa per i piatti stranieri, particolarmente per i piatti cinesi. Ma il curiosità potrebbe. In sostanza la prova mira ad altro: essa vuol vedere quanto spende la candidata, quanto tempo ci mette a comporre la sua pietanza (talvolta, specialmente nelle famiglie dove lavorano moglie e marito, c'è fretta), tanto meglio poi se la pietanza sarà anche saporita. In un atrio di grande albergo, diciassette fornelli si allineano, ma uno sarà inutile: la parigina Lenna Doux, pur avendo dichiarato di «saper fare tutti i lavori domestici», non crederà che questi comprendessero anche la cucina; così ha messo insieme un antipasto freddo a base di tonno tritato, pomodori crudi affettati, con al centro un ricciolino di burro. Alla prova, il tonno risulterà molto buono.

Semplicissima la cucina dell'Italia n. 1, signora Piera Maggi Brogi, che in quattro minuti ha battuto tutti quanti con una «omelette confiture». «Se lo sapevo — ha detto qualcuno — la facevo due ore all'antica». La libica Graziella Corso, preparata a stupire tutti con il «cuscus» arabo, ha ripiegato sul «all'inbocca» alla romana, escludendo il proscritto come malvisto in Libia, per motivi religiosi dagli arabi e perchè troppo caro agli altri. Israele ha fatto una mozzarella in carrozza ignorando che fosse sufficientemente conosciuta anche da noi: passime, tra l'altro.

L'Austria ha messo insieme qualche cosa d'intermedio fra una frittata e un dolce all'uovo: il Kaiserschmarrn. La Svizzera ha presentato il «Kromeskis», difficile a raccontare: a prima vista sembra un insieme di polpette; portato alla bocca somiglia a un polpettone di pepe circondato da qualche atomo di carne. La Cina, in difetto di nidi di salangane, piene di pericolose e giovani stelle di bambù, si è accontentata di vitello e peperoni gialli.

Il piatto più complesso lo ha confezionato la Svezia: un atto di salsiccia, carne, burro, un uovo all'occhio, pomodori, cinque pesanti scalani, pepe, cipolline; gli assaggiatori hanno fatto alcune boccacce anche perchè l'intingolo fu assaggiato quando era freddo, mentre va affrontato caldo. Ciò non le ha impedito di ottenere il massimo dei voti insieme con il Belgio, l'Italia n. 2 (signorina Loredana De Paola, pasta al pesto), la Cina, la rappresentante delle straniere in Italia e l'Uruguay (prugne affumicate avvolte nel prosciutto). La Svezia ha battuto anche il record in fatto di prezzo alto, lire ottocento, detenuto in precedenza a Salsomaggiore dagli «uccelli scappati» di Miss Friuli a 750 lire.

Nessuna profezia può spingersi ai dati seri. Sembra tuttavia che la signora Meri Franco Lao — uruguayana, venticinque anni, laureata in lettere, professoressa in storia della musica, spagnolo, portoghese, italiano, francese, inglese, pianista, tennis, podismo, nuoto, lavori domestici tutti — sia in testa al gruppo.

Antonio Antonucci

Il bacillo del colera trovato nell'acqua potabile a Pontassieve

Si è diffusa in città un'epidemia di carattere benigno

Firenze, 10 settembre.

Una vera e propria epidemia, fortunatamente con carattere benigno, di «colerino» o «dissenteria», ha colpito gli abitanti di Pontassieve. L'epidemia ebbe inizio alla fine dello scorso mese di agosto e si manifestò con disturbi consistenti in nausee, dolori viscerali, dolori di capo, vomito e conseguente diarrea. Qualcuno, specialmente donne e bambini, fu colto anche da attacchi febbrili.

Le persone colpite da questi sintomi si contano a centinaia e la cosa destò il conseguente giustificato allarme. Dapprima si pensò che i disturbi fossero provocati dal caldo e da frutta non sufficientemente sana. Ma infine fu accertata l'ipotesi che senza di tutto il guaio potesse essere l'acqua potabile di Pontassieve. Vennero compiute due analisi dell'acqua del pozzo incriminato. La prima fu eseguita dall'ufficiale sanitario del comune di Pontassieve dottor Fornararo e portò a constatare che esistevano tracce di ammoniaca. La seconda la compì, dopo qualche giorno, il medico provinciale il quale accertò la presenza di «bacterium coli».

In seguito alle risultanze delle due perizie l'amministrazione comunale provvide a sospendere l'erogazione dell'acqua potabile dal pozzo incriminato e temendo che l'inquinamento si fosse propagato anche a un altro pozzo provvide a far consegnare a ogni famiglia degli avvisi in cui era scritto: «l'acqua erogata in questo appartamento può essere adoperata per uso domestico previa preventiva ebollizione».

In merito è stata predisposta una inchiesta per accertare le cause dell'inquinamento. Anzi di inchieste ne sono in corso più di una. Ne stanno facendo la Tenenza dei carabinieri di Pontassieve e la Prefettura e l'Ufficio centrale di igiene.

La madre discolpa il figlio che l'ha ferita

Cuneo, 10 settembre.

La madre colpita da una coltellata al fianco mentre tentava di separare i figli litiganti, Maria Bassone di 54 anni, si trova ancora all'ospedale in grave stato. I medici si sono riservata la prognosi. Essa è assistita dal figlio trentacinquenne Aldo, quello cui la donna fece scudo con il suo corpo.

Il feritore, Gino di 31 anno, è ora internato in carcere, il primo atto dell'istruttoria sarà sicuramente quello di ordinare una perizia psichiatrica sull'imputato, il quale doveva già essere ricoverato in manicomio tempo fa. Amava poco il lavoro e si ubriacava spesso: di qui le liti con il fratello maggiore. Ora la madre tenta di scioperlo. Dice di lui: «Non l'ha fatto apposta, aveva bevuto!».

Il giovane Gino Ariotto dà una versione non troppo ferimento. Egli voleva scagliarsi contro il fratello Aldo: la madre lo afferrò alle braccia, di dietro, per trattenerlo e lui, nel movimento di liberarsi dalla stretta, involontariamente la colpì al fianco sinistro. I carabinieri lo arrestarono un'ora dopo il fatto. Non era in casa. Appena aveva visto la madre appoggiarsi al tavolo, comprimendo la ferita che sanguinava, era uscito dicendo che andava a comperare dell'alcool. Arrivò con la boccetta, trovò i carabinieri, la posò su una sedia e, senza far parola, andò con loro in caserma.

S'è costituito l'omicida del medico della Mutua

Napoli, 10 settembre.

Il trentenne Rolando Balsano, il metallurgico disoccupato che uccise ieri mattina a Torre Annunziata il dott. Alfredo Simonetti, di 35 anni, con quattro colpi di pistola, si è costituito stamane alle 10 al commissariato locale di polizia.

Stando a quanto sarebbe trapelato, il Balsano avrebbe tentato di spiegare il feroce quanto inutile crimine, addossando alla vittima la responsabilità del suo licenziamento dagli stabilimenti Ilva, laddove, com'è noto, è provato che egli perdette il posto per le continue arbitrarie assenze.

Cade nel burrone e s'uccide al volante della propria jeep

Domodossola, 10 settembre.

L'autista venditrocone Diego Gatti, si è ucciso stamane, mentre da una rapida mulattiera di montagna con la propria jeep, è precipitando nel sottostante torrente con un salto di una trentina di metri.

Una madre tenta di uccidere i suoi due figli sordomuti

Ferrara, 10 settembre.

Nella frazione di Roncodigà l'operaia Carmen Menegatti, di 33 anni, ha tentato oggi di sopprimere i suoi due bambini in un momento di profondo sconforto.

I due piccoli, Graziano e Maria Teresa Penazzi, rispettivamente di 5 e 3 anni, sono entrambi sordomuti dalla nascita. La madre si era rassegnata alla loro infermità, ma di recente aveva appreso che i bimbi sarebbero divenuti probabilmente anche ciechi.

Nel pomeriggio di oggi, mentre il marito era fuori di casa per lavoro, brandiva un coltello da cucina, richiamava in casa i bambini che stavano giocando e si avventava sul Graziano, colpendolo al collo e alla mano sinistra. Alle grida accorrevano alcuni coinquilini i quali immobilizzavano la donna, mentre la piccola Maria Teresa, terrorizzata, fuggiva.

Un medico, subito chiamato, medicava Graziano che risultava ferito non gravemente e giudicava la donna malata di mente. Poco dopo i carabinieri provvedevano a far ricoverare la poveretta all'ospedale psichiatrico di Ferrara.

Tre operai sfracellati dal crollo di un monte

Casciana Terme, 10 settembre.

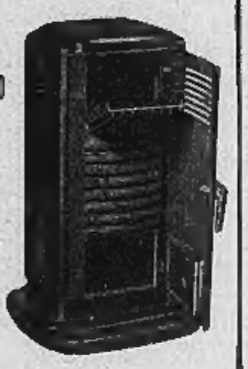
Una grave sciagura è avvenuta stamane a Chianni di Bagni di Casciana. Tre operai hanno perduto la vita in una cava di pietra, mentre erano intenti al proprio lavoro presso un autocarro, in seguito all'improvviso franamento — forse a causa dell'erosione provocata dall'intensa pioggia di questi giorni — di un grande costone di pietra che li ha investiti in pieno insieme al camion, seppellendoli. Le vittime sono: Mario Tarrini, di 25 anni, autista del camion; Enzo Socci, anni 26, e il trentenne Antonio Rinaldi, manovali.

La sciagura è avvenuta verso le ore 7, dopo che il camion era già stato messo in moto e il Tarrini si apprestava a partire. Con un tremendo boato che si ripercuoteva lungo tutta la vallata si staccavano dalla parete sovrastante due enormi blocchi di pietra e prima ancora che gli uomini si ne potessero rendere conto precipitavano sul camion andando ad investire, oltre l'automezzo, i giovani Socci e Rinaldi, che erano nelle vicinanze, travolgendoli. Il boato era stato avvertito distintamente anche nei centri di Casciana Terme e di Chianni. Sul posto accorrevano immediatamente alcune persone, il sindaco di Chianni, il brigadiere dei carabinieri e i vigili del fuoco di Casciana con due carri attrezzi. La popolazione provvedeva a portare i primi soccorsi. Due cadaveri, quelli dei Rinaldi e del Socci, venivano estratti dopo oltre un'ora di lavoro. Le due salme erano infatti orrendamente sfigurate. Il cadavere del Tarrini veniva riportato alla luce dopo cinque ore.

STUFE BREVETTATE **ARGO** CORAZZATE A FUOCO CONTINUO

LA PIÙ VASTA GAMMA DI STUFE DA RISCALDAMENTO A COMBUSTIBILI

·SOLIDI·LIQUIDI·GASSOSI·



CIS COMPAGNIA INDUSTRIALE STUFE S.R.L. - CAVARIA (Varese)

ROMA - GRANDIOSI LOCALI

posizione unica cento metri via Veneto prospicienti Villa Borghese adattissimi superbar, pasticceria, ristorante, nightclub, automobili, mobili, rappresentanza grande industria, proprietario affitta direttamente. Dott. Fernando Venturi, via della Conciliazione 4 E, Roma, tel. 556-283

Sul vecchio tronco la nuova gemma!

LUNEDI' 12 SETTEMBRE verrà inaugurato in

VIA LAGRANGE, 10 angolo Via Giolitti

il nuovo negozio di tessuti della Ditta

Succ. A. LEARDI

Questo nome centenario non ha bisogno di presentazione per i Torinesi: ma alla meritata antica notorietà si aggiungono ora — nell'eleganza dei locali rinnovati dalla Ditta Mario Steffenino — i modernissimi criteri commerciali che caratterizzano la nuova gestione. E la Clientela potrà subito constatare la possibilità di acquistare, a prezzi di assoluta concorrenza, tutto ciò che di più fine e più moderno viene oggi prodotto nel campo dell'Industria Tessile. Qualsiasi attività commerciale può aspirare alla fiducia del pubblico soltanto con la qualità e col prezzo; e la Ditta **SUCC. A. LEARDI** *è certa, fin d'ora, che i Torinesi le accorderanno pienamente tutta la loro fiducia.*

Fallita la scalata al «Dru» delle due guide di Cortina

Courmayeur, 10 settembre.

Michielli e Franceschi — le due guide di Cortina che hanno tentato invano la scalata al Dru dalla parete che solo Walter Bonatti ha finora superato — giunte in serata a Courmayeur hanno fatto le seguenti dichiarazioni, prima di ripartire immediatamente per Cortina: «Giovedì scorso al rifugio della Charpua in territorio francese nei pressi del Dru ed abbiamo attaccato per la medesima via di Bonatti. Nel pomeriggio è venuto il cattivo tempo. Abbiamo dovuto ripiegare. Pur non conoscendo il Bianco abbiamo pensato che non ci poteva essere altra soluzione, ed alle 21,30 del medesimo giorno scendevamo nuovamente alla capanna Charpua. Quando siamo tornati a Courmayeur nel tardo pomeriggio di oggi abbiamo saputo che già era noto il nostro tentativo. Ritorneremo; non ora, forse l'anno venturo».

LANCO lusso 17 rubini quadrante rigenerato cassa acciaio L. 8.500 cassa placc. L. 10.500

Swiss Made

LANCO

2 celebri modelli nella nuova serie "55"

LANCO standard 15 rubini cassa acciaio L. 6.000 cassa placc. L. 6.800

ULTIME NOTIZIE

Raggiunto l'accordo con i nazionalisti

L'ex-sultano del Marocco accetta la rinuncia al trono

Ben Yussef ha approvato il piano che concederà una larga autonomia al Protettorato - Il governo di Parigi deciso a far abdicare l'attuale sovrano

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 settembre.

L'accordo franco-marocchino è oramai praticamente realizzato. L'ex-sultano Ben Yussef ha accettato la costituzione di un Consiglio del trono e quella successiva di un governo rappresentativo; ha promesso di sostenere la politica di Parigi per creare uno Stato marocchino libero, sovrano, «interdipendente» con la Francia e ad essa vincolato da un patto, che dovrà essere elaborato e stabilirà i diritti ed i doveri di ognuno dei due Paesi nei confronti dell'altro. Questo patto dovrà salvaguardare gli interessi francesi al Marocco, concedere ai francesi un regime speciale privilegiato, rispetto agli altri stranieri, mantenere intatti gli interessi strategici, diplomatici, politici e culturali della Francia.

L'ex-sultano ha promesso inoltre di non occuparsi di politica finchè rimarrà in Francia, di non partire dalla Francia senza l'accordo del governo di Parigi e di non approfittare delle circostanze per far valere i suoi diritti al trono. Quest'ultimo impegno non sarebbe contenuto in modo preciso nelle lettere scambiate fra l'ex-sultano e il gen. Catroux; ma non c'è motivo, si dice qui, di non aver fiducia nella parola di Ben Yussef; anzi si fa ampio assegnamento sulla sua buona volontà per sostenere davvero il punto di vista di Parigi nelle conversazioni coi partiti nazionalisti, relative alla costituzione del futuro governo di Rabat.

Si prevede che il ritorno dell'ex-sovrano in Francia avverrà verso il 15 ottobre, e la partenza dal Madagascar verso il 20-25 settembre. La nave del Sultano seguirà la rotta di Città del Capo, e non quella del Canale di Suez: è una misura precauzionale, per evitare che Ben Yussef scenda eventualmente dalla nave e chieda asilo al Governo egiziano.

Trionfa quindi la politica preconizzata da Edgar Faure, alla quale, dopo molte esitazioni, si sono uniti anche Pinay e il gen. Buneig, rispettivamente ministri degli Esteri e della Difesa Nazionale, entrambi appartenenti ai partiti di destra. Gli estremisti di destra, dunque, invano si sono sforzati di creare fra i deputati un'agitazione che, oggi come oggi, pare destinata all'insuccesso.

La posizione assunta con estrema chiarezza dall'on. Pinay, il quale preferisce dimettersi dalla presidenza del «Centro nazionale degli indipendenti» piuttosto che ritirarsi dal governo, ha richiamato molti deputati di destra a una visione più chiara della realtà, e le inside che potevano crescere da questa parte contro il Governo, sono ora meno pericolose.

l. m.

I colonialisti francesi insorgono contro Parigi

(Dal nostro inviato speciale)
Casablanca, 10 settembre.

Il senso di ottimismo contenuto nelle notizie che giungono da Parigi, non ha dissipato l'atmosfera tesa che domina la vita politica marocchina. Attentati, sabotaggi, incendi continuano in tutto il Marocco ad opera dei terroristi, e numerosi sono i marocchini uccisi dai loro avversari politici o nelle operazioni di rastrellamento della polizia. Ma l'incertezza deriva soprattutto dall'atteggiamento dei conservatori francesi, irrigiditisi da quando hanno saputo che le condizioni poste dai partiti indipendentisti sono state accettate in larga misura dal governo francese.

Ieri sera, dopo la visita del Residente La Tour a Ben Arafa, un gruppo di conservatori si sono recati al palazzo imperiale ed hanno manifestato violentemente, gridando la loro intenzione di impedire con ogni mezzo la deposizione — chiaramente decisa da Parigi — di Ben Arafa. Il loro portavoce ha dichiarato che la manifestazione è stata fatta dopo la notizia falsa che Faure era giunto a Rabat, ed ha detto: «La nostra intenzione era di riservargli un ricevimento identico a quello riservato a Grandval per i funerali del gen. Duval». I dimostranti sono stati poi dispersi con la forza; moltissimi francesi, rimasti bloccati nei giardini del palazzo imperiale, sono stati perquisiti e «schedati».

Poichè sembra che le richieste degli indipendentisti siano state accolte in grande misura e che l'allontanamento di Ben Arafa sia solo questione di giorni, i conservatori puntano la loro speranze sull'azione che potrebbe svolgere l'anziano Pascià di Marrakesc. Partito improvvisamente da Casablanca, egli ha fatto ritorno immediato nel suo feudo, dove le dimostrazioni a lui ostili si ripetono tuttavia ogni giorno. L'avvenire del Marocco dipende in grande misura dall'atteggiamento del Pascià; se costui si rassegnerà a perdere la sua funzione di arbitro, oppure se è deciso a lottare per mantenere la sua posizione di prestigio e di potenza.

La condizione esplicita posta dagli indipendentisti è l'allontanamento dalle funzioni politiche degli uomini compromessi nel colpo di Stato dell'agosto 1953 con la deposizione di Ben Yussef; ed il Pascià di Marrakesc è il maggiore responsabile degli avvenimenti di quei giorni. Egli dispone però ancora di una certa potenza fra le tribù berbere del meridione, legate a lui da forti interessi economici, pronte a seguirlo se dichiarasse la sua aperta ostilità alla politica francese.

Il segno che il Pascià non intende arrendersi, sarebbe l'ulteriore dichiarazione che Ben Arafa ha fatto al Residente sulla sua ferma intenzione di rimanere sul trono.

Francesco Resso

Martino rientrato a Roma

Il ministro Martino, all'aeroporto di Ciampino, reduce dai colloqui di Londra con Macmillan e Eden. (Telefoto)

Una Opel e un'Alfa lanciate a 130 chilometri orari

Quattro morti e tre moribondi nell'urto frontale di due auto

Le due vetture rimbalzano in aria e si sfracellano - Sull'auto austriaca sono deceduti marito, moglie e figlia, gravissimo il figlio - Sulla macchina italiana viaggiava il chirurgo romano Malaguzzi ora in fin di vita; la moglie è rimasta fulminata - L'incidente in un sorpasso

(Nostro servizio particolare)
Rovigo, 10 settembre.

Quattro morti, tre moribondi e altri tre feriti sono il tremendo bilancio di una sciagura automobilistica avvenuta stasera verso le 19 sulla via Adriatica, a otto chilometri da Rovigo, nei pressi di Rosaro.

Un'auto Opel, targata Vienna, lanciata ad una velocità presumibile di 130 chilometri orari, nel tentativo di superare una «topolino» regolarmente alla sua destra, si è frontalmente scontrata con un'altra automobile (un'Alfa Sprint targata Roma) che veniva dalla parte opposta lanciata anch'essa a paurosa velocità: 150 all'ora.

L'urto è stato di estrema violenza, le due vetture parvero rimbalzare in aria, si incastrarono una nell'altra, pezzi di lamiera furono proiettati come schegge nei campi. La «topolino» che stava per essere superata dalla macchina tedesca, veniva urtata a sua volta, si capovolgeva e andava ad investire due biciclette che, con le biciclette a mano, conversavano, fermi sul ciglio della strada.

Dopo il corso raccapricciante restavano sulla strada odore di bruciato e di sangue: non un urlo, non un gemito. Dopo brevissimo tempo giungevano altre auto che a stento riuscivano a frenare senza urtare ancora l'ammasso fumante delle due vetture. E allora veniva dato l'allarme alle case di campagna e a una centrale di metano poco distante, da cui si riusciva a telefonare alle ambulanze, ai vigili del fuoco e alla polizia.

Sul luogo del disastro (uno dei più drammatici di quest'anno sulle strade italiane) si radunava presto una gran folla e si cominciava con lena ad estrarre i primi corpi dai rottami contorti, ad esaminare i documenti, a tamponare le ferite di quelli restati ancora miracolosamente vivi.

I cadaveri venivano allineati sul ciglio della strada e, sulle prime ambulanze, i feriti, nessuno dei quali aveva ripreso conoscenza erano trasportati all'ospedale di Rovigo.

Dopo qualche ora è stato possibile, dai passaporti e dai documenti d'identità insanguinati, conoscere i nomi dei morti. Sulla macchina tedesca hanno perso la vita: il guidatore Joseph Greinert di 40 anni, da Salisburgo; la moglie Erika della stessa età e la figlia Elga di 15 anni; il figlio Stefano, di 17 anni, è stato estratto dai rottami ancora con un segno di vita ed è morente all'ospedale.

Nella macchina italiana hanno perso la vita la consorte del chirurgo prof. Valerio Guido Malaguzzi. Il chirurgo stesso, che era al volante dell'Alfa, è in condizioni disperate. In fin di vita anche sua madre, signora Emanuela Malaguzzi di 69 anni, che si trovava nei sedili posteriori.

Questo il tragico, impressionante bilancio. Ma a tarda sera una nuova comunicazione è venuta ad aggravarlo. Nell'esaminare i documenti trovati a bordo delle due vetture, nell'auto tedesca è stato rinvenuto anche il passaporto di un altro componente la famiglia Greinert: il quindicenne Walter, fratello gemello di Elga. Supposizione pessimistica, ma tuttavia da non scartare dato l'indicibile tremendo cozzo frontale e l'esplosione con lancio di rottami nei dintorni, fa ritenere che il giovane Walter Greinert sia stato scagliato lontano, forse dietro una siepe o in un fossato e non sia stato rinvenuto dai presenti accorsi.

Avuta tale drammatica segnalazione nella notte, alcune camionette della polizia sono subito partite per il luogo dell'incidente e gli agenti hanno cominciato a scandagliare minuziosamente i dintorni.

La Topolino, urtata al momento dell'incidente, era guidata dal medisatore ferrarese Antonio Franchini, di 61 anno. Gli 11 Franchini che i due operai investiti, il muratore Gino Zamiolo di 40 anni e il manovale Mario Davia di 43, entrambi della provincia di Rovigo, non sono stati gravemente feriti.

L'auto tedesca recante a bordo la famiglia Greinert era entrata stamane in Italia per un giro turistico.

e. f.

Mistero sulla scomparsa di una bella e ricca inglese

Sparita dalla nave durante una crociera di lusso nel Baltico

Londra, 10 settembre.

Si infittisce il mistero della giovane inglese scomparsa durante una crociera di lusso nel Baltico e il cui cadavere, in camicia da notte e con una scarpa sola, è stato sospinto ieri dalla marea sulla spiaggia dell'isola danese di Bornholm e identificato per quello di Elizabeth Taylor, figlia di un ricchissimo industriale britannico, il magnate inglese del latte.

Mentre la polizia danese sta cercando conferma all'ipotesi di un infelice romanzo d'amore, a causa del quale la bellissima e giovane ragazza (24 anni) si sarebbe gettata in mare, il padre ha risolutamente negato che Elizabeth sia stata vittima di una delusione ed abbia voluto cercare la morte.

I Taylor si erano imbarcati sul piroscafo svedese «Stella Polaris» a Dover il 29 agosto. Elizabeth scomparve dalla sua cabina quando la nave giunse in vista di Copenaghen; un marinaio la vide per l'ultima volta alle due di notte: la ragazza era sola, curva sul parapetto del ponte di passeggiata, in atteggiamento non sospetto.

Anche il Foreign Office si sta occupando della misteriosa morte della giovane.

Elizabeth Tayler (Telefoto)

I bagnanti di Blackpool festeggiano il sorridente ambasciatore sovietico

Malik era definito «maschera di ferro»; sulla grande spiaggia britannica è apparso ora allegro e scherzoso

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 settembre.

Un'altra pagina si è aggiunta alle cronache del «disgelo» sovietico. L'ambasciatore russo a Londra, Jacob Malik, famoso negli anni della guerra fredda per il suo viso perennemente accigliato e per il suo agghiacciante modo di fare, ha concluso oggi il suo viaggio nel Lancashire con una visita al centro balneare di Blackpool, e qui, ha prodigato tanta cordialità e tanta giovialità da apparire irriconoscibile.

Le prime cordiali accoglienze l'ambasciatore le ha avute a Blackpool (una sterminata spiaggia che accoglie il proletariato industriale del Lancashire) quando questa mattina verso le 10 discese dalla macchina del sindaco e con la moglie si accinse ad ascendere l'alta torre metallica troneggiante sulla città.

Finalmente il sindaco riuscì ad aprirsi un varco tra la folla e a ricuperare l'ambasciatore e sua moglie, sospingendoli dentro l'ascensore; qualche secondo dopo i tre erano sulla vetta della torre, a 158 metri d'altezza. «Meraviglioso» — commentò Malik osservando i chilometri di spiaggia e la grigia distesa del mare d'Irlanda: poi, voltosi alla moglie e al sindaco, chiese loro con espressione di scherno: «Voi riuscite a vedere anche gli Stati Uniti? Io ho tentato, ma senza successo».

Disceso dalla torre, Malik e signora venivano condotti a visitare la più vasta sala da ballo della città, in cui nonostante l'ora, duemila persone stavano danzando. Il rappresentante sovietico (echi che i giornali americani erano soliti definire «maschera di ferro») salì, vivace e giocondo, sul palco dell'orchestra, strinse la mano del direttore e di vari altri suonatori, chiese quali fossero le canzoni di moda e aiutò con larghi gesti della mano i ballerini.

Stessa scena al Circo, ove fu condotto più tardi: ripetutamente dal suo stretto corridoio, si fece presentare al clown Charlie Cairoli, volle vedere le tigri, e lo spettacolo lo interessò e divertì. Stesso scena ancora in altre due sale da ballo e in un teatro di varietà, all'uscita del quale trovò più di cento persone ansiose di stringergli la mano: con grande cortesia (ed energia) accontentò tutti, facendo attendere il paziente sindaco più di un quarto d'ora. Dopo una colazione al Municipio, l'ambasciatore e la signora venivano condotti alla stazione ove prendevano posto sul treno per Londra. Anche qui la folla, riconosciuto Malik, si addensava sul marciapiede; e uomini, donne e bambini lo acclamavano.

L'ambasciatore affacciato al finestrino rispondeva ad ogni saluto, ad ogni domanda. «Come va, Jacob, la Distensione?», gli chiese un giovane operaio. «Benissimo. Mi telefoni e le farò avere un viaggio per andare a vedere come giocano».

«Sono belle le ragazze russi?», domandò un altro. «I russi non se ne sono mai lamentati», ribattè prontamente Malik.

E finalmente il treno riuscì a mettersi in moto e uscì dalla stazione. Malik si adagiò e porse alla moglie un pacchetto dorato gli all'ultimo istante dal sindaco. La signora tolse l'involucro: era un regalo del Municipio di Blackpool a sua figlia Svetlana, di 11 anni: due stecche di un gustoso torrone, specialità di questo centro balneare.

m. c.

Per gli incidenti di Istanbul

Destituito in Turchia il ministro degli Interni

Istanbul, 10 settembre.

Le ripercussioni degli incidenti di Istanbul, Smirne e Ankara, provocati dalla grave tensione greco-turca per Cipro, sono molto più serie di quanto non si potesse prevedere, e colpiscono le più alte gerarchie statali. Il ministro degli Interni, Namik Gedik, ha rassegnato le dimissioni; il ministro della Difesa, Ethem Menderes, lo ha sostituito temporaneamente, in attesa che sia nominato il successore.

Queste dimissioni equivalgono, in queste circostanze, ad un chiaro allarmamento. Nel grado più esplicito il governo di Ankara ha destituito tre generali dell'Esercito, responsabili di non avere represso con la necessaria energia i disordini di Istanbul. I tre alti ufficiali colpiti dalla misura punitiva sono il tenente generale Vedad Garjis, comandante della prima Armata, di stanza ad Istanbul, il tenente generale Fasig Bilge, comandante del terzo Corpo, ed il generale di brigata Nedim Ersenoy, capo di Stato maggiore della prima Armata.

L'inchiesta sui fattacci di Istanbul è interamente nelle mani dell'esercito. Un generale sta dirigendo le ricerche per appurare la vera natura e le cause profonde degli incidenti, mentre tre Corti marziali stanno per iniziare il processo a carico degli altri duemila arrestati.

A Istanbul, Ankara e Smirne è tuttora in vigore il coprifuoco dalle 23 alle 5. Fino a nuovo ordine tutte le riunioni pubbliche o private sono proibite, mentre la tensione resta alquanto acuta.

In Grecia, il governo ha preso opportune e serie misure per evitare che i nazionalisti ellenici provochino incidenti antiturchi.

I progressi dell'Italia nel giudizio di Burgess

Roma, 10 settembre.

Il sottosegretario al Tesoro degli Stati Uniti, Burgess, al termine del suo viaggio in Italia, ha espresso, nel corso di una conferenza-stampa, la sua ammirazione per i grandi progressi realizzati dal nostro Paese nel campo economico. «Sono rimasto molto impressionato — ha detto — per gli straordinari risultati conseguiti soprattutto nell'opera di risollevamento del Mezzogiorno. Le strade, le bonifiche e i grandiosi lavori di irrigazione che ho visitato nel Sud mi hanno dato un'idea molto chiara della grande vitalità e capacità del popolo italiano».

Il Sottosegretario ha affermato, quindi, di aver ricevuto un'ottima impressione dalla visita alle industrie dell'Italia Settentrionale, dove — egli ha detto — molti stabilimenti dal punto di vista tecnico-organizzativo possono reggere benissimo il confronto con i migliori che ci sono negli Stati Uniti. Ciò che mi ha anche colpito — ha soggiunto — è stato l'interesse umano che nell'industria italiana si porta per il benessere delle maestranze e che si dimostra in programmi di costruzioni di case, assistenza medica, colonie per i figli degli operai, ecc.».

ULTIME DI CRONACA

Il direttissimo da Venezia bloccato per una sbarra caduta fra i binari

Le persone che stanotte erano a Porta Nuova in attesa del direttissimo da Venezia, che avrebbe dovuto giungere alle ore 0,05, non sapevano darsi ragione dell'eccezionale ritardo. Finalmente l'altoparlante annunziò che il treno era stato fermato a Porta Susa a causa di un incidente avvenuto nel tratto fra quella stazione e Porta Nuova.

Si seppe che da un convoglio merci diretto a «Dora» era caduta una grossa sbarra. Sembra che uno dei carri fosse carico di assali per vagoni ferroviari e che uno di questi sia rotolato fuori dai bordi e precipitato sul binario che corre a fianco, senza che nessuno si accorgesse dell'inconveniente.

Su quest'ultimo binario veniva inoltrato poco dopo un altro treno merci che, sia pure a ridotta velocità, andava a urtare contro l'inatteso ostacolo. Il corno provocò un paurososcuotimento di tutto il treno, ma senza gravi conseguenze. La locomotiva riportò danni di una certa entità, ma nè essa nè alcuno dei vagoni sarebbe stato avviato dalle rotaie.

Mentre con l'aiuto di un carro-attrezzi si provvedeva a sgomberare la linea del treno rimasto immobilizzato in seguito all'urto, mezz arrivando a Porta Susa il direttissimo 196, proveniente da Venezia, fosse costretto a prolungare la sosta nella stazione e i passeggeri venivano avvertiti che per il momento era impossibile proseguire fino a Porta Nuova.

Secondo le informazioni attinte tra il personale ferroviario addetto al movimento, l'incidente è stato di limitata importanza; più preoccupanti conseguenze si sarebbero potute avere se, a passare per primo sul binario accidentalmente ingombrato da un pesante ostacolo, fosse stato anzichè un merci un treno viaggiatori.

Ferito da una bastonata

All'ospedale S. Giovanni è stato ricoverato ieri sera il manovale Oreste Ciclamini di 20 anni, abitante alla Falchera. Nel pomeriggio si trovava in una cascina nei pressi di Lerna, incontratosi con una donna, Elisa Monaretti, con cui è da tempo in lite per ragioni di interessi, venne a diverbio.

A sostenere le ragioni della donna intervenne il guardiano di bestiame Giovanni Pautasso, di 34 anni; nè un mezzo la discussione degenerò ed il Pautasso colpì con un bastone il Ciclamini. Mentre i carabinieri di Leyni avvertiti dal padrone della cascina, fermavano il Pautasso, il Ciclamini veniva portato dalla Croce Verde all'ospedale S. Giovanni. Qui era ricoverato con la sospetta frattura della scapola destra.

I figli del duca di Segovia feriti in incidente d'auto

Ginevra, 10 settembre.

(t. f.) - Alfonso e Gonzalo di Borbone sono rimasti feriti gravemente nelle prime ore di stamane, vittime di un grave incidente automobilistico.

I due figli del duca di Segovia, i quali vivono a Milano con la madre, avevano lasciato Parigi ieri a tarda ora in automobile, con l'intenzione di raggiungere oggi l'Italia. Verso le sei di stamane attraversavano a Vallorbe il confine con la Svizzera. Dopo aver percorso in territorio elvetico una quarantina di chilometri, andavano ad urtare contro un albero.

L'urto è stato così violento che la vettura è stata completamente distrutta, mentre i due passeggeri hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Losanna. Sia Alfonso, che ha diciott'anni, quanto il fratello, che ne ha diciannove, hanno riportato multiple fratture; le loro condizioni sono piuttosto gravi, anche se non si dispera di poterli salvare.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari, munito della speciale benedizione del Santo Padre

Emilio Appiano

Comm. di San Silvestro Papa

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Teresa Gonzellino**, i figli **Romano, Elda e Liliana**, il fratello **Luigi** e famiglia, la sorella **Catterina Berlinetti** e famiglia, i nipoti tutti, cel. **Nino Scognamillo** e dott. **Paolo Ferni**, i nipoti **Mario, Guido, Emilio, Maria Rita, Marco**, i cognati Gonzellino e famiglia, ed i parenti tutti.

Sanremo, 10 settembre 1955.

La cara salma sarà benedetta alle ore 8,30 di lunedì 12 c. m. nella chiesa parrocchiale di N. S. Mercedes (San Martino) in Sanremo; indi proseguirà per Mosale d'Asti nella tomba di famiglia ad Asti in piazza San Secondo alle 14,30.

Corso F. Cavallotti 90, Sanremo.

Il dott. **Luciano Ferni** e famiglia partecipa al dolore per la morte del caro amico **Comm. EMILIO APPIANO.**

I Gerenti della **S.I.C.E.F.** partecipano con grande dolore la perdita del Comm. **EMILIO APPIANO**, padre dell'amministratore unico, Ragionier Appiano.

L'Ing. **Raimondo Rossi** e famiglia si unisce al grande lutto per la scomparsa dell'affezionatissimo **Comm. EMILIO APPIANO**.

Sanremo, 10 settembre 1955.

Enel, Dirigenti ed Impiegati della **Banca Agraria Bonse & C.** partecipano con grande dolore la scomparsa del **Comm. EMILIO APPIANO**, già socio fondatore dell'Istituto.

Asti, 10 settembre 1955.

Cristianamente è spirata l'anima buona di

Maria Celeste Corino

Ne dànno il doloroso annuncio: la mamma, i fratelli, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Castagnole Lanze lunedì 12 settembre alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Asti, 10 settembre 1955.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Burzi

Ex-Brigadiere Guardie Civiche

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr, alle ore 14,30 partendo da corso Casale 34.

La famiglia **Rosso-Bechis** e l'affezionata **Amelia** commossa per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al caro

Luigi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono la loro riconoscenza a tutte le gentili persone che, con la loro presenza, con scritti, fiori e preghiere, hanno preso parte al loro grande dolore, in modo particolare ringraziano: la famiglia Musso, la Ditta Musso e gli amici intimi del loro caro, Ezio ed Eugenio. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Lucento giovedì 6 ottobre alle ore 8.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre

Maria Anna Consiglio ved. Falcetta

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Antonino, Anna, Giuseppe, Michele** e Vita, con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domani lunedì 12 corr. alle ore 9 partendo da via Botero 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà della defunta la famiglia non prenderà il lutto.

Impiegati e Collaboratori dello Studio del rag. **Vito Falcetta** si uniscono al suo dolore per la dipartita della sua adorata mamma.

Gli Operai e Impiegati del Pianoterrificio del Forino partecipano al dolore del proprio contitolare Giuseppe Falcetta per la perdita della sua adorata nonna.

Nina Andreano Imerone

dolcemente, come visse, si spense le scorso anno all'alba dell'11 settembre. Gli angeli non scordano a lungo sulla terra: lasciano una traccia profonda, incancellabile nell'animo di coloro che avvicinano durante il loro passaggio fra le creature. Poi tornano al Cielo, per vivere nel Cuore di Dio. Il marito **Francesco**, le figlie **Rosa e Marina** ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere: le SS. Messe in suffragio saranno celebrate a Fontanetto Po (Vercelli) il 12, 13, 14 settembre alle ore 8.

Nel primo doloroso anniversario della morte del

CAV. UFF. AVV.

Natalio Guglielmo Boccardo

il figlio lo ricorda agli amici e cittadini di Moncalieri che tanto amava. Saranno celebrate Messe in suffragio a Testona nella chiesa parrocchiale sabato 10 corr. messe alle ore 7 e a Moncalieri nella chiesa di S. Maria della Scala lunedì 12 corrente messe alle ore 9. Si ringraziano le pie persone che vorranno partecipare.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del

COMM.

Mario Edoardo Marietti

la famiglia è riconoscente a quanti vorranno ricordarlo nella preghiera. Messe in suffragio verranno celebrate mercoledì 14 corr. nella Chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta) alle ore 7 e 8 e a Casale Monferrato nella Chiesa di S. Ilario alle ore 7.

Nel terzo anniversario della dipartita di

Carlo Domenico Peretti

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. Messa di suffragio mercoledì 14 alle 8 nel Santuario di N. S. di Lourdes, c. Francia 29.

Il 13 c. m. ore 9 in memoria di

Giovanni e Ada Bottelli

verrà celebrata la Messa ai Missionari del suno Ferrucci 17.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Corinno Carlanda

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie **Irma Motta**, il figlio **Enrico** e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane 11 corr., alle ore 9, partendo da via Vincenzo Vela 42. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le Maestranze tutte dell'Editrice «La Stampa» partecipano al lutto della famiglia.

I figli e la nuora della indimenticabile

Adele Reale

nel primo anniversario della dipartita la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero. La S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 13 corr. alle ore 8,30 nella Parrocchia della Crocetta.

12-9-1954 13-9-1955

Nel primo anniversario della morte di

Carlo De Marchis

il fratello **Ignazio** con la moglie ed i figli, le ricordano a quanti gli vollero bene e lo stimarono.

Nel triste, doloroso anniversario della scomparsa della loro cara

Luigia Rovera

la famiglia la ricorda con immutato affetto. Una Messa in suffragio sarà celebrata il 12 corrente alle ore 9, nella chiesa di S. Francesco da Paola (via Po 14).

11-9-1954 11-9-1955

Mario Mezzano

La moglie e le figlie lo ricordano con immutato rimpianto ai parenti e amici. Messa anniversaria il 13 settembre, ore 8,30, Parrocchia S. Bernardino.

La Messa in suffragio del

Marchese Mario Mazzaccara di Celenza

morto improvvisamente in Milano il 7 agosto 1955, verrà celebrata domani, lunedì 12 corr., alle ore 9 nella Parrocchia di San Secondo (Torino).

Nell'anniversario della dolorosa perdita di

Cesare Barbero

la moglie con immutato dolore lo ricorda a coloro che lo conobbero. La Messa verrà celebrata in S. Giulia il 13-9-55, alle 9,30.

La famiglia del compianto

Giovanni Degiorgis (Pinin)

ringrazia commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al proprio congiunto. Particolare ringraziamento alla Madre Superiora e alle Suore dell'Istituto San Pietro; alle famiglie Barberis Aprile, Bordoni e Rosina; ai Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Ditte Sambre, Olivetti Invicta, C.E.T.I. La Messa di Trigesima avrà luogo il 6 ottobre alle ore 8 nella Parrocchia di San Donato.

Confortata dalla speranza di raggiungere in Cielo i suoi cari, dopo una breve malattia è mancata

Clelia Deslex Ducco

Lo annunciano: la figlia **Olga Deslex** ved. **Denina**; **Wanda Deslex** ved. **Ferretti** di **Castelferretto** col figli **Ferretto** e **Bianca Calvi di Conzo Parlocetti** con le rispettive famiglie: la nuora **Brigitte Maf** ved. **Deslex** coi figli **Fiorenza, Leonardo** e **Vittorio**; la zia **Regina Martel** ved. **Occhetti**; i cognati e nipoti **Deslex** e parenti tutti e le fedeli **Teresa** e **Tilde Bancosia**. I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinta in corso Monteveccchio 53.

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della **S.I.A.M. Società Italiana Arredamenti Metallici**, prendono viva parte al dolore della famiglia Deslex per la scomparsa della signora **CLELIA DUCCO Ved. Gr. Uff. DESLEX.**

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **S.I.A.M.** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Deslex per la morte della signora **CLELIA DUCCO Ved. Gr. Uff. DESLEX.**

Il **Gruppo Aziendale della S.I.A.M.** prende viva parte al dolore della famiglia Deslex per la morte della signora **CLELIA DUCCO Ved. Gr. Uff. DESLEX.**

Sorretto dall'amore della sua adorata famiglia, attorniato da coloro che aveva più cari è spirato senza dolore, dopo aver a lungo sofferto, all'età di 58 anni

Rodolfo Gilardino

La moglie, i figli e loro fidanzate, la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e tutti quanti le ebbero caro vivranno nel suo esemplare ricordo. L'ottimo prof. dott. Diego Buttino e la fedele e cara Antonietta Delpiano per le amorevoli cure per anni prestate avranno la imperitura riconoscenza della famiglia. L'estinto espresse il desiderio di non avere fiori e che la famiglia non prendesse il lutto. I funerali avranno luogo lunedì 12 settembre 1955 alle ore 14,30 partendo da corso Duca degli Abruzzi 42. La cara salma verrà quindi tumulata a Biella. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al lutto che colpisce la famiglia Gilardino per la morte del comm. **EODOLFO**: la **Società «Frutteti Valchiese»**, i fratelli ing. **Giulio** e dott. **Cornelio Angeli**, il cav. **Riccardo Morbelli**, l'agrotecnico **Giuseppe Moschetti**.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Coppo

nato a Lessa. Ne dànno il doloroso annuncio il figlio e la nuora, la nipote **Dolores** col marito **Gino Raffaenge** e il piccolo **Lionello**; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane 11 settembre alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Vercelli, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Giovanni e **Fabiola Raffaenge** prendono viva parte al dolore della famiglia Coppo.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Roberto Cagliero

Cassiere dell'Ist. Bancario S. Paolo

La moglie **Teresa Depetris**, le sorelle ed i parenti tutti ne dànno il tristissimo annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr, alle ore 10 a Castelnuovo Don Bosco.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** comunica con dolore l'improvviso decesso del Rag. **ROBERTO CAGLIERO** da oltre vent'anni suo apprezzato cassiere.

Ieri, 10 settembre, ha reso l'anima a Dio

Maria Pencini ved. Pancini

Le annunciano le figlie: **Regina** con il consorte **Aldo Perdichi**, **Pina** con il consorte **Carlo Rosa**, i nipoti **Gianni** con la consorte **Maria Schiari**, **Aldo, Giorgio**, fratelli, sorelle e parenti. I funerali avranno luogo oggi 11 corr, a Torino alle ore 10,30 partendo da via Principessa Clotilde 38, a Scurenenge d'Asti alle ore 16. Non fiori ma preghiere.

Improvvisamente mancava ai suoi cari la

CONTESSA

Renata Solaro De Sistelo

Ne dànno il doloroso annuncio il marito conte **Gianfrancesco**, il figlio **Vincenzo**, gli zii, i cugini, i parenti tutti e la fedele **Maria Rosa**. I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 14,30 dalla Villa di Monte Navale. La famiglia non prenderà il lutto.

Ivrea, 10 settembre 1955.

A due anni dalla scomparsa della cara mamma

Adalgisa Quarello ved. Massero

il figlio con immutato dolore la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono. La Messa anniversaria verrà celebrata in Venaria il 17 settembre, ore 8.

1945 1955

Giuseppina Caiero

vive sempre nel ricordo dei suoi cari con immutato dolore che la ricordano a quanti le vollero bene. Messa anniversaria sarà celebrata il 12 corr. ore 7,30, Parrocchia S. Massimo.

VENCHI-UNICA

Società Anonima
Prodotti Dolciari ed Affini
Sede in TORINO
Capit. soc. L. 468.720.000 vers.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Torino presso l'Unione Industriale, via Massena n. 20, in prima convocazione per il giorno di mercoledì 28 settembre 1955 alle ore 15,30 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno di giovedì 29 settembre 1955 stessa ora e luogo, per la deliberazione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) - Bilancio al 30 giugno 1955 e deliberazioni relative.
3) - Nomina di sei Consiglieri d'Amministrazione.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti devono effettuare il deposito delle loro azioni entro il 22 settembre 1955 presso la Sede Sociale in via Francesco De Sanctis 4, Torino, oppure presso la Sede di Torino delle seguenti Banche ed Istituti:

Banca Popolare di Novara; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Sicilia; Banco di Napoli; Istituto Bancario San Paolo; Banco Ambrosiano; Banca Fratelli Ceriana; Banca Pellegrini & C.; Banca Mobiliare Piemontese; Istituto Bancario Piemontese; Banca Torinese Balbis & Guglielmone - 23 a Genova e Milano presso la Sede della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano.

Torino, 26 agosto 1955.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE DI BIELLA

INCANTO DI IMMOBILI

Si avverte che alle ore 9,30 del 24 settembre 1955 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Biella avanti al G.E. dott. **VINCENZO BIELE**, si procederà alla vendita dei seguenti immobili di proprietà del Fallimento della Ditta «**HABILAN s.**

1) in **CHIAVAZZA-BIELLA**, Regioni Cantone e Vigna dell'Aria, vasto appezzamento di terreno ora a giardino, fruttato e parco con entrostante villa padronale e separata casetta per il custode, di are 163.70, al prezzo base di L. 20.700.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 300.000;

2) in **CHIAVAZZA-BIELLA**, Cantone Magliola o Chieso dell'Aria, via L. Brovarone n. civico 30, casa ed orto della superficie di are 2.33, al prezzo base di L. 4.000.000, con offerte in aumento non inferiori alle L. 100.000;

3) in **CHIAVAZZA-BIELLA**, Regione Baraggia di Sotto o Vaspinera, appezzamento a ripa boschiva della superficie catastale di are 29.50, al prezzo base di L. 210.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 10.000;

4) nel **COMUNE DI RIOGLIO**: nel Cantone **MIGLIARIO**, casa, cortile, campo e ripa della superficie di are 6.69

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni da v'esser corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30021, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbloccando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione aumentato dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mano tranne se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ADRIANO conduttori elettrici «Insect-Pi». Prezzi ribassati. Balcavi, via Carlo Alberto 29, telef. 43-803, 47-423.

AGRICOSMANGOTTI organi betoniere, lavaguglietti, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni.

ACQUISTEREI rottifica Avium se vera occasione. Telefonare 26-572. R4001

AFFITTASI azienda idraulica per lupocanee reclami con locali adiacenti magazzino mq. 1500. Telefonare R-4681

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie girevole. Prezzi ottimi concorrenza. Sacchetto, Bellezia 2. 334

AZIUMO incarichi amministrazione, contabilità, corrispondenza piccole aziende; preventivi, commissioni impresa costruzioni. Esclusi rapporti impiego. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. 16706

CAPANNONE ferro 20x13 copertura vetri velocemente! vendo. Fiorio Alberto 5, telefono 20-502. 7287

CERERI microriproduzione lettere registri documenti superficie 75 per 45 ingrandite ottimo stato completo accessori funzionante. Scrivere cassetta 1227, SPI, Torino. 10786

CENEZ Treviso, Merkism Law Practice, avvocato mercimeno, reforcone bancario. 7112, El. Paso, Texas, USA.

DALLA', Zaccai 24, stampiti lime magnete abrasivi macchine elettriche perbatti. 3810

LAMIERE per copertura stanze nere, nuove o ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8126

LIJUJDASI automatico Peterman, rubinetti Niles, frantoiro Pasquino, tornio monoguiglia, tornio conpotenza, semiautomatico Prattebilley, aspirato Bicocco grande, tornio punte 2000 diametro 1000, rettifica interni esterni, alesatrice piccola. Fontanesi 32. Tel. 395-301.

LIQUIDO tempesti bassi lisca pesce ai globuli marmi parmenti lorenzo stenolistia. Tabacchi, Re Umberto 97. 8222

REDDIME lavorazione legno. Commissioni sei lavorazioni. S.E.T., via Giacosa 2, telef. 682-914. 20677

REGOLATORE Calandra lavorazione gomma 250x500, 250x700 usato acquistasi se vera occasione. Scrivere cassetta 236 A, SPI, Milano. 10670

MOMAT, via Nizza 189, Torino. Macchinari utensili nuove e occasione. Visitateci al Salone della Tecnica. 13676

RETTANI, bronzisti, marmi, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 389-907

SI vera occasione compro piccola attrezzatura pompe ed iniettori. Telef. 60-696.

STABILIMENTO farmaceutico cerca filtro pressa, torchio, termostato da laboratorio, bilancia precisione. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. 24942

TOLESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12. Telefono 50-409.

TORNI Bottel 600, Pentigalia, frezatrice universale, trapani, tornavite orizzontale vendo. Corso Orbassano 74. 26951

TRASFERATORIE usati rifatti 25 vendiamo ottimo stato. Tel. 776-044.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panican Agliotta, telefono 21-380. 271

VENDESI miglior affresatrice zangone saldatura autogena produzione oraria 1, 3000. Telefonare 380-147.

VENDO grande partita legna piana, carrozza con brandine. Chiama Alpera 5, telefono 29-503. 7287

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo camere letto, pranzo, tinello, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, saloletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 4738

GAS riparazioni fornelli cucina trasformazioni pezzi ricambio. Corso Machiavelli 35. Telefono 36-834.

LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi rad. Ipologna. Pezzi ricambio. Missaia, Pecchiora 177.

OPERAI, avete indumenti da lavoro, cal., biancheria d'aggiustare? Tel. 834-643.

PELLICCIAIA cerca lavoro domicilio. Telefonare dopo le 14 al 383-145.

SALVATE le pareti della vostra casa! Coloriscrive Alpha. Telefono 31-450.

SERIA ditta artigiana cuoiami a nuovo e ripara parimenti a rivestimenti. Telefonare 371-546. 20589

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A disposizione attività, rilevando X azioni 500.000 quota socio uscente, offresi serio, redditizia sistemazione. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino. 26512

AFFARISSIMO: bottiglieria-superalcoli, caffè-bottiglieria, ristorante convenzionati. Garanzie, S. Teresa 12. 24726

AFFARONE rivendita pane redditizia alimentario angolare 1.200.000. San Secondo 23, Teppino. 27256

ARRIANO intasiocaria 4.000.000 levata balsamici mensili, grandioso alloggio. Cecati, Pizzorno, Garibaldi 5. 2126

AFFARE! Causa trasferimento cedo grande magazzino Legna Carbone. Telefonare 778-864. 27201

AFFARE. Cedo, vendo negozio calzetteria incasso 30.000, pozzo, magazzino. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino.

AFFARONE. Al miglior offerente cedesi magazzino legna carboni. Da Gallo, via Sestriere 81, Borgo San Pietro, Moncalieri, telef. 690-459. 26597

AFFARONE cedesi allegro attrezzatissimo Riva, del Mille 14. 327

AFFARONE cedo azienda stagionatura pollame commerciale, richiesta 1.000.000. Telefonare 526-013. 8360

AFFARONE. Laboratorio oreficeria calzature centrale, attrezzatissimo, cedesi, vendesi macchinario. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino. 24972

AFFARONE. Motivi familiari urge cedere alimentari. Vera occasione. Telefonare 45-262. 27304

AFFIBERI azienda persone portanto 2.000.000 assicurati stipendio 50.000 mensili. Scrivere cassetta 5364, SPI, Torino.

ALBERGO oltre 60 camere, moderno, redesi 45.000.000. Portici Barbaroux 4, Torino. 8799

ALBERGO ristorante bar, fortunata zona precollinare, immobiliare, frequentata, ottima acqua, posizione eccezionale, cedesi causa malattia, anche parziale dilazione. Balma, Bocchi 34. 8480

ALIMENTARIO 20 anni moderatore proprietario, alloggio, 1.700.000. Capriolo, Misericordia 1. 5471

ANTICA rinomata trattoria stabilmente ragione unite cedesi. Telefonare 774-498.

ANTICHIANA cerca piccolo quantitativo lenzuola 20 per cento, [illegible] solo signora. Scrivere cassetta 24.17, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Signorile tessuti, mercerie, abbigliamento, centralissimo redditizio annuo 1.000.000, vendo 2.200.000, eventuale permuta alloggio. Balma, Bocchi 34.

AUTOMOBILE capacità cento macchine cedesi gestione. Telef. 766-782, ore pasti.

AUTOTIMBRIA varia capienza, zona divisa, sede: Aree, Madama Cristina 4, telef. 657-658. 8556

AUTORIMESSA 100 macchine, 20 motoscuter, attrezzatura completa, alloggio, lungo, ottimo contratto locazione, cedesi, 6.500.000. Altra da avviare capacità 30 macchine, 10 moto, buona posizione. Gabetti, XX Settembre 17.

AVANA, Carlo Alberto 4, cede caffè bottiglieria, zona 3, Donato, Occasione, ampo stazione servizio, vera occasione cedo. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino.

AVVIATA azienda sealoie e imballi tessiture cedesi. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. 83553

AVVIATISSIMA manifattura tessile cedesi alloggio inutilizzato. Bonavia, Busca (Cuneo). 20145

AVVIATISSIMA tintoriera zona centrale, retro, cedesi, causa pensione. Telefonare 44-411. 27306

AVVIATISSIMO alimentazione centrale cedesi 1.750.000, alloggio, volendo garanzia. Riva, del Mille 14. 327

AVVIATISSIMO negozio maglierie confezioni zona commerciale cedesi. Telefonare feriali 60-369. 27080

AVVIATO bar zona centralissima cedesi. Telefonare 51-173. 7216

AVVIATO laboratorio riproduzione disegni centrale cedesi motivi famiglia. Telefonare 527-852. 18063

BAR centrale posti grande passaggio, forte reddito, alloggio, rimettesi ritiro. Telefonare 562-830. 26832

BAR [illegible] elegante [illegible] incassi, grande bona a tradizione cedesi. Telefonare 386-584. 26675

BAR contenimento [illegible] 1.000.000 mensili [illegible] 9.000.000. Masino, Belleria 7. 28487

BAR trattoria vendesi urgentemente causa trasferimento L. 3.800.000 trattenibili. Telefonare 41-529. 24026

BRENDERIE cedesi bar centrale avviato, vasta licenza. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. 84540

CAPPE' trattoria, signorile, cedesi causa motivi famiglia 2.000.000. Balma, Bocchi 34. 8490

CAPITALE disponga per sistemazione figlio postmilitare. Inviare proposta dettagliate. Scriv. cassetta 2995, SPI, Torino.

CARTOLERIA con riviste, piazza mercato, vicino scuole, cedesi. Tel. 385-795.

CASALEGNO, tel. 538-875, cede caffè semicentrale grandissimi locali stile milanese gran lavoro cedesi 4.500.000 condizioni. 26506

CASALEGNO, tel. 538-875, cede giornali cartoleria merceria centrale cedesi 300 6.000.000 condizioni, alimentario bellissima vini affamate. 26506

CAUSA decesso vendesi o affittasi laboratorio modernissimo meccanico in legno, prezzo mite. Telefon. 394-746 dopo le 19.

CAUSA divisione cedo bar centralissimo, esclusi mediatori. Telefonare 527-675.

CAUSA gravi motivi salute cedo urgentemente azienda commerciale trentennale [illegible] frutticole mobili tabaccheria. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino.

CAUSA umilatia, cedesi negozio merceria, stoffa, scampoli, località 10 km. da Torino. Ottime avvenire. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. 24866

CAUSA malattia urge cedere bar bottiglieria, ottimo affare, pagamento anche rateale, passaggi Porta Nuova. Telefonare 530-797. 87036

CAUSA partenza cedo avviatissima con attrezzatura ottima rip-nazionale capacità 80 macchine 100 [illegible] zona centrale. Telefonare 670-396. 87238

CAUSA ritiro [illegible] cedesi ampia, avviata macelleria vicinanze Savona. Rivolgersi Associazione Commercianti Savona, piazza Della Rovere. 10631

CAUSA [illegible] cedesi [illegible] ed avviata officina meccanica carpenteria. Ipotesi pasticcerie. Telefonare 53-737.

CAUSA salute cedo avviato negozio pellicceria centralissimo. Telefon. 50-368.

CAUSA trasferimento cedo laboratorio avviato istituzione idraulica. Telef. 386-369.

CAUSE vecchiaia, prezzo ottimo, vendo laboratorio attrezzato pasticceria. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino. 10127

CAV. Conti Rendis 15 cedo avviatissimo caffè, bottiglieria, spaccino [illegible] bocce, alloggio, pensione: 3.000.000, barriera Milano. 2963

CAVALLERO, Saluzzo 31, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere. Facilitando. 3016

CEDESI attrezzato garage, volendo persona. Rivo, dei [illegible] 16. 327

CEDESI avviata rivendita pane centralissima, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. 84534

CEDESI avviata salumeria signora poco cilievo. Scriv. cassetta 5168, SPI, Torino.

CEDESI avviatissima edicola giornali con annesso drogheria postoni. Telefon. 283 Avigliana. 85301

CEDESI avviatissima osteria negozio e retro. Telefonare 236-675. 26963

CEDESI avviato negozio pettinatrice con localino abitabile, affitto 11.000. Telefonare 36-846. 84798

CEDESI bellissima e avviata drogheria con alloggio. Telefonare al 41-709.

CEDESI, causa maternità, avviata profumeria retro abitabile. Telef. 774-851.

CEDESI, motivi familiari, profumeria, retro abitabile, 1.200.000, eventuale dilazione. Agenzia, Cavour 7. 3029

CEDESI motivi salute libreria scientifica universitaria avviatissima, lucrativa. Albertina 23, Torino. 84762

CEDESI negozio con reparto salute specialità genere Mercati Nuovi. Via Giordano Bruno 160. 87062

CEDESI negozio pettinatrice bene avviato. Telefonare 796-219. 85183

CEDESI L. 300.000 [illegible] largo San Paolo negozio biancheria e abbigliamento femminile. Telefonare 70-029. 84905

CEDESI per motivi salute negozio lana confezioni. Telefonare 21-911. 84686

CEDESI piccola drogheria con alloggio in gerenza. Rosm, Barbaroux 25, telefono 524-256. 85965

CEDESI rosticceria gelateria, dilazione pagamento, affitto mite. Telef. 772-496.

CEDO avviata alimentaria merceria locale nuovo, Pozzo Strada, 1.500.000. Telefonare 730-640. 84752

CEDO commestibile con alloggio avviatissimo moderatamente attrezzato forte reddito affitto 35.000. Telefon. 383-343.

CEDO laboratorio lavorazione cartonaggio, cornici, ecc. Vasia clientela. Nuova, via Calandra 3. 87249

CEDO caffè bottiglieria intavoleria ri vendita pane 160 chili, alloggio, prezzo occasione. Barbieri, Pombe 8.

CEDO mercerie profumerie avviate con alloggio, 800.000 trattenuti. Tel. 38-260.

CEDO, motivi famiglia, macelleria colma ottima posizione, forte lavoro. Telefonare 870-985 ore pasti. 20311

CENTRALISSIMO per negozio abbigliamento avviatissimo scrivo signora cedesi. Avretasi pagamento mesi, appartamento e negozio. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino. 84272

CENTRALISSIMO negozio, lasciamo-mentre arredato, articoli regalo, biotteria, cedesi anche senza merce. Telef. 65-884.

CERCASI famiglie per gestione negozi alimentari prevalentemente salumeria. Occorrono referenze. Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino. 84686

CERCASI socio con capitali redditizia [illegible] combinazione commerciale massima serietà. Scrivere cassetta 9154, SPI, Torino. 06326

CERRASI [illegible] ai stabili, rendita 80.000 mensili. Scrivere cassetta 6964, SPI, Torino. 87231

CERRASI [illegible] garanzia ipotecaria stabile valore 13.000, buon interesse. Telefonare 672-815. 26890

CERCO metà fonderia avviata anni 4 milioni. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino.

CERCO socio o collaboratore motorizzato accessori, centralissima. Telef. 538-876

CERCO 200-300 mila [illegible] un anno massimo interesse. Scrivere cassetta 7361, SPI, Torino. 86782

CERGO 1.000.000, garanzia doppia, interesse 10.000 mensili. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino. 26801

CINEMA Canavese tutto nuovo, bel reddito vendesi comprese muri 14.000.000. Barbieri, Pombe 8. 85119

COMMERCIALI avviatissimo moderno, [illegible] completa, cedesi 1.800.000. Aree, telef. 687-852. 8554

COMPRO persona capitali, esaminerei società ampliamento disponendo nuovo brevetto industriale. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. 84536

CONCESSIONARIA esclusiva vendita Rasia importanti case estere magazzeno sviluppo lavoro stampina eventuale combinazione persona attiva apporti capitale, referenze reciproche. Scrivere cassetta 21 Z, SPI, Genova. 30630

CONFETTERIA centrale grande retro stabile appartamento attrezzatura nuova cedesi. Scrivere cassetta 9631, SPI, Torino.

DELARGNANO pagamento, cede urgentemente pensione centrale 7 camere. Telefonare 74-705. 80016

DIRETTAMENTE cede centrale rivendita giornali. Valle, via Maria Vittoria 38.

DROGHERIA [illegible] redditizia causa salute urge cedere. Borla, piazza Giulia 13. R4819

DROGHERIA rinomata con alloggio magazzini cedesi zona Porta Palazzo. Telefonare 21-832. 87266

ELETTRO lavaggio a secco forte lavoro urgenti cedesi 5.000.000. Tel. 694-530.

ESPORTAZIONE, caffè, bottiglieria angolare, zona popolare, vasti locali, alloggio, garage, meticolose spese, possibilità forte lavoro, cedesi [illegible] Balma, Sacchi 34. 8490

ESTETICA istituto attrezzatura modernissima avviata centrale signorile cedesi Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino.

FORNACE intorno zona siderana vendo permesso scavo. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino. 86462

GARAGE avviata cedesi in Genova zona elegante capacità 50 macchine circa, offerta [illegible] Scrivere cassetta 3261, SPI, Genova. 10581

GENTRE cedesi moderna salumeria rosticceria zona nuova, forte passaggio, Scrivere SPI, cassetta 102, Genova.

GERERIA cedesi moderno caffè, cassetta. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino.

GIORNALI cartoleria alloggio 20-30 giornalieri cedesi 6.500.000. Masino, Belleria 7. 79487

IMPORTANTE, centrale colori veraci lusso, quintuplo, 15.000.000 annui profitto garantito, causa malattia cedesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

IMPORTANTE rappresentanza prodotto estero cerca rivenditori apportante piccolo capitale. Telefonare 40-863.

LATTERIA, gelateria, posizione commerciale, qualunque lavoro, facilitazioni. Cannilore, Saluzzo 24. 200

LAVANDERIA americana attrezzatissima cedesi, grandissi locali. Telefonare ore pasti 46-275. R4832

LICENZA liberia trasferibile causa ammalata buona posizione. Telefon. 85-364.

MATERIALE elettrico ingrosso magazzino centralissimo cedesi ottime condizioni. Scrivere cassetta 7176 SPI, Torino.

MOTIVI familiari urgenti dare in gerenza o cedere bella pasticceria, ottima posizione. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino. 84533

NEGOZIO tessuti confezioni via commerciale città Riviera Levante, ottimo lavoro, cedesi. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino

OCCASIONE cedesi avviato pelletteria, Telefonare 634-922. 87260

OCCASIONE. Cedesi laboratorio confezioni centralissimo, moderno, avviatissimo. Telefonare 51-910. R4989

OCCASIONE! Pasticceria forno elettrico gelateria centro popolato avviatissimo forniture militari 20 anni stesso proprietario cedesi per ritiro commercio. Fiorina, via Palazzo di Città 6. 80021

OCCASIONE urge cedere negozio accessori centrale avviato, moderno, causa seguito. Telefonare 73-572. 84805

OCCASIONISSIMA merceria, pettinatoria, chincaglieria, arredamento nuovo, vendo, approvvigio merce, 1.200.000 facilitando, volendo anche, Telefonare 527-513.

OCCASIONISSIMA. Vendonsi negozio e laboratorio di maglieria. Telefono negozio 260-346, casa 201-536. R3403

OFFICINA bene attrezzata media carpenteria possibilmente 500.000 mq. coperti affittare Torino o immediate vicinanze. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino.

PANTOFLERIA centralissima, accesso [illegible] giornaliera garantita, richiesta 2.000.000. Telefonare 538-012. 8763

PARADISI Stabile cedesi avviato pellettatrice, affitto mensile 17.000. Telefonare 380-380. 86748

PARRUCCHIERE signora centralissimo cedesi causa trasferimento, vero affare, incasso mensile 450.000, richiesta 2 milione [illegible] trattabili. Trattasi anche gerenza. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. 87211

PASTA fresca, centrale, alloggio, reddito [illegible] mensili vendo 3.800.000. Geometra Cenzi, Parini 12. 8070

PARTICIPERIA bar gelateria, magnifico negozio, zona centrale, arteria forte passaggio, cedesi 3.500.000. Balma Boccbi 34.

PENSIONE centrale, 12 camere, bagno, servizi, lusso centrale, zona corrente. Reddito cedesi occasionissima 4 milioni. Anche dilazione. Altre pensionette, piccole, grandi. Balma, Sacchi 34.

PERI minimi cedesi uno o più posto sociale [illegible] lavaggio indumenti. Telefonare 86-971. 86782

PER maggior sviluppo avviatissima azienda pubblicitaria cercasi socio apporti lire [illegible] Scriv. cassetta 3189, SPI, Torino

PER sviluppo azienda strutture importante brevetto industriale cercasi soci apportanti capitali con eventuale impiego rimunerativo. Scrivere cassetta 1337, SPI, Torino. 5183

PETTINATRICE, cedo alloggio, cedesi causa trasferimento, 600.000. Tel. 40-770.

PRIVATO cede avviatissimo negozio edile cognoni scaffalami trasferibile causa malattia. Telefonare 382-984. 85314

PRIVATO cede centralissima drogheria vini alloggio angolare avviatissima. Telefonare 96-678. 80093

PRIVATO cedesi negozio compra-vendita riparazioni pneumatici auto, zona commerciale. Telefonare 296-453 Torino.

PROFUMERIA centrale cedesi. Telefonare 44-870. 86730

PROPRIETARIO noccioleto Sanarga duemila piante, 11.420 mq., cerca 1.000.000 ipoteca, alto interesse. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino. 89976

RIVENDITA pane arredatissima Kg. [illegible] cedesi, 3.960.000. Galileo 18 bis. Telefono 62-187. 8805

STUDIO dentistico centralissimo grande alloggio cedesi 800.000. Masino, Belleria 7. 79487

STUDIO medico, provincia Torino, avviato, Raggi X (compia, grella), cedesi, causa malattia. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino. 86832

TINTORIERIA moderna [illegible] popolosissima cedesi accomodazione. 400.000 oppure gerenza. Frana, Mercanti 2.

TORREFAZIONE caffè giornaliera, centrale, bar super alcoolici, forte incasso, cedesi mancanza personale fiducia, trattative. Cerrato, Barbolani 13. 20415

URGE cedere negozio pettinatrice centrale gerenza. Telefonare 594-037.

URGE cedere negozio nuovo centrale primizie frutta verdura, buon avviamento. Telefonare 774-083. 87136

URGE cedere negozio lavaggio secco meccanicissimo ottimo giro affari, affittasi. Rivolgersi Carrera 2. R4762

URGE cedere o gerenza commestibile pane vino con alloggio vicinanze Torino. Geom. Marasso, Trofarello. 87106

URGENTEMENTE diamo in gestione o vendiamo negozio vernici. Telef. 890-772.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A tuscolano cedo vendesi permutasi terreni mentre Pino. Telefonare 30-551.

A 15 km. Torino vendonsi ristrutturati lotti terreno edificabile Lire 800 al mq. tutti servizi. Informazioni: Tadeschi, corso Vittorio Emanuele 60. 79514

A 1.500.000 vendo camera libello cucina bagno termo autonoma. Tel. 282-906.

A 1.800.000 camera tinello servizi, grandioso, libero, Parella. Tel. 763-849.

ABBIAMO bellissimi alloggetti nuovi 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi, Lanzo; 18. 87312

ABBIAMO vendita ultimare negozi Circella, B. Piazza (7 ingressi) adatti: macelleria, farmacia, automercato, calzoleria, drogheria, Mercati 11. 7706

ADORABILE ultimo vendiamo casa Francia (capolinea tram 6) alloggi 1-2 camere servizi facilitazioni pagamento, Donna, Garibaldi 30. 8021

ADITABILI pensato 56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione via Filadelfia 58. 79723

ADITABILI subito vendiamo adiacenze corso Tazzoli alloggi 2 camere tinello cucinino. Mutuo e lunghe rateazioni pagamento. Donna, Garibaldi 29. 8021

ADITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere, servizi, nuova costruzione via Terracini 25, zona Gallileo Ferraris 153. 79723

ADITABILI subito vendiamo corso Racconigi alloggi signorili 1-2 camere servizi Facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 29. 8021

ACQUISTEREMMO casa moderna per impiego 60-50.000.000, massima urgenza, serietà. Telefonare 47-374. Accordarsi, Settembre 58. 79586

ACQUISTEREI attiguo libero abbozzo perfetto preferibilmente piccolissimo cercasi cinque cifre terrano. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. 86784

ACQUISTEREI su 300 terreno semiperiferico zona S. Paolo. Tel. 31-414.

ACQUISTO alloggio in palazzina 6-7 rispetto più servizi, pagamento contanti, zona precollinare, escluso mediatori. Precisare. Scriv. cassetta 3147, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggio signorile libero 4-6 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 7189, SPI, Torino. 80020

ACQUISTO [illegible] alloggetti 2-3 camere, impiego capitale. Telefon. 53-040.

ACQUISTO casa civile sei camere giardino frutteto vicinanze Torino. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino. 89143

ACQUISTO casa villa alta Monferrato zona collinosa. Scrivere cassetta 7262, SPI, Torino. 86784

ACQUISTO [illegible] se vera occasione zona piana o collinosa facile accesso piccola campagna buon reddito avendo civile di rustico. Scrivere distinguendo cassetta 3271, SPI, Torino. 87266

ACQUISTO terreni periferici zona Grugliasco, Settimo. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. 9264

ACQUISTO ultimo piano casa signorile appartamento libero subito 4 camere servizi, zona Francia. Via Assietta 3276, SPI, Torino. 83657

ADIACENZE corso Francia vendesi alloggio piano 1 2 camere e cucina, termo bagno. Visibile pomeriggio portineria via Bevilard 14. 85736

AFFARE! Alloggio libero subito due camere, tinello, bagno; vendo, primo piano adiacenze corso Casale, 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8.

AFFARE, due belle camere spazione, [illegible] costruzione Madonna Campagna, [illegible] Telef. 52-065.

AFFARE! due grandi camere accoppiate; piano primo, adiacenze corso Casale, vendo 800.000 completamente; 200.000 contanti, rimanenza rateata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8. 79417

AFFARONE! alloggiano: camere, cucina, bagno, piano terreno; pertugi corso Casale, vendo, libero subito, 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8.

AFFARONE terreni industriali, Union Aeronautica fronte corso mq. 7000. 10.000, 15.000. Telefonare 48-472.

AFFARONE. Vendonsi due negozi con retro, liberi subito, Zona commerciale, adatti qualunque commercio. Corso Belgio 52, ore 15-18. 79219

AFFRICANO impresa, demolizione quattro camere Parella, ricostruzione nove. Tiziano 17. 84698

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 8, vende [illegible] camerette libere subito, piano terreno, parcheggi Porta Nuova. 1.600.000 complessivo; possibilità reddito [illegible] mensili. 79117

ALLOGGETTI nuovi pronti fine [illegible] bre due camere cucina vendonsi complessivi 2.200.000. Via Lessona, Telefonare 530-529. 8181

ALLOGGI due camere cucina bagno luogo vendiamo facilitando. Via Pacchiotti 44. Telefon. 729-127 dalle 17 alle 19.

ALLOGGI negozi magazzini pronti subito vendonsi. S. Quintino 27. Visite 17-19.

ALLOGGIETTO una due camere tinello cucinino bagno, terzo contratto pronti prossimo marzo vendonsi Mirafiori. Telefonare 390-529. 8181

ALLOGGI deccecennemente costruiti 1-2 camere tinello cucinino vendonsi direttamente. Via Morgezo 34 visitare gratuitamente Lancia. Telefonare 32-980. 8849

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Monfenesco 14, telef. 790-630. 8395

ALLOGGI 1-2 camere servizi pronti mutuati, signorili, zona Cravetta. Telefonare 538-891. 70066

ALLOGGIO corso Umberto, cinque camere, cucina, vendesi, libero subito. Accbiardi, Settembre 58. 7809

ALLOGGIO, Morgari 16, quarto piano, 2 camere, cucina bagno vendesi. Ugo, Giulio 2, telefono 34-920. 86642

ALLOGGIO nuova costruzione, signorile, 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, angolare corso Francia, fronte piazza, espulsione levante-mezzogiorno, vendo privato L. 3.700.000. Telefonare 772-194.

ALLOGGIO nuova Lingotto 2 camere servizi 1.700.000 vende privato. Telefonare 687-366. 84501

ALLOGGIO piazza Stabile, sei camere, adatto anche studio laboratorio, affittasi, vendesi. Ugo, Telefonare 44-826.

ALLOGGIO vuoto 4 camere stanzino vendesi 3.250.000. Madama Cristina 51.

ALLOGGIO 2 camere cucina cucinino entrata termo bagno Lingotto 3.750.000. Telefonare 670-681. 84831

ALLOGGIO palazzo [illegible] signorile 5 camere servizi giardinetto vendesi. Telefonare 531-597.

ALTO stabile alloggetti moderni ottimissimo 1952 Via Tesinelli 12. 8444

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi Mirafiori adiacenze palazzo autoguerra, [illegible] Cialdini 25 Visite 17-19. 8501

AUTORIMESSA grande moderna posizione centralissima Morello, Arsenale 30. 80419

BARDASSANO 19 (corso Rabotti) vendonsi alloggi 2-3 camere [illegible] occupati, parquet, negozio libero. Prossi accorrenzioni. Massima agevolazioni pagamento. Rateazioni. Visite ore 17-18.

BELORO 52. Posizione commerciale. Prossi ottimi. Facilitazioni pagamento con lunga rateazione vendonsi alloggi 2-3 camere e negozi liberi e occupati. Visite ore 15-18. 87240

BORGONE Susa vendesi panoramico rustico 3 camere semi-ammobiliate, luce, cantina, stalla, attrezzi, cam 47 are terreno, frutteto. Telefonare 200-942 mercoledì, giovedì, venerdì. 8606

BUONI prezzo, varie zone, alloggi nuovi 1.300.000, 1.500.000, 2.400.000, 2 milioni 200.000 quattro vani 2.900.000. Telefonare 58-730. 84127

CANTALI bene impiegati acquisterebbe mezzo negozi! Lo studio a Scudieri di guerra. Tuoro a Torino, corso Re Umberto 66, telefoni 537-813, 47-320, tenuta con vera, acquisita competenza in compravendita di negozi da reddito. Assicura assistenza prima e dopo l'acquisto, senza di resp-nsabilità, accorrendo a sono impiego del vostro denaro e del vostro tempo.

CASA discreta 26 camere vendesi Moretta sog. Di Nanni, Telefoni, 527-700.

CASCINA campo vigna prato orto e aia in civile vendo. Zara Maria, Vanchiglia 5, Torino. 85451

CASCINA ottima stalecia vacchine 40 mucche 120 vendo convenientissimo anche frazionato guardare Morello, Arsenale 30

CASETTA muri negozio [illegible] libero, occasione, per rivendita pane, 20 mq. 2.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 80217

CASETTE [illegible] 1-2 camere cucina, vendo, 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8.

CASINA 15 giornate bellissima alta recinta, vigna, prato, campo, civile, garage, rustico, stalla, attrezzatura completa casa [illegible] zona collinare 30 km. Torino, vendo autocorriera Torino-Asti, occasione, vendo Bonito. Telefonare 46-578.

CASE 35-40 camere servizi, terreno mq. moderniss., alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, Penzo Strada. Telefonare 790-632. 8360

CASETTA lottizz. centrale laboratorio vendo anche separatamente. Telef. [illegible] 482.

CASETTA 4 camere servizi, 600 terreno Lingotto vendesi, Telefonare 692-579

CASETTA 4 camere servizi andamento centrale con eventuale laboratorio 120 mq. compreso, vendesi 7.500.000, resti 11%. Castellamonte 102, paraggi S. Rita.

CAV. Conti, Bertola 15, vende otto locali angolari, mq. 230, piano terreno, 2 milioni 600.000, Mollarone angolo Cervino, via Colli.

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio occupato 4 camere servizi: 4.200.000, via Colli. 8263

CENTRALISSIMO (in camere cucina primo piano vendesi. Telefonare 770-864.

CERRITO, Berthelet 19, telef. 650-979 vende via Giovanni Bruno [illegible] Palazzine Nuove, bellissimi negozi e alloggetti uno, due tinello cucinino pronti ottobre. Mutuo 25 % rimanenza rateazioni sino a tre anni. Visite 15-17. 9501

CERRINA Monferrato affittasi casa 5 locali luce acqua con 27.000 mq. terreno coltivo. Telefonare 380-042 mercoledì, giovedì, venerdì. 8606

CHIVASSO 25 vendonsi due alloggi [illegible] subito: camere cucina, due camere cucina. Visite 15-17. 9501

COLLINE S. Mauro vendesi 3 camere stalla pericoli tre giornate vigneto e frutteto 1.750.000. Telefonare 531-236.

CORSO Francia ultima zona tinello cucinabagno terreno edifici geometra Morello, Arsenale 30. 80419

CORSO Racconigi, bellissimo alloggio tre camere cucinino, servizi, 3.200.000. Telefonare 51-844. 9237

CORSO Regina 51 (Giardini Reali) vendonsi alloggetti 1-2-3 camere [illegible] negozi, magazzini, angolo facilitazioni. Visite 16-18.

COSTRUIAMO laboratori cascine edifici su terreni lottizzati pagamento dilazionate. Ing. Brancatelli. Telef. 21-414.

COSTRUTTORI affidate vendita vostri stabili ad attrezzata Compagnia Finanziaria disposta anticipare 80 % importo vendite. Com. F

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGU e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

A vivaista orticoltricoltore offre casa agricola ampio terreno ad altra combinazione in cambio custodia mantenimento ville dintorni torinesi. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. S6865

ABILE commessa vetrinista abbigliamento cercasi. Scrivere cassetta 8245, SPI, Torino. S7140

ABILE domestica esclusa cuoca cercasi, referenze, cercasi. Angolini, Massena 44.

ABILE maestra taglio e provetta premier assume importante sartoria. Età massima 36. Disposta trasferirsi, vitto, alloggio. Scrivere Fioravazzi Bruno. Via Tartini 13, Torino. B9163

ABILI macchiniste rotilineo cercansi interne, maglificio sport. Bellini 9.

ABILISSIMA lavorante [illegible] da uomo, referenze, cercasi. Telefonare [illegible].

ABILISSIMA lavorante sarta uomo e gilerista cerca sartoria Bellramo, via Principe Amedeo 2. S6813

ABILISSIME tagliatrici confezioniste cerniciaio pantalonista sarte in un mese. Affidiamo lavoro nostro apprendiste. Arbitex, via Prato 1 (piazza Solferino).

ABILISSIME lavoranti confezione ottima retribuzione assume Naldo, via Maria Vittoria 18. R5254

ABILISSIME macchiniste maglieria 12-14 cercasi. Inutile presentarsi se non provvette. Barberis, c. Dante 128.

ABILISSIMI saldatori [illegible] frequentando Scuola corso S. Maurizio 27. Garantiamo apprendimento perfetto. Diploma Ministeriale. G6396

ACQUISTATORI, fornitori, stampati scolastici, cerca seria ditta. Scrivere cassetta 7265, SPI, Torino. B8838

AIUTANTI e apprendiste sarte signora cercansi. Avalle, del Mille 2. R5238

APPRENDISTA quindicenne per fabbrica bonette cercasi. Balbesi, via Ghilini 9, 2. S7343

ASSICURAZIONI grande compagnia assume sollecitamente minimo ventiquattrenne, studi medi, moralità ineccepibile, adatto trattare clientela per avviamento proficuo carriera. Scrivere astenuto possedendo requisiti richiesti. Cassetta 1204, SPI, Torino. 1936

ASSUSO laureanda medicina. Non presentasi se non abilissima. Matteis, Barbaroux 4. B8818

AZIENDE magliersta, Tel. 290-514.

AZIENDE tecnico disegnatore meccanico per direzione officina. Scrivere [illegible] 3204, SPI, Torino. R6253

AZIENDA industriale importante dintorni Torino cerca contabile, indicare posti occupati, referenza, età precise, Scrivere [illegible] 5245, SPI, Torino. R7147

AZIENDA tecnico commerciale cerca giovani ingegneri spiccate attitudini organizzative preferibili esperienza biennale officina lavorazione grandi serie. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino.

BOLLONERIA cerca bilanciatori. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino. S6973

BOUTIQUE moda, [illegible] Roma cerca vendeuse [illegible], lunga esperienza. Inutile scrivere senza specificare posti occupati. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino.

BUSTAIE regolarista interna cercasi, lavoro assicurato. Telef. 524-136.

CALZIFICIO cerca apprendisti telai Cotton ed apprendiste lavori vari. Età non superiore 18 anni. [illegible] 393-314.

CAMERIERE istruttore [illegible] anglo-russi. Referenze, Rivolgersi «Orizzonte», Madama Cristina 111. S6818

CAMICIAIA provetta pratica due aghi cercasi. Via Giulio Barolo 28. S8927

CAMIDIAIE, pigiamista [illegible] apprendiste macchiniste, stiratrice cercasi. Telefonare 41-489.

CAPO reparto, conoscenza disegno pratica lavorazione laniera e stampaggio [illegible]. Scriv. [illegible] 7363, SPI, Torino

CAPO ufficio tecnico esperto stampaggio laniera cercasi. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. S7338

CERCANSI abili stuccatori edili a principianti. Ditta Pozzo Carlo, via Capurra 45, Torino. B8828

CERCANSI abilissime propagandiste. Presentarsi. Giustalla 3 bis. S7122

CERCANSI coniugi media età senza prole custodia villa manuleni varie. Referenze. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino.

CERCANSI provetti montatori impianti termici. Telefonare 393-706. M7222

CERCASI abile e solerte macchinista cucito. Giorgis, Barelli 21. B6169

CERCASI abile magliersta rotilineo, apprendista. Santa Chiara 39, piano 1.

CERCASI abile operaio sbavatore 20-30enne Via Guastalla 21. S7225

CERCASI abile lavorante sarta e giovane apprendista. Telefonare 45-853.

CERCASI abilissima [illegible] Unisex. La Perla, Stati Uniti 7. G707

CERCASI abilissima manicure pedicure Delmondo, corso Re Umberto 27.

CERCASI abilissime lavoranti aiutanti confezioni. Telefonare 47-072. S6229

CERCASI aiutante macchinista pellicciaia e ragazza quindicenne. Telefonare al 48-353. R5190

CERCASI aiutante sarta per [illegible] con referenza. Telefonare 50-986.

CERCASI ragazza 13enne apprendista negozio. Tel. lunedì 73-501.

CERCASI ragazzina commissione apprendista. Tintoria, corso Francia 21.

CERCASI ragazzo per commissioni bicicletta articoli pellicciatrice 14-16 anni. Telefonare 552-824 ore ufficio. R5170

CERCASI ragazzina volonterosa [illegible] Bar Sport, Francia 131.

CERCASI ragazzo o ragazza 16anni aiutante sarto. Briola, Fabro 4. R4692

CERCASI stiratrice provetta. Corso Francia 21. S7344

CERCASI abilissima cuoca lunga pratica casa signorili, età non superiore anni 40. Telefonare dalle 12 alle 15. Telefonare 887-277. R4463

CERCASI tuttofare fisso, serio referenziato. Telef. 687-764. R5307

CERCO abile aiutante modista. Via XX Settembre 54. Albarelli. S7119

CERCO abile tappezziere in stoffa anche solo ore libere. Scrivere cassetta n. 3222, SPI, Torino. R4904

CERCO abile escavatorista. Via Lanfranconi 12 R. Telef. 56-142. Genova.

CERCO apprendista, aiutante prima calegaria, lavorante confezioni [illegible] donna. Biglione, Mazzini 16. G6142

CERCO commessa cataturo e tuttofare fisso. Telefonare 283-933. R5099

CERCO [illegible] specializzati [illegible] ferro. O. Ferrucci 80, «Imola», Torino.

CERCO lavorante sarta uomo pantalonista esterna, e lavorante sarta donna. Telefonare 531-603. S7182

CERCO commessa e ragazzo aiuto [illegible] per servizio trattoria. Telefon. 31-142.

CERCO maglieria per rapezzo, pos[illegible] fiam. Scacco, Massena 24. R9895

CERCO geometra ottimo disegnatore dispone parziale combinazione commerciale. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino.

CERCO [illegible] idraulico, [illegible] presentarsi se non dotto. Tel. 886-990.

COMMESSA mobili provetta mediere cercasi Scrivere cassetta 5117, [illegible], Torino.

COMMESSA 18enne bella presenza cercasi. Jacco, corso Vittorio 36.

CONIUGI, bambina, cca aiuto ore cercano tuttofare fissa, referenziata, seriet[illegible]. Telefonare 521-786. S8330

CONIUGI soli [illegible] tuttofare mezza giornata, Telefonare 777-859 ore past.

CUCITRICI abilissime cercasi per macchine allacciare elastici. Tel. 393-314.

DIPLOMATI 20-25anni importante società attrezzatura ufficio cerca per organizzazione vendite zona Alessandria. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino.

DIRETTORE, possibilmente laureato, cercasi per azienda meccanica 125 operai, [illegible] esperienza lavorazione piccoli complessivi lamiera, organizzatore forte volontà, molto autoritario. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. S6339

DISEGNATORE pratico piccoli complessivi meccanici cercasi. Scrivere, specificando posti occupati, cassetta 4017, SPI, Torino.

DISTINTA giovane signorina cercasi. Telefono 60-121. S7212

DITTA cerca operaio specializzato per chiamata e riparazioni ascensori. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.

DOMESTICA tuttofare altra pratica bambini nuova famiglia Oslo-Norvegia. Scrivere [illegible] 22225 2, Upi, Trieste.

FAMIGLIA [illegible] fare, referenza ineccepibili, ottimo trattamento. Garrosi, via Arcivescovado 2.

FAMIGLIA tre persone adulte cercano tuttofare fisso. Cavazzini, Piazza Paglini 3.

FAVRO, via Ponza 2, cerca abilissime lavornili fantasia e confezioni.

FOTOGRAFI patente guida, ottimo stipendio, forni lavoro, centro settentrionali Telefonare 693-120. R5137

FOTOGRAFO apprendista attitudine ritrovo, altro 14enne fattorino cercasi. Mangini, p. Castello 51. S7104

GEOMETRA giovane, presenza, patente auto, facile trattativa clientela, precisa, grande volontà, decise affermarsi, assumiamo immediatamente per installazione arredamenti metallici cucine e arredamenti bar. Inutile presentarsi senza requisiti completi. Frigidaire, Garibaldi angolo XX Settembre. R5260

GEOMETRA pratico costruzioni possibilmente acquedotti cerca impresa. Inviare referenze, pretese manoscritte cassetta 3211, SPI, Torino. R5295

GIOVANI 12-17 anni desiderosi apprendere mestieri per essere avviati lavoro cogno[illegible] disegnatori, aggiustatori, motoristi, elettricisti, saldatori potrete soddisfare aspirazioni frequentando gratuitamente appositi corsi diurni presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51. 10317

GRANDE industria assumerebbe stenodattilografia italiana, francese, buona conoscenza spagnolo per segretaria direzione. Eventualmente anche primo impiego, Dettagliare risposta. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino. B9179

ILTE, cerca provetti rettilinisti rotocalco, preziare pretese, posti occupati, referenze. Scrivere corso Bramante 20, Torino.

IMPIEGATA abile dattilografia lavori [illegible] ficio, apporti subito [illegible] cauzione libera, assumerebbe ditta commerciale. Stipendio iniziale 25.000. Scrivere cassetta 9121, SPI, Torino. G6425

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina licenza commerciale 16-18 anni per vendita. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino. R5250

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina licenza commerciale 16-18 anni per vendita. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino. R5250

IMPORTANTE ditta assumerebbe tecnico veramente capace produzione carpenteria metallica, Scrivere referenze Bar, via dei Gracchi 291 A, Roma.

IMPORTANTE ditta carta e cancelleria assume abili commessi perfetta conoscenza articolo. Serie referenze. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. S7282

IMPORTANTE ente assicurativo assume elementi facile parola doti organizzativo per formazione quadri ispettivi. Scrivere cassetta 1229, SPI, Torino. 6794

IMPORTANTE fabbrica cinematografica meccanica di precisione [illegible] operai esperti alesatrici (Gemevalue) e operai per rettifica bracce. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino. S6594

IMPORTANTE stabilimento tessile cerca provetto magazziniere anche non del ramo. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino. B9233

IMPORTANTE [illegible] stipendiari [illegible] esperta impiegata già pratica ramo. Referenziare. Inutile presentarsi se non veramente pratica. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. R6174

IMPORTANTE industria veneta cerca tecnico esperto progettazione e [illegible] fornelli cucine frigoriferi lavabiancheria o tecnico progettista attrezzature razionali per stampaggio e imbutitura lamiera. Indicare referenze e curriculum vitae. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria assumerebbe laureato esente impegni militari esperto paghe stipendi legislazione problemi sindacali. Indicare età, stato famiglia, eventuali posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino.

IMPORTANTE officina cerca provetto collaudatore tracciatore pratico macchine utensili. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. R5461

IMPORTANTE industria cerca disegnatore pratico progettazione aiuterà meccanica di precisione. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 7224, SPI, Torino.

IMPORTANTE [illegible] meccanica di precisione cerca capo servizio tecnico d'officina. Richiedesi lunga pratica progettazione costruzione attrezzature e manutenzione macchinario. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 7224, [illegible], Torino. B8580

IMPORTANTE officina cerca operai specializzati tornitori, alesatori. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. R5361

IMPORTANTE società assume ingegneri massimo 30enni aventi esperienza organizzativa analisi tempi programmazione contabilità industriale, dettagliare, assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. S7159

IMPORTANTE Società cerca giovane impiegato meccanografo [illegible] militare, addetto corrispondente commerciale, ed carte produzione, [illegible] serie referenze. Scrivere [illegible] 1186, SPI, Torino.

INDUSTRIA legno, Roma lavorazione finimento capace cerca capo tecnico pratic[illegible] limiti costi ed aiuto direzione stabilimenti. Si dispone appartamento tre camere ed servizi per abitazione. Scrivere S.A.C.E.M. piazza Margana n. 19, Roma, specificando richiesta.

INGLESE madre lingua signorina cercasi per tre bambini 6-8-10, preferibilmente pomeriggio, oppure conviviente [illegible] pari. Mattinata libera. Scrivere cassetta 5157 SPI, Torino. S6566

LABORATORIO dentistico cerca ragazzo qualunquicenne [illegible] donna preferibile pratica lavori [illegible]. Pangrazi, Lagrange 29

LATTONIERE lavoro [illegible] cercasi, lavoro assicurato. Telefonare 778-444. M7188

LAVORANTI confezionate [illegible] signora massima retribuzione, referenze, cercansi. Avalle, del Mille 2. R5324

LIBRERIA, cerca stenodattilografia conoscenza francese inglese 15-18 anni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

MAGLIERISTE interne esterne anche apprendiste cercasi. Presentarsi Magliificio Danielle, via Cernaia 34. S6873

MAGLIFICIO Chiavarolio cerca provetto cucitaglia e tagliarini. Via Basilica 5. Telef. 531-453. S7250

MECCANICO di precisione assumerebbe provetti fresatori tornitori indispensabile domicilio Torino e soddisfatto servizio militare. Scrivere cassetta 7159, SPI, Torino. B9133

MECCANICO motocicl[illegible] 15-17enne [illegible] mente capace cercasi. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. R5049

MEDIA azienda gelosissimo prodotti meccanica alta precisione cerca capo officina specializzato attrezzature macchine automatiche organizzatore energico, ottime referenze. Inviare offerta con referenze e curriculum vitae, pretese. Scrivere cassetta 37 T, SPI, Genova.

MEDIA industria cerca esperto ufficio commerciale, esportazione, corrispondenza italiano inglese e [illegible] veloce pratica ufficio commerciale. Manoscritture offerta indicando referenze età pretese cassetta 9149, SPI, Torino. G6280

MODISTA abilissima cercasi da sarta disponendo elegante locale centralissimo, per abbinarsi collaborando. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. S6654

OFFERTE lavoro estero sono in Italia Emigrante. Richiedetarie Uedli, casella 79, Foligno. 10377

PERITO ragioniere qualche anno pratica ufficio esportazione [illegible] principali lingue estere, cercasi. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. R4672

PETTINATRICE qualche [illegible] pratica, ufficio rendite ramo meccanica attitudini ricerche [illegible] sviluppo rapporti clientela cercasi. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. R4670

PETTINATRICE direttrice [illegible] tando il Centro perfezionamento Mawa, via Giolitti 5, Torino, Corso scolastici giornalieri serali, permanenti, pieghe, [illegible] taglio, ondulazione aria. Orari estivi ed del vino. Mensigni.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare [illegible] referenziata esclusi inutile scrivere, alto stipendio. Telef. 650-054. R7041

PICCOLA famiglia cerca tuttofare pratica cucina. Tel. 870-948 ore 10-12.

PRENDERE presenza, abilissima taglio, minuta, cercasi subito. Referenze. Eventuale collaboratrice. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. S6653

PREVENTIVISTI provetti cicli lavorazione ed analisi tempi corsa importante stabilimento macchine elettrici. Scrivere indicando referenze a cassetta 5283, SPI, Torino. S7088

PRIMARIA [illegible] cerca piallatori, tornitori, aggiustatori prima. Telefonare al 70-481 solamente se in possesso della qualifica richiesta. S7138

RAGAZZO 16-18enne robusto sveglio cercasi [illegible] ausiliari officina elettromeccanica. Presentarsi ore 8.30 via Pietrino Belli 32. S7206

REDDITO immediato, invernando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Savigna. 10378

RETTIFICATORE specializzato con tornio libero mezza giornata cercasi. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino. S7145

SOCIETA' trasformazione gruppo impianti riscaldamento forte reddito dimostrabile, offre lavoro decoroso ben retribuito, continuativo, persona apportare capitale. Tel. 43-238. G6543

TRACCIATORE, collaudatori specializzati cerca grande azienda. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino. B9832

TUTTO fare veramente capace, presenza, referenze, cercasi. Tel. da [illegible] 554-338

TUTTOFARE, fisso, capace, cercasi per distinta famiglia, stipendio massimo. Recarsi indicando età, referenze cassetta n. 8177, SPI, Torino. S4744

TUTTOFARE fisso giovane [illegible] piccola famiglia Dr. Albarello, via Michele Lessona 13, Torino. R9456

URGONO pallori metalli 1ª-2ª fabbrica lampadari. Ferraro, via Pigafetta 44.

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. successo. L. 30

A mill pretese, disponendo pomeriggio, accetterei [illegible] fiducia, fattorino, magazziniere. Telef. [illegible]

ABILE cameriera tutto fare, libera subito offresi giornata. Telefono 86-889.

ABILE commessa [illegible] pasticceria, negozi alimentari. Telef. [illegible]

ABILISSIMA [illegible] fruttaia offresi lavorante esterna negozio laboratorio anche provincia. Scrivere cassetta 5282, SPI, Torino. S7163

ABILISSIMA sarta per signora offresi ad ore presso famiglie. Telef. festivi 86-112 G6563

ACQUISTATORE montatore 1°, buone referenze, libero, Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. S7284

AUTISTA, anche domestico, 26enne, attualmente in servizio offresi ovunque da ottobre in poi, buone referenze. Scrivere a Tumati presso Curley, corso Massimo d'Azeglio 10, Torino. S7069

AUTISTA giardiniere tuttofare offresi subito anche fuori provincia. Via Mazzini 46 presso Marengo. S7240

AUTISTA lunga pratica patente 3ª occuperebbesi presso famiglia o ditta [illegible] trasporti, buone referenze. Tel. 391-525.

AUTISTA [illegible] patenti robusto volenteroso pratico [illegible] libero subito. Mazzon, via Versuolo 49. G6222

AUTISTA 2ª mano, benzina offresi eventualmente con giardinetta. Tel. 21-392.

AUTISTA 3° grado 30enne disposto trasferirsi offresi, Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. S7302

AUTISTA 35enne [illegible] pratica, occuperebbesi presso privato, referenze primi ordine. Scriv. cassetta [illegible] SPI, Torino.

AUTISTA 36enne lunga pratica anche autocarriere, referenze controllabili offresi Scrivere [illegible] 7277, SPI, Torino B7445

BALIE lunga pratica altresì[illegible] artificiale offresi per mezzato oppure massimo due anni. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. S7750

CAMERIERA con referenze offresi [illegible] pomeridiane. Telef. 653-128. S5142

CAMERIERE tuttofare fisso, sattuario, dopopasto. Rivolgersi «Orizzonte», Madama Cristina 111. S6618

CAMICINISTA 3ª mano occuperebbesi subito. Desabato, Santhià 51. Telefonare 234-194. R0461

CARTOTECNICO lunga pratica [illegible] ne scatole fine e comune cartelli da [illegible] in rilievo ecc. [illegible] seria [illegible]. Scrivere [illegible] 7225, SPI, Torino.

CASSIERA pratica, seria, presenta, offresi cinematografo, bar o ristorante, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 9012, SPI, [illegible]. M7228

CAUZIONANDO ex commerciante [illegible] rentissimo, patente licenza commerciale occuperebbesi magazziniere fattorino, persona fidata. Telef. 47-042.

CAVALLANTE offresi impiegata, cassiera direzione negozio, serietà. Telefono 388-989.

CHIMICO laureato offresi seria industria. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 7156, SPI, Torino. B9107

CINQUANTATRENNE energico offresi fattorino magazziniere, conoscenza motorizzazioni fiducia, referenze controllabili. Telef. 539-258. S7128

COMMESSA cadiera qualsiasi [illegible] offresi libera subito cauzionando, ottime referenze. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. R5004

COMMESSA pratica abbigliamento cassiera offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 134 Z, Sipra, Torino.

COMPTOMETRISTA praticissima pagine paghe, referenze offerte. Scrivere cassetta B 800, SPI, Torino. R5238

COMPUTISTA commerciale, stenodattilografo, computometrista, pratica magazzino, impiegherebbesi. Telefonare 394-908.

CONFEZIONISTA seria offresi giornata laboratorio. Scrivere cassetta 7257, SPI, Torino. B9782

CONIUGI con figli [illegible] cascina mezzadria dintorni città. Scrivere cassetta 7288, SPI, Torino. [illegible]

CONIUGI con figlio, pratici agricoltura, cercano portinaria oppure custodia villa. Scrivere [illegible] 7288, SPI, Torino.

CONIUGI mezza età piemontesi cercano portineria. Telefonare 729-982.

CONIUGI soli mezz'età cercano portineria Torino qualunque zona. Scrivere Rotto Stefano, via Garibaldi 20, Rondissone.

CONIUGI piemontesi ottime referenze offrono [illegible] portinai, [illegible] in Torino Scrivere Franco, Agenzia Grippini, Varazze 10829

CONIUGI torinesi 52enni [illegible] prole offrono pulizia scale, custodia, cambio camera. Referenze ineccepibili. Tel. 882-485.

CUOCA abilissima, referenze controllabili, offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 7255, SPI, Torino. B9724

CONTABILITA', corrispondenza, ricupero crediti, magazzino andamento ufficio signorina praticissima offresi piccole, medie aziende, parte giornata. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. S7021

CORRISPONDENTE italiano perfetta, buona conoscenza spagnolo francese, stenodattilografia velocissima, pratica import-export, segreteria direzione, massimi organizzative responsabilità impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino. R5413

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, russo, spagnolo, interprete, traduttore occuperebbesi mezza giornata. Scrivere [illegible] 3160, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA 26enne fatturista telefonista cerca impiego, referenze. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. R5010

DICIANNOVENNE licenza commerciale steno-dattilo compiutoriter offresi. Telefono 788-426. G6578

DICIANNOVENNE, presenza, difficile situazione familiare impiegherebbesi decorosamente [illegible] Scrivere cassetta 9151, SPI, Torino. G6292

DICIANNOVENNE stenodattilografia, computometer, primo impiego. Scrivere cassetta 7264, SPI, Torino. B9375

DICIASSETTENNE, bella presenza, coltura media, moralità, occuperebbesi commessa presso ditta seria. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. B9272

DICIASSETTENNE computista commerciale secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 775-542. S7244

DICIASSETTENNE licenza tecnica stenodattilografia primo impiego offresi, Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE occuperebbesi commessa qualunque genere, Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE parrucchiere per signora, maschile - con diploma dalla [illegible] Danilo e Mario, volenterosa, offresi in codesta attività, mitì pretese. Telefonare 391-601 G6513

DICIASSETTENNE robusto volenteroso offresi apprendista meccanico tornitore fresatore cauzione se serietà. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. S7102

DICIOTTENNE, licenza media, offresi commessa. Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino. B9634

DICIOTTENNE massima moralità bella presenza offresi commessa negozio o magazzino, referenziata. Telef. 393-172.

DICIOTTENNE, seria presenza, stenodattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 686-881. S7237

DONNA offresi ore lavare pulizia. Corso Duca 93. Persettas. G6308

DICIOTTENNE stenodattilografa veloce fatturista pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

DICIOTTENNE stenodattilografa corrispondente inglese, francese, pratica lavori ufficio e contabilità. Ottime referenze. Telefonare pomeriggio 671-525.

DICIOTTENNE veloce dattilografia, pratica ufficio offresi segretaria. Referenze. Telefonare 60-721. R5300

DIPLOMATA mezz'età, onesta, occuperebbesi presso studio medico oppure persona anziana. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. S7291

DIPLOMATA 18enne conoscenza francese, dattilografia, pratica ufficio. Referenze, offresi. Telef. 397-829.

DIRIGENTE lesalle, lunga esperienza, offresi seria industria per deposito o funzioni ispettive. Molto esl, energico, massime referenze. Riservatezza. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. R5493

ELETTRICISTA manutenzione elettromeccanici cerca lavoro, Tel. 525-147.

ELETTROMECCANICO 1ª cat. praticissimo macchine elettriche impianti offresi. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino.

ELETTROTECNICO specializzato apparecchiature elettriche, elettroniche industriali, pirometrista attualmente occupato, cerca posto ovunque, sesso migliorare. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino.

ESCAVATORISTA piemontese pratico Fiorentini 50 anche autista offresi. Scrivere cassetta 7277, SPI, Torino.

ESPERTO decoratore occuperebbesi anche direzione lavori presso ditta ovunque. Massimo Giovanni, via Oropello 20, Torino.

ESPERTO energico diplomato 45enne, praticissimo amministrazione contabilità generale, industriale, paghe, contributi, offresi. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. R5104

EX carabiniere guardia giurata Fiat, collaudato offresi come custode presso ville [illegible]. Telefonare 690-072. S7130

EX carabiniere 28enne celibe, patente 2ª bicicletta, cerca posto idoneo. Tel. 92-217.

EX maresciallo marina 40enne cerca posto fiducia, referenze, [illegible] Telefonare 392-103. R5270

EX sottufficiale carabiniere 40enne, presenza, offresi impiego qualsiasi responsabilità. Scriv. cassetta 9017, SPI, Torino.

EX sottufficiale esercito 35enne pratico contabilità offresi seria ditta qualunque impiego. Telefonare 685-129, 685-029.

GEMELLI con referenze pratica contabili civili, industriali e contabilità lavori offresi. Scrivere cassetta 9153, SPI Torino. G6308

FIGURINISTA alta moda offresi [illegible] Scrivere [illegible] 2008, SPI, Torino.

FIGURINISTA diplomata accademia cercasi lavoro anche [illegible] Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. R4984

GEOMETRA esente servizio militare impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. S7210

GIOVANE pensionato, patente offresi [illegible] pulizia, mitì pretese. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. R5013

GIOVANE ventisettenne pratico [illegible] ufficio, movimento magazzino, ottime referenze, impiegherebbesi. Scrivere [illegible] 5283, SPI, Torino. S7093

GIOVANE studi liceali pratica ufficio impiegherebbesi seria ditta. Tel. 584-692.

GIOVANE 2[illegible] ore [illegible] lavoro. Telefonare 697-454. R5012

GIOVANE 23enne liceo scientifico patente secondo benzina offresi [illegible] autista o qualsiasi lavoro. Scrivere Franco Guastini presso Toni, via Magenta 5, Torino.

IMPIEGATA 25enne dattilografia, esperta paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 5159, SPI, Torino. S6672

IMPIEGATO pratico contabilità clienti, contenzioso, paghe, cerca importante società per filiale Torino. Scrivere indicando posti occupati, referenze, cassetta 7288, SPI, Torino. B8848

IMPIEGATO tecnico 40enne lunga esperienza direzione rep. collaudi e rep. montaggio meccanica di precisione offresi, libero subito. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino. R5218

IMPIEGATO diplomato offresi assistenza malati ore notturne. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M7230

INGEGNERE elettrotecnico politecnico Torino, primo impiego, offresi ovunque, comunque. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. S7004

INGEGNERE elettrotecnico abilitato ventiquattrenne ottima preparazione, volenteroso dinamico, discreta conoscenza francese inglese offresi qualunque ramo impegneria disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 15 Z SPI, via Roma 405, Palermo. 10643

INGEGNERE industriale 35anne pratico centrali termo-elettriche, scambiatori calore, produzione freddo, preventivi, offresi sempre miglioramento seria ditta. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. S6931

INGEGNERE meccanico neolaureato libero servizi, Scrivere citando volontari principali, Scrivere [illegible] 4016, SPI, Torino. S7340

INSEGNANTE elementare diplomata occuperebbesi scuola privata. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino. R4066

LAVORANTE sarta in confezione [illegible] lavoro presso piccolo laboratorio. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino, R4963

INGEGNERE specializzato, pratica trentennale, offresi progettazione esecuzione lavoro continuo, collaudo gru ogni tipo e portata, organi per sccobbione automatico ed ogni tipo. Indicato per stabilimento nuovo, costituzione archivio, normalizzazione, istruzione personale. Novità, modernità, massima discrezione. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino.

INSEGNANTE 27enne, conoscenza francese, referenze, offresi istitutrice giornata o pomeriggio. Scrivere [illegible] 7253, SPI, Torino. B8726

MEDICO dentista specializzato offresi studio Torino provincia. Scrivere cassetta 8265, SPI, Torino. R7007

ODONTOTECNICO 30enne diplomato, massime referenze, offresi presso laboratorio. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino.

OPERATRICE presso 25enne, pratica cartonnate, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino.

OROLOGIAIO riparatore offresi subito. Scrivere cassetta 7274, SPI, Torino.

PARETTIERE informatore, praticissimo offresi. Scrivere [illegible] 7281, SPI, Torino. B9790

PASTICCIERE, gelatiere, siciliano disposto trasferirsi Piemonte. Scrivere cassetta R. 1229, Società Pubblicità Italia, Catania. 10840

PASTICCIERE panettonista libero primo novembre offresi. Tulet. 56-103.

PENSIONATO ex-impiegato cassetta anche direzione mensa magazzino cassa, dattilografo, prestanza fisica giovanile, offresi lavoro adeguato, fiducia, guida auto 3ª, telefono, referenze. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. [illegible]

PENSIONATO [illegible] 60enne offresi qualsiasi lavoro persona fiducia, referenze. Telefonare 525-943. R5100

PENSIONATO 32enne, presenza, offresi magazziniere massimi fiducia, miti pretese. Nigra Giuseppe, via Feletto 49, Torino. Telefonare 22-231. B9712

PERITO industriale, perfetto tedesco, francese, pratica commerciale, cauzione, referenze ineccepibili, permanenza cinquennale Svizzera offresi subito seria ditta. Telefonare 295-833 o scrivere cassetta 3289, SPI, Torino.

PERITO meccanico 25enne ex ufficiale, patente 3ª, offresi. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. S7103

PERITO tessile 19enne scuola militare, primo impiego, sistemerebbesi. Disposto anche trasferirsi. Scrivere cassetta 133 Z, Sipra, Torino. 10775

PRATICA amministrazioni stabili tutti lavori ufficio offresi in ore libere per lavori saltuari. Telef. ore pasti 886-757.

PRATICA paghe [illegible], macchine calcolatrici, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. R5232

PREGETTISTA impianti riscaldamento lunga pratica pannelli radianti offresi. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino.

QUARANTENNE bella presenza occuperebbesi come abile guardarobiera o zerbinotto casa, Scrivere cassetta 7269, SPI, Torino. B9413

QUARANTENNE offresi pulizia ufficî, referenze. Telefonare 291-080 pomeriggio.

QUARANTOTTENNE ex Finanza occuperebbesi fattorino, magazziniere, persona di fiducia, ragazzo tredicenne come garzone. Telefonare 398-282.

QUATTORDICENNE intelligente, desidero avviarsi commercio licenza scuola media, occuperebbesi aiuto ufficio, magazzino. [illegible] Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. R5160

QUATTORDICENNE licenza commerciale occuperebbesi seria ditta eventualmente anche commesso negozio. Telefonare 382-636. R4960

QUATTORDICENNE tuttofare fissa presso piccola famiglia. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. G6380

QUINDICENNE con referenza, eventuale cauzione, licenza media offresi aiuto ufficio, magazziniere seria ditta. Telefono, 684-538 dopo ore dieciotto. S7047

QUINDICENNE stenodattilografia, conoscenza computometria, offresi primo impiego. Scriv. cassetta 7267, SPI, Torino.

RAGAZZO quindicenne offresi apprendista orologiaio. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. S7030

RAGAZZO 15enne volenteroso occuperebbesi apprendista radiotecnico. Tel. [illegible]

RAGIONIERA neo diplomata seria, ottima votazione, offresi. Scrivere cassetta 7353, SPI, Torino. B9712

RAGIONIERA pratica contabilità paghe lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 287-204.

RAGIONIERE desideroso migliorare, pratico contabilità, paghe, contributi offresi. Telef. 578-798. S7087

RETTIFICATORE qualificato [illegible], Telefonare 38-512. R4934

SALDATRICE elettrico, autogeno e metalli, cerca impiego. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino. S7273

SALDATORE elettrico autogeno volenteroso, referenze offresi fisso o saltuario. Telef. 389-572. R5234

SARTA offresi per riparazioni rivoltature confezioni vestiti impermeabili paletò uomo signora. Telefonare [illegible].

SARTO tagliatore 33enne pratico serio, confezionare vestiti normali con due metri offresi. Scrivere cassetta

PETROLCALTEX

Tutte le auto diventano da corsa con la

nuova Benzina Caltex
e il nuovo Super Caltex

superbi prodotti di una tecnica d'avanguardia

★ *qualità*
★ *rendimento*
★ *economia*

Per il vostro motore
Caltex Motor Oil

Rifornitevi
presso i distributori PETROLCALTEX

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

DOMANDE IMPIEGO prime 30 par. L. 20 cad. successe. L. 30

(Continua da pag. 8)

TORNITORE 1ª categoria lunga pratica ultrazzatore o lavorazione. Tel. 29-986 dalle 12 alle 13. R5018

TRATTORISTA meccanico 27enne, praticissimo Buldozer D. 8, Scraper, Chauffeur, 2° grado nafta, offresi. Biglino Giuseppe, strada castello Mirafiori 142, Torino. R5133

TRENTACINQUENNE ex furiere carrello-prattico contabilità studente media cerca occupazione inerente fiducia o guardiano notturno. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino. R4626

TRENTACINQUENNE sana capace bella presenza offresi presso professionista solo. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. R4626

TRENTADUENNE nubile, [illegible] governante, abile cucina, direzione casa, cerca lavoro adeguato anche provincia o [illegible]. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino.

TRENTENNE nubile, presenza, referenze, offresi [illegible] sfiatrice guardarobiera dama compagnia. Tel. 886-736 ore 10-12

TRENTENNE volonteroso offresi qualsiasi lavoro, buona posizione, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 7266, SPI, Torino. B9385

TUTTOFARE abile occuperebbesi ore mattino pomeriggio, referenze. Scrivere cassetta 5323, SPI, Torino. R7111

TUTTOFARE piemontese offresi mezza giornata mattino, paraggi S. Paolo. Referenze. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. R5427

TUTTOFARE 25enne distinta offresi giornata, serietà, [illegible]. Nocciolo, via Valperga 36. G6204

VENDEUSE praticissima abbigliamento femminile, presenza, distinzione, referenze ottime, offresi. Telefonare 770-884.

VENTICINQUENNE patente 2ª [illegible] commercio offresi. Scrivere cassetta 7249, SPI, Torino. B9699

VENTICINQUENNE volenterosa in qualsiasi lavoro offresi. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino. B9703

VENTISEIENNE [illegible] fattorista, contabile, pratica magazzino, referenze controllabili impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. R7090

VENTISEIENNE studi classici stenodattilografia impiegherebbesi. Tel. 985-233, ore 20-21. R7305

VENTISEIENNE volenteroso libero subito offresi qualunque lavoro, referenze. Telefonare 42-954. B9750

VENTISETTENNE insegnante, conoscenza francese, referenze, offresi impiegata cassiere, commessa. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino. B9725

VENTISETTENNE parrucchiera, bella presenza, patente 2ª, volonteroso offresi qualsiasi mansione presso seria ditta. Telefonare 603-918. B9718

VENTITREENNE licenza media, buona dattilografa offresi compresa anche mezza giornata o aiuto ufficio. Scrivere cassetta 9145, SPI, Torino. G6571

VERNICIATORE tappezziere maturassaio, cercherebbe possibilità di impiego. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE produttore per zona Torino alto provincia Torino, indispensabile pratica alimentari [illegible]. Telef. 20-823.

ACCESSORI articoli automobile acquisto lucrativa vendita zone scoperte Italia. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.

ASSUMONI collaboratori propaganda medicinali zone Torino Novara Vercelli. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino.

AUTOTRASPORTI Spedizioni azienda primaria importanza assume personale produttore bene introdotto clientela Torino e Piemonte massima riservatezza. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino.

BALATUM originale pavimenti rivestimenti vastissima [illegible] colori moderni. Pratico funzionale elegante L. 600 e 900 mq. Sconti concessionari. Cerchiamo rivenditori esclusivisti provincie Piemonte, Balatum, Umbria 103, Milano. 10626

CERAMISTERIA Fiat assumerebbe abili procacciatori affari vendita autoveicoli, scrivere indicando precedenti, inutile ufficiosi ed non interessati mercato Torino ed conoscenza rame. Scrivere cassetta 125 %, Alpa, Torino. 10618

CAVALIERINI P/ schedari, viti ottone, articoli cartotecnica cerco agenti veramente capaci vendere. Cattaneo, piazza S. Agostino 22, Milano. 10618

CERDANSI viaggiatori con automezzo facile redditizio lavoro. Scrivere cassetta 9154, SPI, Torino. G6328

CERCO [illegible] accessori auto, ricambi, per vendita salvaerba 600, Torino, Piemonte, Lombardia. Scrivere [illegible] SPI, Torino. B0435

DIPLOMATO 34enne, decennale impiego [illegible], esperienza lavoro scientifico meccanologico, [illegible] lingue, [illegible], offresi seria importante ditta disposta avviarlo studiate attività esterna commerciale, tecnico commerciale. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. R4586

DISPONENDO automezzo, magazzino, cauzione [illegible] rappresentanza Torino provincia. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. R4626

DITTA importanza nazionale [illegible] propagandista drogheria prodotto commisto, stipendio, spese. Scrivere cassetta 8014, SPI, Torino. N7284

DITTA macchino esteri di gran marca per ufficio, cerca agenti, trattamento ottimo. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino.

DITTA seria specializzata negozio massima posizione lavorevole Torino accolta rappresentanze macchine utensili[illegible] nazionali estero. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.

EDILIZIA cercasi giovane viaggiatore veramente capace serio collocatore [illegible]. Scrivere cassetta 7139, SPI, Torino.

EDITRICE primaria importanza cerca produttori per Torino e provincia, Esigesi referenze. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. R5106

FABBRICA articoli sportivi invernali cerca rappresentante [illegible] Italia. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino.

FABBRICA cioccolato cerca piazzista. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino.

FABBRICA orologeria industriale cerca ditta con organizzazione tecnico commerciale disposta assumere rappresentanza suoi prodotti provincia Asti. Scrivere cassetta 13 A, SPI, Udine. B0631

GERVASE distinto, piemontese, libero dal servizio militare, buona cultura, spigliato, bella presenza, desiderasi avviare al alta carriera di viaggiatore, cercasi da ditta [illegible] dati luce e produttore lane [illegible] irrestringibili. Esigonsi referenze inoccepibili. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Rivolgere a C., XX Settembre 31, Telef. 528-373.

IMPORTANTE ditta laniera svolgi lavori pettinati sottoprodotti cerca agente zona Torino e provincia. Scriv. cassetta 221 A, API, Milano. B0440

IMPORTANTE Istituto [illegible] cerca esperta [illegible] zona piemonte. Richiedesi presenza, serietà ed effettiva capacità. Scrivere referenziando cassetta [illegible], SPI, Torino. G6088

INDUSTRIA alimentari carnifera nazionale cerca piazzisti praticissimi ramo, referenziare. Scrivere cassetta 9118, SPI, Torino G6405

INDUSTRIA media cerca rappresentanti intendenti ramo carbolerie Piemonte e Liguria Referenze. Scrivere cassetta 1198, SPI, Torino. 10599

INTRODOTTI generi alimentari drogheria salumerie polerie mense e alberghi disposti trattare articoli largo consumo stanno nota a reclamizzarla in campo nazionale cercasi da importantissima ditta. Indirizzare: Rico, S. Babila 4 A, Milano.

LA SAMBELI, Milano, fabbrica macchine caffè [illegible] ai noccinadosatori caffè, cerca rappresentanti o concessionari competenti introdotti clientela e disquanti automezzo. Scriv. cassetta 220 A, SPI, Milano. 10686

MOLINO Piemonte cerca agenti introdotti presso panifici zone Torino, Milano, Novara, Vercelli, Biella, Pavia, Lomellina. Referenze primo ordine. Scrivere cassetta S E, SPI, Genova. 10582

MOLE distilleria cerca rappresentante zone Torino, Alessandria, [illegible]. Referenze, curriculum [illegible] 12 R. [illegible]

OFFICINE proprietà nuovi brevetti capitale 10.000.000, alleggio arredato sposerebbe signora signorina giovanissima. Contanti 1.500.000, compro- [illegible] Immobili, serietà. [illegible] 5234, SPI, Torino.

COMMERCIANTE 43enne solo sano giovanile, casa arredata, capitale 8 milioni, rispostebbe signorina o vedova possibilmente pratica commercio portando 2 milioni. Scrivere cassetta 7136, S. Torino B0454

DIPLOMATO, [illegible], 45enne, torinese, presentata, posizione sociale, capitale, sposerebbe proprietaria azienda. Scrivere cassetta 5711, [illegible], Torino. S6473

DIPLOMATO 38enne, bruno, 1.75, ottimo impiego, sposerebbe 18-35 anne veramente graziosa, fine anche preferibilmente torinese. Scrivere [illegible] 3161, SPI, Torino. R5193

DISTINTA [illegible] benestante casa ammobiliata arredata desidererebbe compagnia rispostebbe 60-65enne, buona posizione. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. N7220

DISTINTA benestante rispostebbe 58- [illegible] anche modesta posizione con buoni requisiti, trasferirebbesi. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. [illegible]

GARZONE buoni requisiti fisici morali desiderosa affetto, sposerei adeguatamente 45enne, [illegible]. Scrivere cassetta 7193, SPI, Torino. B9216

GENTILE signorina conoscerebbe scopo matrimonio, signore 50-55enne, impiegato, [illegible] sicura, suello, ottima presenza, statura superiore alla media, distinto, settentrionale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

GIOVANE [illegible] sola giovanile indipendente aria relazionerebbe scopo matrimonio alto distinto 40-50enne, buona posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 7271, SPI, Milano. B0421

GIOVANE 59enne pensionata rispostebbe benestante alloggio desiderasi affetto compagnia Scrivere cassetta 5215, SPI, Torino. S6955

GIOVANISSIMO 22enne bella presenza, moralità assoluta, buona posizione, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B7175

GIOVANISSIMO 26enne, bruno, 1.75, ottimo impiego, sposerebbe 18-35 anne veramente graziosa, fine anche preferibilmente torinese. Scrivere [illegible] 3161, SPI, Torino. R5193

IMPORTANTE ditta laniera svolgi lavori pettinati sottoprodotti cerca agente zona Torino e provincia. Scriv. cassetta 221 A, API, Milano. B0440

IMPORTANTE Istituto [illegible] cerca esperta [illegible] zona piemonte. Richiedesi presenza, serietà ed effettiva capacità. Scrivere referenziando cassetta [illegible], SPI, Torino. G6088

INDUSTRIA alimentari carnifera nazionale cerca piazzisti praticissimi ramo, referenziare. Scrivere cassetta 9118, SPI, Torino G6405

INDUSTRIA media cerca rappresentanti intendenti ramo carbolerie Piemonte e Liguria Referenze. Scrivere cassetta 1198, SPI, Torino. 10599

INTRODOTTI generi alimentari drogheria salumerie polerie mense e alberghi disposti trattare articoli largo consumo stanno nota a reclamizzarla in campo nazionale cercasi da importantissima ditta. Indirizzare: Rico, S. Babila 4 A, Milano.

LA SAMBELI, Milano, fabbrica macchine caffè [illegible] ai noccinadosatori caffè, cerca rappresentanti o concessionari competenti introdotti clientela e disquanti automezzo. Scriv. cassetta 220 A, SPI, Milano. 10686

MOLINO Piemonte cerca agenti introdotti presso panifici zone Torino, Milano, Novara, Vercelli, Biella, Pavia, Lomellina. Referenze primo ordine. Scrivere cassetta S E, SPI, Genova. 10582

MOLE distilleria cerca rappresentante zone Torino, Alessandria, [illegible]. Referenze, curriculum [illegible] 12 R. [illegible]

PALATUM originale pavimenti rivestimenti vastissima [illegible] colori moderni. Pratico funzionale elegante L. 600 e 900 mq. Sconti concessionari. Cerchiamo rivenditori esclusivisti provincie Piemonte, Balatum, Umbria 103, Milano. 10626

TERMOTECNICA RIVARA Fiat assumerebbe abili procacciatori affari vendita autoveicoli, scrivere indicando precedenti, inutile ufficiosi ed non interessati mercato Torino ed conoscenza rame. Scrivere cassetta 125 %, Alpa, Torino. 10618

TESSITURA articoli cotone e misti lanieri cerca persona munita automezzo pratica vendita disposta viaggiare corrispondendo stipendio e rimborso spese. Scrivere: R. 53, Pubblicità Oliva, Biella.

VENTOTTENNE massima serietà e garanzia occuperebbesi piazzista presso seria ditta, eventuale deposito fuori Torino. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino.

VERNICIATORE cerca [illegible] Fiat calze maglieria pratico ramo primarie riviste. Scrivere [illegible] 5296, SPI, Torino. S7174

18 ANNUNZI MATRIM. L. 10 p.p.

AFFETTUOSA, bella, giovanile, [illegible] stabile, amante natura, solitudine, [illegible] arredata, sposerebbe 45-55enne, bella presenza, buono, semplice, posizione, serietà. Scrivera cassetta 7199, SPI, Torino. B9243

ANZIANO pensionato buona posizione ri- [illegible] distinta anche nullatenente purchè sana religiosa, disgusto adelte trasferirsi. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. R5173

BELLA presenza impiegata 30enne [illegible] veramente serio ottimo posizione. Immobili, dettagliare. Scrivere cassetta 9119, SPI, Torino.

BELLA presenza 25enne, alloggio, sposerebbe impiegato sano, [illegible]. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.

BELLISSIMA veramente onesta 25enne sposerebbe distinto colto troppa posizione massima serietà. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino. R5002

CINQUANTOTTENNE, pensionato statale, 60.000 mensili, rispostebbesi, signora pensionata, pensionabile, modo spontaneo dipendenti statali. Scrivere [illegible] 5255, SPI, Torino. S7175

COMMERCIANTE proprietà muri negozio capitale 10.000.000, alleggio arredato sposerebbe signora signorina giovanissima. Contanti 1.500.000, compro- [illegible] Immobili, serietà. [illegible] 5234, SPI, Torino.

COMMERCIANTE 43enne solo sano giovanile, casa arredata, capitale 8 milioni, rispostebbe signorina o vedova possibilmente pratica commercio portando 2 milioni. Scrivere cassetta 7136, S. Torino B0454

DIPLOMATO, [illegible], 45enne, torinese, presentata, posizione sociale, capitale, sposerebbe proprietaria azienda. Scrivere cassetta 5711, [illegible], Torino. S6473

DIPLOMATO 38enne, bruno, 1.75, ottimo impiego, sposerebbe 18-35 anne veramente graziosa, fine anche preferibilmente torinese. Scrivere [illegible] 3161, SPI, Torino. R5193

DISTINTA [illegible] benestante casa ammobiliata arredata desidererebbe compagnia rispostebbe 60-65enne, buona posizione. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. N7220

DISTINTA benestante rispostebbe 58- [illegible] anche modesta posizione con buoni requisiti, trasferirebbesi. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. [illegible]

GARZONE buoni requisiti fisici morali desiderosa affetto, sposerei adeguatamente 45enne, [illegible]. Scrivere cassetta 7193, SPI, Torino. B9216

GENTILE signorina conoscerebbe scopo matrimonio, signore 50-55enne, impiegato, [illegible] sicura, suello, ottima presenza, statura superiore alla media, distinto, settentrionale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

GIOVANE [illegible] sola giovanile indipendente aria relazionerebbe scopo matrimonio alto distinto 40-50enne, buona posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 7271, SPI, Milano. B0421

GIOVANISSIMO 22enne bella presenza, moralità assoluta, buona posizione, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B7175

GIOVANISSIMO 26enne, bruno, 1.75, ottimo impiego, sposerebbe 18-35 anne veramente graziosa, fine anche preferibilmente torinese. Scrivere [illegible] 3161, SPI, Torino. R5193

IMPORTANTE ditta laniera svolgi lavori pettinati sottoprodotti cerca agente zona Torino e provincia. Scriv. cassetta 221 A, API, Milano. B0440

IMPORTANTE Istituto [illegible] cerca esperta [illegible] zona piemonte. Richiedesi presenza, serietà ed effettiva capacità. Scrivere referenziando cassetta [illegible], SPI, Torino. G6088

INDUSTRIA alimentari carnifera nazionale cerca piazzisti praticissimi ramo, referenziare. Scrivere cassetta 9118, SPI, Torino G6405

INDUSTRIA media cerca rappresentanti intendenti ramo carbolerie Piemonte e Liguria Referenze. Scrivere cassetta 1198, SPI, Torino. 10599

INTRODOTTI generi alimentari drogheria salumerie polerie mense e alberghi disposti trattare articoli largo consumo stanno nota a reclamizzarla in campo nazionale cercasi da importantissima ditta. Indirizzare: Rico, S. Babila 4 A, Milano.

LA SAMBELI, Milano, fabbrica macchine caffè [illegible] ai noccinadosatori caffè, cerca rappresentanti o concessionari competenti introdotti clientela e disquanti automezzo. Scriv. cassetta 220 A, SPI, Milano. 10686

MOLINO Piemonte cerca agenti introdotti presso panifici zone Torino, Milano, Novara, Vercelli, Biella, Pavia, Lomellina. Referenze primo ordine. Scrivere cassetta S E, SPI, Genova. 10582

MOLE distilleria cerca rappresentante zone Torino, Alessandria, [illegible]. Referenze, curriculum [illegible] 12 R. [illegible]

PALATUM originale pavimenti rivestimenti vastissima [illegible] colori moderni. Pratico funzionale elegante L. 600 e 900 mq. Sconti concessionari. Cerchiamo rivenditori esclusivisti provincie Piemonte, Balatum, Umbria 103, Milano. 10626

TERMOTECNICA RIVARA Fiat assumerebbe abili procacciatori affari vendita autoveicoli, scrivere indicando precedenti, inutile ufficiosi ed non interessati mercato Torino ed conoscenza rame. Scrivere cassetta 125 %, Alpa, Torino. 10618

TESSITURA articoli cotone e misti lanieri cerca persona munita automezzo pratica vendita disposta viaggiare corrispondendo stipendio e rimborso spese. Scrivere: R. 53, Pubblicità Oliva, Biella.

VENTOTTENNE massima serietà e garanzia occuperebbesi piazzista presso seria ditta, eventuale deposito fuori Torino. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino.

VERNICIATORE cerca [illegible] Fiat calze maglieria pratico ramo primarie riviste. Scrivere [illegible] 5296, SPI, Torino. S7174

DISTINTO commerciante trentunenne alto, bella presenza sposerebbe carina affettuosa. Scrivere cassetta 7202, SPI, Torino. B8259

GIOVANE, bella presenza, buona famiglia piemontese, possidente, conoscerebbe [illegible] matrimonio, alto, distinto, laureato o diplomato, settentrionale, buon impiego, [illegible] nullatenente,, massimo [illegible]. Scrivere cassetta 6150, SPI, [illegible]

IMPIEGATA azienda paterna, 300 mila mensili, ottime doti fisiche, sposerebbe 35enne alto 1,80 diplomata, pari condizioni. Specificare età, [illegible], altezza, situazione finanziaria. Centinansi privi requisiti [illegible]. Scrivere cassetta 7270, SPI, Torino. B5415

IMPIEGATA trentenne, vedovanza, relazionerebbe scopo matrimonio serio distinto, condizioni adeguate, massimo riservatezza. Inanonimi, [illegible] cassetta 5169, SPI, Torino. S6724

IMPIEGATA 38enne, colta, distinta, sentimenti elevati, doti fisiche, morali, casalinghe, patrimonio immobile, conoscerebbe simpri matrimonio, colto posizione. Scriv. cassetta 7185, SPI, Torino.

INDUSTRIALE 45enne, serio, comprensivo, sposerebbe affettuosa, semplice. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino.

INSEGNANTE [illegible] sposerebbe colto, posizione. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. S6903

LAUREATO alto distinto presenza, signorile posizione, sposerebbe carina, fine, affettuosa, massimo 28anne, adeguata condizione economica. Serietà, discrezione, inanonimi. Scrivere [illegible] SPI, Torino. S7172

LAUREATO ventisettenne sposerebbe tridente alta [illegible]. Inanonimi, scrivere cassetta 3174, SPI, Torino.

MECCANICO [illegible] posizione 45enne sposerebbe signorina 30-35enne. Scrivere cassetta 7153, SPI, Torino. B0083

MEDICO 33enne presenza posizione sposerebbesi adeguatamente, dettagliare: Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino.

MEZZA età sola affettuosa piacente sposerebbe serio distinto massimo cinquantenne. Scriv. cassetta 7242, SPI, Torino.

PRETO conoscenza 30enne commerciante piemontese relazionerebbe scopo matrimonio anche con provinciale, dispmendo piccolo capitale. Specificare requisiti. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE celibe fallimento sezione affettuoso pratico [illegible] capitale, sposerebbe adeguatamente 33-38enne Scrivere cassetta 9145, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE solo buone condizioni economiche con negozio mobili cerca scopo matrimonio signorina o vedova simpatica: piccola dote. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino.

QUARANTENNE giovanile bella presenza, serietà, espansivo, ottimo impiego, intellettuale, relazionerebbe scopo matrimonio 46-53enne colto, distinto, affettuoso, posizione, inutile rispondere senza i requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino. S7113

QUARANTENNE seria giovanile, posizione indipendente sposerebbe stabile età condizioni adeguate. Dettagliare. Scrivere cassetta 9127, SPI, Torino.

QUARANTENNE 12 milioni sposerebbe signorina o vedova [illegible], condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino.

QUARANTUNENNE sola, attività propria, coi lambiche, conoscerebbe scopo matrimonio, vedovo o celibe moralità massimo 55enne. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B9768

RAGIONIERA, distinta, alloggio buona posizione, sposerebbe massimo 58 anni, distintissime, sicura posizione, ottima qualità. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. S6588

SIGNORA pratica commercio relazionerebbe 55-60enne, sicura posizione, scopo matrimonio, disposta [illegible] orampce. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino.

SIGNORINA [illegible] serietà sentimenti elevati desiderasi sincera amicizia spirituale, conoscerebbe scopo matrimonio seria distinto ratalico pratikante, amante musica [illegible], età 40-55enne. Scrivere [illegible] 5228, SPI, Torino. [illegible]

SIGNORINA 24enne carina ingenua modesta Ogila unica possibilità economiche sposerebbe laureato, diplomato posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. [illegible]

STATALE 54enne relazionerebbe 40enne, anche vedova scopo matrimonio, referenze. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino

SIGNORINA 24enne, impiegata, piacente, brava, sentimenti, relazionerebbe scopo matrimoniale [illegible] trentenne, serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 5176 SPI, Torino. S6906

SIGNORINA 32anne bruna bella presenza, discreta posizione relazionerebbe scopo matrimonio con 35-40enne serio impiego stabile, [illegible]. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. R5478

SIGNORINA 40enne, orfana, sola, indipendente, casa [illegible], aspetta giovane affezza 1,57 sposerebbe impiegato preferibilmente statale. Massima serietà, realizzasi immobiliari. Scrivere cassetta 9143, SPI, Torino. G6561

SOLA, 44enne, distinta, provinciale, proprietaria alloggio e piccolo capitale, sposerebbe impiegato, bancario, posizione simile, [illegible] requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino. S7113

QUARANTENNE seria giovanile, posizione indipendente sposerebbe stabile età condizioni adeguate. Dettagliare. Scrivere cassetta 9127, SPI, Torino.

QUARANTENNE 12 milioni sposerebbe signorina o vedova [illegible], condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino.

QUARANTUNENNE sola, attività propria, coi lambiche, conoscerebbe scopo matrimonio, vedovo o celibe moralità massimo 55enne. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B9768

RAGIONIERA, distinta, alloggio buona posizione, sposerebbe massimo 58 anni, distintissime, sicura posizione, ottima qualità. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. S6588

SIGNORA pratica commercio relazionerebbe 55-60enne, sicura posizione, scopo matrimonio, disposta [illegible] orampce. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino.

SIGNORINA [illegible] serietà sentimenti elevati desiderasi sincera amicizia spirituale, conoscerebbe scopo matrimonio seria distinto ratalico pratikante, amante musica [illegible], età 40-55enne. Scrivere [illegible] 5228, SPI, Torino. [illegible]

SIGNORINA 24enne carina ingenua modesta Ogila unica possibilità economiche sposerebbe laureato, diplomato posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. [illegible]

STATALE 54enne relazionerebbe 40enne, anche vedova scopo matrimonio, referenze. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4285

AFFARONE, artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 150.000. Telefonare 280-044. 9917

AFFARONE vendo pelliccia ricco persiano come nuova confezione eleganza. Telefonare 63-971. R5143

AL Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo [illegible] classici, moderni, ufficio, vari. [illegible] il sedile per [illegible] pranzi, sfilate. Telefono 46-425. T0335

AMMOBILIAMENTI Treves; Monte Piedi 33, cento [illegible], barocco, [illegible] mento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%, Rateazioni. 811

ARCIOCCASIONE privato vende [illegible] moderna, specchio e lampadari. Telefonare 75-105. G6080

ARTIGIANO vende cucine lasciate (convenzionali), Bari 12 interna. Telef. 761-552.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgino ang. Ballisi. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 21.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Pacilitazioni. [illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), [illegible] cipe Amedeo 11 U. 3819

AVVISO, Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande assortimento [illegible] Elite Aste, liquidazioni. Cigna 17, telefono 22-844.

BAGNI, scaldabagni, boyaisoni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 42-598.

BELLUNO [illegible] bavagna vendesi vera occasione, Telefonare 73-300.

CAMERE lotto, sale, poltrone, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Barrovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 42. 10328

CAMERETTA [illegible] 3 ante scrivania, scaffali tavole, bancali liquidasi, Telefonare 43-302 pomeriggio. R0081

DUBIED dal 1867 la migliar macchina per maglieria. La più [illegible] perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, General, Frigidaire, Kunsen, Crosley, ecc., cucine, [illegible], aspirapolveri, [illegible], macchine lavatrici, [illegible] cambi, rateazioni senza mobilità. Brieco, corso Vittorio 86 (monumento). 7099

LEOPARDO pelli vende privato. Telefonare 527-795 dalle 8 alle 16. S6586

MACCHINA cucire Labecca Grisner, altre vend. 1100-103, 1100 E, 1400, Belvedere 500 C. Appia, Ardea. Corso [illegible] 4 8718

MACCHINE [illegible] a vere condizioni vantaggiosa. Rinanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Aperto, piazza Lagrange 1, telefonare 280-626. 5218

MACCHINE [illegible] da 5 a 14 venditori [illegible]. Telef. 293-855.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni tipo, prezzo. Riparazioni, noleggi. Mayo, Botero 4. [illegible] 8965

MAGLIERISTE! Per acquisti, cambi, modelli, insegnamento, riparazioni, un solo indirizzo: Casacci, Arsenale 40. 5746

MAGLIERISTE! prima di acquistare, visitateci! Troverete le migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Giribaldi, San Francesco Paola 4. T0104

MAGLIERISTE! vendita straordinaria [illegible] [illegible] bellesche, buone condizioni, nuovi [illegible]. Unico. Piazza Vittorio Veneto 23. 10505

MOBILI « Casabella », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-197.

MOBILI « Canavesana », Verrulli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visita-teci! Telefonare 21-105. 3141

MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionalissima. Affrettatevi!!! [illegible]

MOBILIFICIO Orag, 20 rate [illegible] 98.000, tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Via Garibaldi 8. 905

MOBILI, mobili fiducia: camere 85.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca 29 (Porta Palazzo). 292

OCCASIONE. Causa trasferimento vendo bellissima camera pranzo. Sacchi 30.

OCCASIONE macchina maglieria 12/100 [illegible] alti-bassi semiusata vendesi. Orsi Adelmo, via Palestrina 2, Chivasso.

PARTENDO privato vende specchiera antica autentica, altro inneni. Tel. 54-716.

OCCASIONE vendesi bella camera letto rustico elegante dipinta per signorina, letto grande. Telefonare 521-468.

OCCASIONISSIMA. Macchina maglieria 12/100, 7/70. Insegnamento gratuito. Lavoro assicurato. Telefonare 283-114.

PIANOFORTI autentici tedeschi, lunga garanzia. 360.000 dodici mensilità senza anticipo. Unghiasi, via Sibiri, Banco Molle.

PIANOFORTI occasione. Assortimento vario. Rachiusvisi pianoti Meltebrther, Comoglio, Pu [illegible]. T0719

SALDO di marca, garantite, 5 valvole, onde medie, [illegible] I.R.E., Magenta 2, Torino. R5094

SARDEGNACAFFÈ Allocchio Bacchini tre velocità, nuovo, vendo occasione. Telefonare 555-255 ore ufficio. B9546

SIGNORA patiendo vende pelliccia persiano 44 nibli 46. Telefonare 54-716.

SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Tezza, via Armando Diaz 2 (fungo Po). 5636

SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro [illegible], visitate l'Esposizione permanente: Calalano, Barrili 2° Facilitazioni, cambi. Telefon. 45-9 2015

STUFE [illegible], cattrone, [illegible] Mat, Zoppas, Helios, Hudson, [illegible] Stucco, ultimi modelli 1955, da [illegible] Vendita rateale. Chiarelotti, [illegible] Cesare 43 [illegible]

TENDALINO camera da pranzo semi-nuova [illegible]. Telefono 680-162.

VENDITA occasionale macchina scrivere calcolatrici 10-15.000. Atiguia, via Cavour 6. 5472

TAILLEURS, paletots, vestagile, soprabiti per signora. Prezzi convenientissimi. Jacqual Sorelle, via Consolata 15. T0346

TELEVISIONE 150.000 [illegible] marche; elettrodomestici, marchine cucire. Debernardi, Stampatori 6. 9859

VENDESI macchina piana stile Rinascimento. Telefono 792-450 ore 13-16.

VENDESI macchina maglieria 14/100. Telefonare 282-134. S6527

VENDO bellissimo studio moderno, sala pranzo Rinascimento, guardaroba [illegible] poltrone, Baretti 32. S7326

VENDO quadri [illegible] grande valore soggetto religioso. Scrivere [illegible] 4002, SPI, Torino. S7304

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti su giornata su automezzi. Rateazioni oltre 24 mesi, serietà. Reg. Grazie, via Amendola 8. 4161

A condizioni vantaggiose concediamo prestiti su automezzi. Via Piemba 17.

A rate vend. 1100-103, 1100 E, 1400, belvedere 500 C. Appia, Ardea. Corso [illegible] 4 8718

A vere condizioni vantaggiosa. Rinanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Aperto, piazza Lagrange 1, telefonare 280-626. 5218

ABA vende 600 nuove, 103, 1100 E, Ardea, 500 C, furgoni, belvedere, permute, rateazioni. Corso Regina 163.

ABBIAMO autoveiture qualsiasi tipo [illegible] vo, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Scidoni 7. Permuto, rateazioni 12 mesi. Telefonare 42-176.

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 6. T1560

ABBIAMO 600 come nuova, 103, 1400, Alfa, Aurelia, Aprilia. Cavalieri, Bresein 18. 7215

ACQUISTO contanti 1100/103 oppure Ardea buone condizioni, dettagliare. Telefonando 520-728. B4582

ACQUISTO permesso noleggio da rimessa. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.

ALFA super e Giulietta, occasionalissime, vendo Autosalone Bordese, via Nizza 31. Telefono 683-213. 4804

ALFA 2600 Sport, buone condizioni, vendesi. Telefonare 776-398. R4668

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete [illegible] occasioni: Affari ultima serie, [illegible] pronta consegna, 1100 TV, 103 normale, 1100 E, Belvedere, Giardinette legno, 500 C. Cambi, lunghe rateazioni. T0134

ALL'AUTOAGENZIA, Peirano 6, Mauri cone-Bussoltino: Alfa Romeo [illegible] TV Spyder. 103 semimovo, 1400 '54, [illegible], 1100 E, 500 C, ELB, dieci quintali, altre occasioni, permute, rateazioni. Telefonare 81-501. 10313

APRILIA ultima pelle 80.000. Topolino aprilite 90.000, Balilla 60.000. Corso Vittorio 117. [illegible]

ALL'AUTOSALONE, Bordese, via